PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale:** „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 10, ogni riga in più Cor. 1. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 18 Gennaio 1914 **Telefoni:** Amministrazione: N. 900, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 11691

Il filo della politica

Per quanto riguarda la diplomazia, **la questione delle isole sarebbe risolta.** La sospirata risposta della Triplice giunse a Londra nella forma di tre note perfettamente identiche: e tosto si sparse la notizia lieta che le note consonavano con la nota di sir Edward Grey, talchè il concerto europeo era ancora una volta in piena armonia. La Triplice alleanza si era cioè decisa per una soluzione ellenofila: tutte le isole occupate dalla Grecia dovevano restare a lei: eccettuate soltanto le due isole dei Dardanelli, Imbro e Tenedo, alle quali si voleva aggiunto l'isolotto di Castellorizzo. Quest'ultimo già era stato aggiudicato alla Turchia dalla conferenza di Londra; ma sir Edward Grey un Castellorizzo di più o di meno conta tanto poco! - se n'era dimenticato.

La decisione delle Potenze non era stata fino a ieri comunicata alla Turchia: logicamente essa dovrebbe rassegnarvisi, poichè aveva aderito a rimettere la questione delle isole all'arbitrato d'Europa: ma in realtà è prevedibile che farà udire le sue proteste. Le quali dovrebbero lasciare il tempo che trovano, se l'Europa è risoluta a tutelare il proprio verdetto. Essa non solo ha riconosciuto alla Grecia il possesso delle isole, ma gliene ha riconosciuto anche il diritto morale per la nazionalità ellenica degli abitanti; non è possibile che si smentisca più. La Grecia ne dovrebbe essere soddisfatta, e s'avrebbe a creder finita da parte sua la politica del suscitare impicci alle Potenze: giacchè del favore di tutte le Potenze essa in questo momento ha bisogno.

Del resto, pare proprio che la politica greca d'ostinazione sia un episodio chiuso. Il viaggio di Venizelos a Roma sarebbe finito con un accordo. In che questo accordo consista, non si sa precisamente, ma l'impressione di Parigi, dove lo statista elleno si recò dopo le giornate di Roma, fu quella che non si potesse più distruggere quanto si era filato tra Venizelos e Di San Giuliano. S'incomincia ormai a vedere non più incerto il ritiro imminente delle truppe greche dall'Albania; si aggiunge che Venizelos si sarebbe assicurato l'appoggio dell'Italia per un lieve ritocco di confine dalle parti di Argirocastro. Invece non si parla più affatto del Dodecanneso: il quale, conforme al desiderio dell'Italia, fu spazzato via dal problema insulare risultante dalla guerra greco-turca e fu invece restituito al natural posto di questione esclusivamente italo-turca assegnatogli dal trattato di Losanna.

Il supremo tentativo per coinvolgere il Dodecanneso nella questione delle isole greche fu compiuto in forma molto indiretta: per mezzo di un giornale viennese che pretendeva sapere da Londra essersi ventilata una permuta di Chio e di Mitilene, le quali tornerebbero turche, con alcune delle isole occupate dall'Italia, le quali sarebbero cedute alla Grecia. Ma la notizia cadde nel vuoto; la seppellì la fermezza della diplomazia italiana nel non voler toccato il Dodecanneso prima che la Cirenaica sia al sicuro da ogni movimento panislamita, ed anche allora soltanto a condizione di accordare all'Italia i ragionevoli compensi per i molti milioni spesi nell'arcipelago. Del resto sarebbe stato da parte della Grecia perfettamente assurdo il rinunciare oggi a Chio e a Mitilene, che l'Europa riconosceva greche, per aspirare ad altre isole sulle quali deve ancora pronunciarsi l'avvenire.

Intanto, **l'Albania è in istato di grave disordine.** Il fallito sbarco dei turchi a Vallona non ha rinforzato, come s'aspettava, il Governo provvisorio d'Ismail Khemal; ma gli ha dato piuttosto il colpo di grazia, poichè l'istruttoria contro i complici di Bekir Agà ha rivelato che Ismail Khemal era perfettamente a giorno del tentativo. Se egli ne fosse connivente, come sostengono Essad pascià e tutti gli avversari di Khemal, o se avesse cercato d'entrarvi soltanto per parare il colpo, come sostengono gli amici del dittatore di Vallona, è un problema che resta da sbrogliare. Ed è anche per ora incerto se egli dovrà deporre la sua carica, ovvero se, pro forma, e sotto la sorveglianza più stretta della commissione internazionale, egli resterà ad un posto di fiducia che è divenuto ormai un posto di diffidenza.

Non appena fu noto che Ismail Kemal s'era impigliato nel tentativo di sbarco mussulmano, Essad, per affermarsi con una energica contrapposizione, si atteggiò più fieramente di prima a paladino del principe di Wied. L'ex- difensore di Scutari agogna ad essere l'uomo più potente in Albania, l'uomo con cui si deve trattare; forse anche in questo momento è il più potente. Senonchè egli pone uno strano dilemma: o si fa sovrano d'Albania il principe di Wied, che egli momentaneamente protegge; oppure il sovrano vuol esser lui. Cioè il principe di Wied dovrebbe diventare sovrano d'Albania per sua grazia. Ma andrà poi in Albania il principe di Wied? Dicono che egli persista in questa idea; ma vi sono molti che lo sconsigliano; e fra i molti sarebbe l'imperatore Guglielmo. Il che fa pensare non tanto alla tenerezza dell'imperatore per il principe, sia pure nella sua qualità di ufficiale tedesco, quanto ad altre vedute della Germania sulla soluzione del problema albanese. Non sarebbe da meravigliarsi che la Germania, la quale si atteggiò sempre a protettrice dell'islamismo ed è anche oggi la beniamina a Costantinopoli, preferisse in segreto il risolversi del problema albanese con un principato musulmano. E le altre Potenze della Triplice che ne pensano? Sarebbe d'accordo l'Austria-Ungheria? potrebbe concepirsi che tale soluzione fosse anche gradita dall'Italia? Certo attualmente il problema è posto: in quanto se il principe di Wied rinuncia a recarsi in Albania, le stesse ragioni che ne lo sconsigliano varranno per qualsiasi altro principe europeo; e allora non resterà altra scelta che fra i principi musulmani. Non diciamo che le cose stiano ancora prendendo questa piega; ma i tentativi di metter pulci nell'orecchio al principe di Wied perchè resti a casa sono molti, sono evidenti e sono sintomatici.

★

Fra tutti i Parlamenti d'Europa ha la situazione più strana il **Parlamento austriaco,** dove i partiti più strettamente amici del Governo s'affaccendano a disfare ciò che con molta buona volontà fu fatto perchè le cose potessero procedere nell'ordine normale. Le conferenze tra delegati della Camera dei Deputati e della Camera dei Signori si erano chiuse, tra salve di gioia, con un accordo sulle questioni tributarie, e in particolare sul minimo d'esistenza non tassabile: i delegati della Camera dei Signori avevano inaspettatamente accettato quello che pochi giorni or sono era il desiderio della Camera dei Deputati: vale a dire che i contribuenti s'incominciassero a mungere dalle 1600 corone in su, anzichè dalle 1200 come voleva il Governo. Ma ecco che alla Camera dei Deputati i cristiano-sociali si dànno a tutt'uomo ad organizzare una maggioranza che rovesci il progetto e con esso l'accordo tra le due Camere. E ne nasce naturalmente il sospetto che questa azione cristiano-sociale non sia sgradita al Governo, il quale non si rassegnerebbe a rinunciare all'occasione di maneggiare un poco il par. 14.

Anche il **Parlamento germanico** è in questi giorni un'assemblea agitata. I fatti di Saverne hanno profondamente scosso la vita politica tedesca, e la situazione si è anche aggravata dopo che i giudici di Strassburgo ebbero assolto gli ufficiali e con ciò implicitamente dato torto alle autorità civili. Quest'affermazione della superiorità militare su qualunque forma della vita civile in Germania ha creato un vivo malumore nei partiti liberali: e il cancelliere Bethmann-Hollweg si trova ormai in quasi quotidiano conflitto col «Reichstag».

Quello che non farà più parlare di sè è il **Parlamento bulgaro.** Fu sciolto, ed era eletto da un mese! Non si decideva a combinare una maggioranza al Ministero Radoslawoff: gli resisteva. E il Ministero Radoslawoff l'ha ucciso.

La Grecia avrà ancora una proroga
per lo sgombero dell'Albania
La Turchia dovrà pagare per avere il Dodecaneso

ROMA 17 (N). La «Tribuna» reca:

Accettata dalla Triplice alleanza la proposta inglese relativa alla proroga di sgombero dei greci dall'Albania e della cessione alla Grecia delle isole di Chio, Mitilene, Lemno e Samotracia, resta ora di vedere quando le grandi Potenze comunicheranno ufficialmente al Governo di Atene le loro deliberazioni tanto circa il confine albanese, quanto circa le isole occupate dalla Grecia. In fatti, perchè la Grecia provveda al ritiro delle proprie truppe dalle regioni contestate, occorre che l'Europa notifichi al Governo ellenico quale linea di frontiera greco-albanese essa abbia riconosciuto giusta, e quale ultimo termine intenda assegnare alle truppe di re Costantino per evacuare l'Albania meridionale. La data del 18 gennaio fissata per lo sgombero di dette truppe è ormai imminente, e le Potenze non hanno ancora notificato ad Atene le proprie decisioni. A questo si aggiunge che anche quando la notifica sarà avvenuta occorreranno sempre alcuni giorni perchè gli ordini del ministro della guerra ellenico sieno portati ai distaccamenti greci sparpagliati sulle montagne dell'Albania del sud. Sicchè la data del 18 gennaio dovrà essere rimandata ancora di qualche settimana, ed essere fissata al 31 gennaio, che corrisponderebbe al 18 gennaio dell'anno greco, o ai primi del mese di febbraio. Le cancellerie delle Potenze, che stanno in questi giorni preparando di comune intesa la comunicazione da fare in proposito ad Atene, stanno anche mettendosi d'accordo intorno alla fissazione dell'ultimo termine di proroga. Quindi gli ambasciatori delle sei Potenze comunicheranno al ministro degli esteri greco le deliberazioni dei loro Governi; notificheranno anche il termine esatto della nuova proroga.

La «Tribuna» aggiunge di poter assicurare per informazioni che ha motivo di ritenere esatte, che tale comunicazione dell'Europa ad Atene sarà fatta prima del 18 gennaio. La «Tribuna» dice infine di credere che lo sgombero delle truppe elleniche dall'Albania avverrà regolarmente senza incidenti, almeno come si prevede nei circoli politici e diplomatici di tutte le capitali europee.

A proposito della notizia della «Reuter» circa gli scambi di idee fra l'Italia e la Turchia riguardo alle isole dell'Egeo occupate dall'Italia, la «Tribuna» scrive che il principio affermato dalla «Reuter» è esatto, ma che i particolari enunciati sono assolutamente fantastici. Per la mancata esecuzione di una esplicita clausola contenuta nel trattato di Losanna, l'Italia ha dovuto sostenere spese ingenti tanto nelle isole egee quanto in Cirenaica a causa della resistenza a cui sull'altipiano del Berka la presenza di soldati e di ufficiali turchi animava le popolazioni ribelli. Quindi è giusto che l'Italia domandi ora almeno una parte del risarcimento delle spese straordinarie incontrate per dati e fatti dell'inadempienza di una condizione del trattato di pace italo-turco. Questo per ciò che si riferisce al principio; quanto alla somma, nulla è stato in proposito stabilito. Per ciò non ha ombra di fondamento la cifra di 75 milioni comunicata oggi dall'agenzia londinese. Quanto ai cosidetti compensi ferroviari nell'Asia Minore, nulla sappiamo, e abbiamo ragione di ritenere che anche per questa parte le notizie della «Reuter» sieno senza fondamento. Infatti bisogna distinguere la questione del risarcimento dalla questione dei compensi. La mancata esecuzione del trattato di Losanna implica necessariamente la prima; quindi al Governo può importare di risolvere amichevolmente con la Turchia la prima, mentre non crediamo si sia parlato della seconda.

Il principe Wied può star sicuro

BERLINO 17 (N). L'inviato albanese presso il principe Wied a Berlino, Noga, dichiarò: Ritengo che Ismail Kemal sarà costretto dalla commissione internazionale di controllo a dimettersi se egli si rifiuta di abbandonare il suo posto. Se si asserisce che egli sia stato coinvolto nel tentato colpo di mano, considero ciò come del tutto verosimile. Egli, del resto, non è in grado di opporre seria resistenza, giacchè, nell'istante in cui cesserà di essere presidente del Governo provvisorio, egli perderà anche ogni seguito. Particolarmente falso è che io possa aiutare Essad. Tra esso ed il pascià Essad regna da lungo tempo una profonda tensione di rapporti. Sono convinto che Essad desidera sinceramente l'avvento al trono del principe Wied. Questi partirà verso la fine di gennaio per l'Albania. Le preoccupazioni circa la sua sicurezza personale sono infondate. Anche la commissione internazionale di controllo non ha da temere menomamente per la propria sicurezza. Se ha chiesto realmente provvedimenti di sicurezza, essa mai riconosce la vera situazione. Ogni straniero è per tradizione sacro all'albanese.

L'incidente austro-serbo
per il console di Prizrend
Il conflitto tra re Pietro e il ministro della guerra

BELGRADO 17 (N). I giornali serbi si occupano della faccenda del console a.-u. a Prizrend, il quale, come è noto, aveva protestato contro un'ispezione della scuola cattolica da parte dell'ispettore scolastico serbo. Il Governo serbo ha già risposto alla relativa nota del Governo a.-u. Il «Pravda» dichiara che la nota serba è tenuta in tono soddisfacente, sicchè non si devono temere complicazioni. Il giornale degli ufficiali, «Piemont», invece continua i suoi attacchi contro l'Austria, il cui contegno chiama spudorato e protesta contro il fatto che nella scuola cattolica sia appeso ancora sempre il ritratto dell'Imperatore Francesco Giuseppe senza che da parte serba si sia elevata protesta.

Circa l'assenza del re e del ministro della guerra Bozanovic dal ballo di Corte, il primo che si fosse dato dopo due anni, si hanno le seguenti informazioni: La causa dell'assenza è da ricercarsi in un vivace diverbio avvenuto nel pomeriggio di S. Silvestro tra il re ed il ministro, che gli aveva presentato alla firma un ukase per la promozione ed il conferimento di ordini ad alcuni ufficiali, ukase che il re si rifiutò di firmare. In seguito a questo rifiuto, il generale si eccitò talmente che si lasciò trascinare a pronunciare delle frasi violente contro il re. Re Pietro ne rimase così profondamente addolorato, che ebbe uno svenimento e dovette poi coricarsi. Egli quindi non potè nemmeno prender parte al ballo. Anche il ministro Bozanovic non intervenne al ballo. A quanto si assicura, il presidente dei ministri, Pasic, ed alcuni altri ministri visitarono il re nei suoi appartamenti durante la festa da ballo.

Il Governo ha offerto il portafoglio della guerra al colonnello Hadjic, che si è riservato.

L'ex-deputato progressista, Zivoljin Peric, ha convocato per domani l'assemblea costituente del nuovo partito conservatore.

L'inviato serbo a Vienna, Jovanovic, fu ricevuto in udienza dal re, poi ebbe un colloquio col presidente dei ministri Pasic. Si dice che all'inviato saranno conferiti pieni poteri per avviare trattative dirette colla società delle Ferrovie orientali.

MESSINA
e i rifornimenti per la flotta germanica

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha dal suo corrispondente da Messina: «Raccolgo e riferisco a semplice titolo di cronaca una voce su un preteso inizio di trattative da parte dell'ammiraglio comandante della nave tedesca «Goeben» perchè si stabiliscano a Messina i servizi di rifornimento per la squadra germanica nel Mediterraneo. Io posso garantire che un abboccamento ebbe luogo ieri l'altro fra l'ammiraglio Souchow e il rappresentante in Messina della ditta tedesca Ugo Stinnes, che da qualche anno fornisce di carbone i piroscafi mercantili e i legni da guerra, e che non solo dell'opportunità di un servizio di rifornimento, ma che s'è anche parlato molto delle condizioni in cui è rimasto il nostro porto dopo il disastro dal punto di vista di un sicuro ancoraggio e della possibilità di accogliere contemporaneamente parecchie grosse unità. Non è il caso di dimostrare l'importanza politica della probabile scelta del nostro porto a base di rifornimento della squadra della nazione alleata».

Commentando questa notizia la «Tribuna» scrive: Sembra che le fantasie dei messinesi, orgogliosi del loro porto, corrano un po' troppo. Non c'è nulla nel colloquio fra l'ammiraglio tedesco e il rappresentante del signor Ugo Stinnes che esca dall'argomento di un ordinario colloquio informativo. Posto ciò la «Tribuna» osserva che è probabile che l'ammiraglio tedesco abbia chiesto informazioni circa le condizioni del porto di Messina dopo il terremoto, della possibilità di trovare subito a buon prezzo i normali imbarchi di viveri e di carbone, e circa la grandezza e la capacità dello specchio d'acqua in cui le navi si possono ancorare. L'ammiraglio tedesco avrà fatto di più. Avrà anche forse stretto dei contratti di carbone per il rifornimento con il rappresentante del signor Ugo Stinnes. E' una precauzione che tutte le marine del mondo prendono sulle grandi strade dei traffici e nei mari dove la loro bandiera di guerra fa qualche comparsa. Anche la marina italiana ha contratti del genere ad Aden, a Porto Said, alle Antille: questo non trasforma i porti indicati in singoli rifornimenti della squadra italiana. Non c'è dunque nessuna importanza politica nel colloquio accennato: ciò è una prova della rinascita di Messina ed una ragione nuova di compiacimento per noi di seguire con trepido occhio affettuoso l'ascensione commerciale della città risorta dalle sue rovine.

Nuovo credito per la Libia

ROMA 17 (N). La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto-legge col quale si autorizza in favore del ministro della guerra l'apertura di un nuovo credito di 20 milioni sulla tesoreria centrale da impiegarsi per assegni e il mantenimento del corpo di occupazione, per la ricostruzione del materiale nei magazzini militari italiani e per ogni altra spesa derivante dall'occupazione della Libia.

Le ricompense
ai soldati della campagna libica

ROMA 17 (N). E' intendimento del ministero della guerra che la consegna delle ricompense decretate ai reparti e ai singoli militari che in Libia dopo il trattato di Losanna continuarono la lotta contro i ribelli, si compia con solennità non minore, sebbene per forza di circostanze non identica a quella che accompagnò la cerimonia del conferimento delle medaglie al valore ai corpi, alle famiglie dei caduti, ai congedati e ai militari in servizio decorati per azioni compiute durante la guerra italo-turca. In proposito fu diramata una circolare, pubblicata dal giornale militare ufficiale, a tutti i corpi d'armata.

Alla Camera austriaca

VIENNA 17 (N). Nell'odierna seduta della Camera gli czechi radicali ed agrari provocarono a scopo d'ostruzione una lunga discussione sul verbale dell'ultima seduta e criticarono il procedere del presidente (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

S t a n e k, agrario czeco, presa la parola, protesta vivamente contro il procedere del presidente nell'ultima seduta e contro il modo nel quale si voleva oggi passar oltre alla risoluzione unanime della conferenza comune in merito all'imposta personale. L'oratore dichiara che gli agrari czechi sono ben lungi dal voler fare ostruzione contro il piano finanziario, ma ch essi protestano contro il fatto di non essere stati ammessi alle discussioni intorno ad un nuovo compromesso e chiedono la chiusura della seduta.

L'ex ministro czeco dichiara che l'opposizione non ha alcuna punta personale ma è rivolta contro il sistema dell'attuale Governo, sistema d'ingiustizie e di partigianerie.

Parlano quindi molti agrari czechi e czechi radicali sul verbale.

All'1.45 non era stata ancora iniziata la discussione sulla relazione della conferenza comune. Tuttavia la seduta fu sospesa. Ripresa più tardi, il deputato U r b a n fa la relazione sulle deliberazioni della conferenza comune. Parlano ancora brevemente il presidete dell'Unione tedesco-nazionale, dott. G r o s s, e il socialista czeco S m e r a l, quindi la seduta è levata alle 3.15 pom.

Prossima seduta martedì.

I capigruppo

VIENNA 17 (B). La conferenza dei capigruppo si radunò a mezzodì ed approvò la proposta dell'agrario czeco S t a n e k, in base alla quale nell'odierna seduta la discussione sulla relazione della conferenza comune sarebbe stata appena toccata e la trattazione rinviata a martedì p. v. Secondo la stessa proposta anche la Commissione al bilancio dovrà radunarsi martedì per continuare la discussione sull'esercizio provvisorio. Gli agrari czechi e gli czechi radicali sospesero quindi i loro discorsi sul verbale e la discussione sulla relazione della conferenza comune fu iniziata.

Le trattative per la riforma elettorale
in Galizia

LEOPOLI 17 (N). Il metropolita grecocattolico conte Szeptycki si è recato a Vienna per avere una conferenza col Governo circa la questione della riforma elettorale. Per l'adesione alla proporzione 8: 2 nella Giunta provinciale i capi ucraini chiedono tra altro ai partiti polacchi una dichiarazione in piena regola a favore dell'erezione dell'Università rutena, di modo che ai deputati ucraini sia possibile giustificare verso i loro elettori la propria remissività nella questione della riforma elettorale.

Grave disgrazia durante il varo
della nuova dreadnought a.-u.

FIUME 17 (N). Al varo della nave «Szent Istvan», mentre questa scendeva in mare è successa una disgrazia, della quale quasi nessuno dei presenti al primo momento si accorse. Proprio nel momento in cui la prua dello scafo toccava il mare, il capo dei marinai, che si trovava su quella estremità ordinò di calare l'ancora. L'ordine fu eseguito tosto da una decina di marinai. La catena fu sciolta e l'ancora calata: ma sia che fosse debole, sia per altra causa non bene precisata, la catena si spezzò di schianto e una parte di questa cadde in mare, trascinata dall'ancora, mentre l'altra, dopo aver volteggiato in aria, si abbattè sul gruppo di marinai. Uno di questi disgraziati, certo Ermenegildo Picot, di 43 anni, da Albona, colpito in pieno, fu scaraventato in mare, mentre gli altri cadevano uno sopra l'altro in coperta. Gli altri che erano poco discosti accorrevano alle grida angosciose dei colpiti e si lanciavano in loro soccorso, mentre alcuni di essi calavano rapidamente in mare una scialuppa con la quale si riuscì a trarre in salvo il precipitato ancora vivo, ma ridotto in uno stato compassionevole. Avvisata del fatto l'infermeria comunale, mezz'ora dopo il Picot fu trasportato all'ospedale, dove i medici gli riscontrarono diverse fratture gravi e commozione cerebrale. Il povero marinaio, che è ammogliato ed ha figli, è moribondo. Degli altri colpiti, il ferito più grave è certo Giuseppe Plicovac, di 43 anni, da Lussinpiccolo, esso pure ammogliato. I feriti più leggeri furono curati dai medici della marina.

★ Nella relazione sul varo della dreadnought «Szent Istvan» avvenuto ieri a Fiume, sono incorsi due errori di trasmissione. Le altre due dreadnoughts della marina da guerra a.-u. non sono state costruite nel Cantiere di Monfalcone, bensì in quello di S. Marco. Le grue mobili sono capaci di sollevare 2500 chilogrammi, non 25.000 tonnellate, come fu comunicato.

IL PROCESSO DI MARMAROS

MARMAROS SZIGET 17 (N). Processo dei ruteni. Continuando l'interrogatorio di Kabaljuk, si esaminano parecchie lettere sequestrate presso di lui. In una di esse Kabaljuk prega il conte Bobrinski d'intervenire al processo. Il difensore dichiara d'avere egli stesso compilato in ungherese la lettera. Il Kabaljuk non ha fatto che tradurla in russo.

Si passa poi all'interrogatorio del secondo gruppo degli accusati, formato da 16 abitanti di Iza. Il contadino Nicolò Szabò nega d'avere sparlato della religione greco-cattolica.

Lazzaro Mihaljuk e Demetrio Vakaro assicurano d'avere evitato ogni sobillazione e negano d'avere insudiciato la croce greco-cattolica.

Allo stesso modo negano ogni colpa tutti gli altri accusati di questo gruppo.

Prossima udienza martedì.

Un'eco del processo di Marmaros
alla Camera ungherese

BUDAPEST 17 (N). Il processo di Marmaros Sziget, che si trascina avanti molto lentamente, avrà una eco pure alla Camera dei deputati, giacchè mercoledì prossimo il deputato Beskid, uno dei migliori conoscitori delle condizioni dei ruteni dell'Ungheria superiore, rivolgerà un'interpellanza al presidente dei ministri circa il movimento tra i ruteni. In tal modo dovrà essere offerta al presidente dei ministri occasione di fare ampie dichiarazioni sulla questione rutena e di cancellare l'impressione destata in parte dell'opinione pubblica dell'interno e dell'estero dal processo a Marmaros Sziget. Per quest'occasione si crede che il conte Tisza annuncerà una serie di provvedimenti a favore delle condizioni economiche e culturali dei ruteni ungheresi.

DIETA CROATA

ZAGABRIA 17 (B). La Dieta, compiute le formalità d'uso, continuò la discussione sul progetto d'indennità.

Il deputato dott. P r e b e k (partito di Frank) parlò contro il progetto.

L'oratore, parlando del compromesso ungaro-croato, dice che questo servirà a rendere schiava la Croazia. La coalizione continua ha ora prolungato anche il compromesso, l'istrumento del dispotismo economico del paese. La stessa coalizione voterà l'indennità ad un Governo che, durante tutto il periodo di sua attività, nulla ha fatto per il paese.

La discussione sull'indennità viene quindi interrotta. Si passa all'elezione della deputazione regnicolare per la rinnovazione del compromesso finanziario coll'Ungheria, quindi la seduta è levata.

Prossima lunedì 21 gennaio.

Il bilancio presentato oggi alla Dieta per il primo semestre 1914 reca per le spese ordinarie l'importo di cor. 48.845.426; per le spese straordinarie l'importo di cor. 3.680.983. La copertura è di corone 52.514.632 dall'utile ordinario e di corone 50.600 dallo straordinario.

Il movimento per il suffragio universale
in Croazia

ZAGABRIA 17 (N). Il presidente dei ministri, conte Tisza, arriverà qui domani mattina. Ancora nel corso della mattinata farà una visita al club della coalizione serbo-croata, visita che sarà subito dopo restituita. La polizia ha permesso il comizio convocato per domani mattina dal partito socialista con l'ordine del giorno: Tisza ed il suffragio universale. Nel comizio parleranno anche alcuni deputati dell'opposizione. A quanto si assicura prenderà la parola pure il deputato della coalizione, Bovic. Il partito socialista aveva diffuso nel pomeriggio dei manifesti, che dapprima furono proibiti dalla polizia, ma poi furono permessi. Per domani si temono vivaci incidenti.

Ancora il caso Redl
Un altro documento dello spionaggio in grande stile del colonnello suicida

PRAGA 17 (N). Il giornale «Bohemia» racconta quanto segue: Per un caso le autorità militari in questi giorni sono state costrette a occuparsi di nuovo del caso del colonnello Redl, essendo venuto alla luce un documento il quale serve a dimostrare un'altra volta quanto sia stato pericoloso il servizio di spionaggio praticato dal colonnello suicida. Quando si vendettero all'asta gli oggetti appartenuti al Redl e si seppe che v'erano da vendere anche delle macchine fotografiche di un certo valore, uno studente ginnasiale di Praga pensò di approfittare dell'occasione per procacciarsi senza troppa spesa una buona macchina fotografica. Lo studente intervenne all'asta, ma con i suoi mezzi non potè concorrere alla gara. Quindi finì coll'accontentarsi di comperare tre rotoli di films, che egli supponeva non ancora utilizzati. Giunto a casa lo studente si accorse che l'involucro di uno dei rotoli era aperto, e credette quindi che la pellicola fosse divenuta inadoperabile. Tuttavia pensò che forse la «film» poteva anche essere stata già impressionata; perciò si rivolse al suo professore pregandolo di permettergli di sviluppare la pellicola nel laboratorio chimico dell'istituto.

Lo studente narrò in pari tempo al professore che quei rotoli di «films» provenivano dal colonnello Redl. Il professore acconsentì, ma pose come condizione di poter assistere allo sviluppo delle «films», giacchè supponeva che potesse trattarsi di fotografie erotiche. Allorchè lo studente, alla presenza del professore, sviluppò le pellicole, apparve sulla «film» la fotografia d'un documento, la cui importanza era caratterizzata dal fatto che vi appariva la firma dell'arciduca ereditario. Si trattava d'un documento che doveva rimaner noto soltanto a tre persone, l'arciduca ereditario, il comandante del corpo d'esercito di Praga e il capo dello stato maggiore generale.

Il professore capì senz'altro la gravità di questa scoperta, e che il Redl, dopo aver fotografato il documento, doveva aver ricomposto il rotolo come se si trattasse d'una «film» nuova per poterla mandare a destinazione senza destar sospetti. Il professore informò della scoperta il comando del corpo d'esercito, il quale incaricò un ufficiale di stato maggio di recarsi a prendere in consegna le «films», che furono spedite al ministero della guerra.

Il sottomarino affondato
introvabile

LONDRA 17 (N). La voce, secondo la quale sarebbero state stabilite comunicazioni con il sottomarino affondato e sarebbero state ricevute risposte ai colpi dati dai palombari contro la chiglia, sono inesatte. La boa che le navi della squadra che manovrava con l'«A. VII» avevano fissato per stabilire il luogo dell'accidente, fu portata via dalle onde. Le ricerche fatte per ritrovare la posizione del sottomarino sarebbero rimaste finora senza risultato.

PLYMOUTH 17 (N). Le ricerche del sottomarino «A. VII» furono interrotte alle 5 pom. Ancora non si è potuto accertare la posizione del battello.

L'assanamento della Meridionale

VIENNA 17 (N). Prossimamente saranno riprese le trattative d'assanamento tra la Meridionale ed il Governo. La Meridionale ha elaborato un progetto definitivo d'assanamneto, il quale dovrà formare oggetto di ulteriori trattative.

La metropolitana di Vienna

VIENNA 17 (N). Circa la costruzione della ferrovia metropolitana hanno avuto luogo in questi ultimi giorni trattative tra il gruppo finanziario austriaco e quello francese, nonchè le relative società d'elettricità. Si è raggiunto un accordo su quasi tutti i punti. Cionullameno sarà necessario tenere nel mese di febbraio una nuova conferenza, nella quale le trattative saranno da condursi ad una conclusione definitiva.

Il fabbisogno di rotaie per le ferrovie dello Stato

VIENNA 17 (N). A quanto si assicura nelle trattative per la copertura del fabbisogno di rotaie per le ferrovie dello Stato si presenteranno come concorrenti anche ferriere fuori del cartello. Per la fornitura ha fatto un'offerta anche un consorzio estero e inoltre una ferriera dell'interno estranea al cartello. Il fabbisogno di rotaie sarà quest'anno in vista del programma delle ferrovie locali notevolmente maggiore dell'anno scorso. Inoltre vi è il progetto di costruire una ferrovia metropolitana a Vienna.

Un incidente fra aeronauti.

ROMA 17 (N). Il «Giornale d'Italia» riferisce un grave e spiacevole incidente con vie di fatto, avvenuto stamane negli uffici della direzione dei servizi aeronautici al ministero della guerra fra il capitano del genio Mina e il conte Della Torre, segretario dell'Aereo Club di Roma. Alle 11.30 il conte Della Torre, recatosi negli uffici della direzione dei servizi aeronautici, si incontrò col capitano Mina, che lo fermò, dicendogli: «Senti, Della Torre, ti debbo parlare». Il Della Torre, alquanto seccamente, gli rispose: «La prego di darmi del lei, perchè non voglio queste confidenze. E poi, non ho niente da dirle». Il capitano Mina insistette, trattenendolo per un braccio. Il Della Torre replicò: «Mi lasci andare!», e dato uno strappo, si liberò dalla presa del capitano. Avvenne allora una scena rapida e concitatissima. Dopo altre frasi vivaci il Della Torre fu colpito con un pugno. Egli si rivolse e reagì, colpendo a sua volta il capitano al viso. Attratti dal rumore della disputa uscirono ufficiali, impiegati e soldati, che afferrarono i contendenti e riuscirono a separarli. Il capitano Mina fu ricondotto nel suo ufficio, mentre il Della Torre veniva pregato di attendere il capitano dei carabinieri di servizio.

L'incidente di oggi ha vecchi precedenti che si riferiscono a quando il Della Torre fu chiamato a surrogare il capitano Mina nel segretariato generale dell'Aereo Club di Roma, e in tale mansione riconfermato più volte, aveva, per incarico del consiglio direttivo, il compito di rilevare i sistemi della precedente amministrazione; cosicchè fra il conte Della Torre e il capitano Mina esistevano malumori.

La condanna di una spia russa.

LIPSIA 17 (N). Il tribunale dell'impero ha condannato il commerciante russo Gustavo Ferdinando Richter per spionaggio a favore della Russia, a due anni di lavori forzati.

Freddo e nevicate.

PARIGI 17 (N). In seguito a un'abbondante nevicata è interrotto il servizio ferroviario fra Perpignano e Cerbère: 1200 passeggeri provenienti dalla Spagna hanno dovuto rimanere a Cerbère.

BRUXELLES 17 (N). Nel Belgio e nell'Olanda regna un freddo quale non si ricorda da decenni. Tutti i canali e laghi sono allagati. Migliaia di barcaiuoli sono senza pane. I coltivatori olandesi di tulipani temono la completa distruzione dei loro giardini.

Cronaca dello Sport

Per le prossime corse a Montebello

La Società delle Corse ci comunica che le due riunioni di corse al trotto pel corrente anno seguiranno nei giorni 1, 3, 6, 10, 17, 21, 24, 27 e 31 maggio e 1, 7 e 11 giugno.

Per la riunione d'autunno i giorni fissati sono: 30 agosto, 2, 6, 8, 13, 16, 20, 23 e 27 settembre.

In complesso saranno dunque 21 giornate di corse, 12 in primavera e 9 in autunno.

CICLISMO

La corsa dei sei giorni a Parigi

PARIGI 17 (N). Alla 101.ma ora le squadre di testa hanno coperto chilometri 3095 e 700 metri. Al principio della 102.ma ora, Germain de la Fleche abbandona la corsa e Charrot, che corre da solo dopo l'abbandono di Rousseau, forma una nuova coppia con Bayl. Alla 103.ma ora l'andatura è condotta energicamente da Olivier. Alla 105.ma, l'andatura si fa assai lenta, tanto che una spettatrice offre dieci franchi a chi andrà più adagio e il premio è vinto da Vanhouvert. Alla 106.ma, continua l'andatura lentissima con Berthet alla testa. Alla 110.ma ora, dieci coppie erano in testa. Alla 111.ma ora, il gruppo di testa ha coperto 3325 chilometri e 250 metri. Alla 112.ma ora il gruppo di testa, condotto da Poulain, copre chilometri 3341.600, mentre nel 1913 erano stati coperti chilometri 3427.980.

AVIAZIONE

Un volo da Pietroburgo a Pechino

PIETROBURGO 17 (N). L'aviatore francese Jeanin sta preparando per il mese di maggio un suo volo da Pietroburgo a Pechino.

CRONACA LOCALE

Alla Camera di commercio

L'elezione presidenziale, a domani

La seduta della Camera di commercio, in cui si procederà all'elezione della presidenza, seguirà domani.

Quest'elezione, cui ogni consigliere avrebbe potuto partecipare con animo lieto, con piena coscienza e senza ombra di dubbi o di scrupoli - perchè, fortunatamente, questa volta la persona del presidente è designata non dal favore di colleghi ma dalla logica delle cose, dal vantaggio della corporazione e da precedenti concordi manifestazioni di tutta la Camera - quest'elezione, diciamo, incombe invece su alcuni consiglieri con il molesto peso di un incubo.

Sono coloro che, dopo aver solennemente ed espansivamente riconosciuto all'on. Scaramangà ogni più bello e più equo titolo a tener di diritto l'ufficio disimpegnato fin qui di fatto e con tanto onore, si sono adoperati a creargli una controcandidatura, ed ora, all'ultimo momento, vedono miseramente rovinare l'artificio col quale contavano di procacciare a sè ed ai colleghi irretiti nel loro giuoco una scusa e una difesa per aver fatto di un insigne diritto e di un alto dovere - l'elezione della suprema carica del consesso - una meschina questione personale.

La trovata dell'«aspetto politico» dell'elezione presidenziale - trovata dell'ultima ora - è ormai argomento che se ancora una virtù possiede è quella di ritorcersi contro di chi l'ha imaginata e tentata. Come contro chi se ne è valso si ritorce l'argomento di un preteso patto fra maggioranza e minoranza, del quale non solo è dimostrata l'inesistenza, ma che, in quanto sia esistito come vincolo unilaterale, risulta ora indubbio non aver più valore impegnativo per coloro che l'hanno firmato, poichè mutate sono le circostanze e fatti nuovi sono intervenuti che ai firmatari hanno creato, col loro stesso concorso, tutt'altro dovere.

Di fronte a cotesti pochi illusionisti e a qualche illuso, stanno in forte compagine, determinata non da legami politici, ma dalla coscienza della propria responsabilità, dal sentimento e dalla volontà della più piena equità e correttezza, coloro che pensano di dover conservare alla Camera di commercio un concorde buon volere di azione obiettiva. Con questo animo si dispongono essi a dare il voto a Giovanni de Scaramangà, come lo avrebbero lietamente e fiduciosamente conferito al suo controcandidato - degnissimo, invero, d'ogni più alto incarico e d'ogni maggiore onoranza - se la sua, anzichè una controcandidatura uscita dal ripicco e dallo spirito di competizione, fosse, come quella dell'on. Scaramangà, la candidatura della logica, della giustizia e delle buone consuetudini parlamentari.

L'elezione di domani, se per taluni pochi è densa d'uggiose preoccupazioni, per i più, per gli uomini dalla linea diritta e dalla volontà semplice e cosciente, è giorno che spunta con l'auspicio più grato e che darà loro il compiacimento di un giusto e felice proposito, giustamente e felicemente attuato.

Il preventivo 1914 del Comune. Il conto di previsione dell'amministrazione civica per l'anno 1914 sarà, in ottemperanza delle disposizioni dello Statuto civico, tenuto esposto a pubblica ispezione per quattro settimane nell'antisala del Consiglio al II piano del palazzo municipale dal giorno 20 corr. al 17 febbraio p. v. dalle ore 9 ant. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 12 mer.

Lega degli insegnanti. Pubblico più numeroso che mai, iersera, all'ultima delle interessantissime conferenze che il chiaro prof. Quintiliano Tonini di Pisa, tenne alla Lega degli insegnanti la settimana scorsa, su argomenti didattici molto discussi e importanti.

Iersera egli parlò della «geografia e del modo di insegnarla». Egli ritiene il miglior modo di far ciò, non sia quello usato attualmente nelle scuole, di dilungarsi cioè in lunghe spiegazioni «sui generis»: bisogna - egli dice - ricorrere allo spettacolo che offre la natura con l'ausilio - non con il fondamento - delle carte e dei segni. Il prof. Tonini esamina quindi i vari metodi che si adoperano dal tempo di Rousseau (che fu il primo ad insegnare la geografia) fino ai giorni nostri: e raggruppa questi metodi in due categorie: i sintetici e gli analitici. Quelli della prima categoria, per cui diparte dalle cose vicine (il proprio paese) alle cose più lontane (il mondo intero) sono senza dubbo i migliori.

Il conferenziere parla ancora diffusamente dei vari metodi in particolare, e conclude: uno degli errori più frequenti, nell'insegnamento della geografia è quello di insegnare questa disciplina a pizzichi distinti: i monti tutti a sè, i mari a sè, i fiumi a sè, mentre monti, fiumi e mari nella natura costituiscono un nesso solo, un'unità indissolubile, per studiare la quale con profitto, non si può appunto prescindere dalla sua unità.

La bella conferenza fu salutata da prolungati e calorosi applausi che dissero all'egregio insegnante del Regno tutta la gratitudine dei colleghi triestini per le sue profonde e chiare conferenze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nel quarto anniversario della morte del suo socio Giacomo Fait, dal sig. Francesco Pressel, cor. 5, a favore della Guardia medica, cor. 5 per gli Amici dell'infanzia, cor. 5 per la Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria del sig. G. W. Chaplin, dai sig.ri Victor A. Amodeo e consorte cor. 20 per il fondo di beneficenza inglese e cor. 10 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della sig.ra Carolina Blasinich, dalla zia Carolina Deuberth, cor. 15, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai colleghi della figlia Maria cor. 6.90, a favore del «Fondo scolari poveri della scuola di via Giulia.

Dalla sig.ra Matilde Musizza, in morte di Amalia Luchini cor. 10, a favore dell'«Igea».

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dalla Direzione della miniera «Adria» di Divacciano, in riconoscimento delle proficue prestazioni fatte dalla Guardia medica in occasione del disastro del mese scorso, cor. 300. Il cav. Angelo Trombetta, per onorare la memoria del signor Tino de Gavardo cor. 10.

— Alla «Previdenza» pervennero per Capodanno: ing. Enrico Furlani cor. 5, Rodolfo Bär 5, Giuseppe Costa 5, Ernestina Erhold 2, Luigi Monti 2.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Louisa Ebner de Ebenthall cor. 20, dalla famiglia Loria cor. 10.

L'analfabetismo e le nazionalità

nelle provincie adriatiche

I primi risultati dell'ultimo censimento

L'iniziativa tedesca di cui ci siamo occupati negli scorsi giorni, per una coordinata attività intesa a mantenere alla propria nazione nelle competizioni con le altre stirpi la posizione più vantaggiosa rispetto a cultura e a benessere sociale, ci sembra atta a far accogliere con maggiore interesse alcuni dati che siamo in grado di pubblicare sulle condizioni culturali dei vari popoli in conflitto nella nostra regione, in quanto di tali condizioni possano costituire indice esatto ed evidente le cifre sull'analfabetismo.

I dati relativi a questa materia per l'ultimo censimento del 1910 non sono ancora pubblicati per l'intero Stato, di cui perciò non si conoscono le medie complessive. Strana lentezza, in vero, le cui conseguenze sono per noi mitigate dalla pubblicazione, avvenuta poco fa in forma ufficiosa, dei dati almeno sommari per le province meridionali ed alpine.

Omettendo altri metodi d'indagine e di raggruppamento ormai abbandonati quasi dovunque, domandiamoci semplicemente:

quanti sono gli analfabeti

nella nostra regione secondo l'anagrafe del 31 decembre 1910 tra gli abitanti presenti, in età di almeno 10 anni?

Rispondiamo con le cifre percentuali: gli analfabeti (cioè le persone che, secondo il questionario del censimento, non sanno nè leggere nè scrivere) sono, rispetto agli abitanti di 10 anni e più, per

Trieste	l'8.52%
Gorizia-Gradisca	il 15.51%
Istria	il 39.82%
Dalmazia	il 62.82%

Sebbene per l'assenza delle cifre relative alle altre province dello Stato non sia possibile un confronto con le medie complessive, risulta tuttavia evidente che le province meridionali hanno ancora da percorrere per l'istruzione primaria un lungo cammino. Basti il confronto con le province alpine che nello stesso momento avevano nel loro complesso appena il 3.87% d'analfabeti con 10 anni o più, tra il minimo di 0.81% nel Vorarlberg e il massimo di 12.29% nella Carinzia.

Lo sviluppo dell'ultimo ventennio

consente, ad ogni modo, non ingrate prospettive. Si leggano le seguenti cifre che per le varie nostre province segnano la proporzione percentuale degli analfabeti nei tre ultimi censimenti (sempre per la popolazione dai 10 anni in su):

	1890:	1900:	1910:
Trieste	23.1	14.3	8.5
Gorizia-Gradisca	40.1	25.8	15.5
Istria	66.2	53.6	39.8
Dalmazia	83.4	73.3	62.8

Le cifre sempre minori degli analfabeti riflettono i risultati ottenuti con la diffusione delle scuole. Il miglioramento è più rapido a Trieste, dove la percentuale del 1890 si è ridotta sinora ad un terzo; tien subito dietro la provincia di Gorizia-Gradisca, che nel ventennio ha fatto sparire quasi il 25% d'analfabeti. Anche più notevole è il progresso relativo verificatosi per l'Istria: la quale però, pur avendo veduto diminuire fra il '90 e il 1910 il 26.4% d'analfabeti, si trova ancor sempre in tali condizioni la cui tristezza è superata solo in Dalmazia.

Trascurando per il momento, siccome non normative per il nostro assunto particolare, le differenze dell'analfabetismo fra i sessi e le distinzioni fra gli analfabeti completi e i semianalfabeti (che, cioè, sanno solo leggere e non scrivere), il quadro acquisterà contorni più esatti considerando il fenomeno nel suo stato attuale (sempre secondo l'ultimo rilievo anagrafico di tre anni or sono) nella sua ripartizione geografica entro alle singole province adriatiche.

Fra i singoli distretti politici

- queste essendo le più piccole circoscrizioni di cui per ora conosciamo cifre ufficiali - si può formare, rispetto all'analfabetismo, la seguente graduatoria: in testa la città statutaria di Gorizia col 6.53% d'analfabeti; segue Trieste (città e territorio) con l'8.52%. Più del 10% d'analfabeti presentano il distretto rurale di Gorizia e il distretto di Cesiano (ambidue col 14%), la città di Pola col 15% e i distretti di Gradisca col 17% e di Tolmino col 15%. Più che il 20% d'analfabeti sono nella città di Zara (20.04%) e nel distretto di Monfalcone (22.10%). Con oltre il 25% sono rappresentati gli analfabeti nei distretti istriani di Rovigno (città statutaria) col 27%, Volosca col 32%, Lussino col 34%, Capodistria col 40.4%, Veglia col 40.5%, Parenzo col 49.7%, nonchè quattro distretti della Dalmazia. In fine di oltre il 50% d'analfabeti sono felicitati due distretti politici dell'Istria, e cioè Pola (esclusa la città) col 51.70% e Pisino col 67.15%, più gli altri dieci distretti dalmati.

Se avessimo a disposizione per tutti i distretti le cifre, separatamente per le città e borgate, ne risulterebbe sicuramente che pur nelle condizioni sfavorevoli ancora sussistenti p. e. in Istria, le città e borgate presentano un contingente di gran lunga inferiore d'analfabeti, la cui percentuale alta per l'intero distretto, rispettivamente per l'intera provincia, va posta a carico specialmente delle campagne.

Questa affermazione nella quale sarebbe già implicita la prova della superiorità civile degli italiani (abitanti in prevalenza nelle città) sugli slavi (che occupano prevalentemente le campagne), trova già ora una indiretta ma per noi anche più preziosa documentazione nella distinzione nazionale degli analfabeti che le cifre sin qui pubblicate ci consentono di fare.

L'analfabetismo fra italiani e slavi.

Purtroppo le cifre a disposizione non rendono possibile la distinzione nazionale degli analfabeti per le singole nostre province. Codeste cifre nazionalmente differenziate comprendono nel complesso quel gruppo di province che la terminologia ufficiale chiama carsiche: Carniola, Trieste, Gorizia-Gradisca, Istria e Dalmazia. Nella somma di queste province gli analfabeti erano nel 1910 il 33.16% degli abitanti presenti d'età di almeno 10 anni. Nazionalmente si hanno però le notevolissime differenze che risultano dalle seguenti cifre:

erano analfabeti:

fra i tedeschi	il 4.15%
fra gli italiani	il 17.42%
fra gli sloveni	il 15.40%
fra i serbo-croati	il 63.67%

Il quadro è anche più evidente ed esatto se in luogo delle cifre degli analfabeti - aspetto negativo del problema - si prendono in considerazione le cifre di quelli che sanno leggere e scrivere - aspetto positivo del problema. Di fatti sapevano leggere e scrivere nel 1910

fra i tedeschi	il 94.43%
fra gli italiani	l'81.74%
fra gli sloveni	il 79.13%
fra i serbo-croati	il 35.48%

Lo stadio intermedio - rappresentato da coloro che sanno leggere ma non scrivere - è più frequente fra gli sloveni (5.47%) e molto meno fra i tedeschi (1.42%), i serbo-croati (0.85%) e gli italiani (0.84%).

Le cifre esposte sin qui hanno una importanza altissima, da più lati. Anzi tutto riaffermano la superiorità di tedeschi ed italiani, che s'avvicinano, in quanto a progressiva riduzione dell'analfabetismo, a proporzioni degne di paesi veramente civili. Ma d'altro canto codeste cifre mostrano la breve distanza a cui ormai vengono a trovarsi in questo riguardo, dagli italiani e dai tedeschi, gli sloveni, mentre resta pur sempre enorme la inferiorità dei croati.

Il cammino percorso dalle singole nazionalità nel decennio 1900-1910 in fatto di diffusione dell'insegnamento primario può ricavarsi dal seguente raffronto di cifre:

analfabeti:	1900:	1910:
tedeschi	9.05%	4.15%
italiani	27.27%	17.42%
sloveni	24.79%	15.40%
serbo-croati	75.00%	63.67%
scienti leggere e scrivere:		
tedeschi	88.61%	94.43%
italiani	71.06%	81.74%
sloveni	65.67%	79.13%
serbo-croati	24.00%	35.48%

Dove si può vedere anche la varia intensità con cui le singole stirpi procedono verso la graduale scomparsa dell'analfabetismo: con passo più di tutti accelerato gli sloveni, che di fronte alla media dell'intero compiesso territoriale del 12% (da 52 a 64% di scienti leggere e scrivere senza distinzione nazionale) hanno avuto nel decennio 1900-1910 quasi il 14% d'aumento degli scienti leggere e scrivere, di fronte al 6% dei tedeschi, al quasi 11% degli italiani e all'11% dei croati. I quali ultimi, ripetiamo, ad onta di questi sforzi degli ultimi tempi, stanno ancora molto in giù nella scala civile, avendo ancor sempre una percentuale d'analfabeti (63%) quasi *quattro volte maggiore* degli italiani (17%).

Generazioni vecchie e nuove.

Mentre, come abbiamo detto, manca per ora la possibilità di determinare queste differenze per le singole provincie nelle quali le varie nazionalità vivono commiste, dalle tabelle che ci stanno dinanzi si può ricavare un altro elemento molto importante per la nostra tesi della maggiore o minore differenziazione civile dei popoli, della più o meno prossima loro equiparazione nel campo della cultura primaria. Vogliamo accennare alla distribuzione per età degli analfabeti entro alle singole stirpi.

Prendiamo in primo luogo gli italiani e gli sloveni e vediamo questo fatto che sembrerà a molti una rivelazione e una sorpresa: che nella generazione nuova dai 10 ai 20 anni compiuti, nel complesso territoriale delle province carsiche sunnominate il saper leggere e scrivere è più frequente fra gli sloveni che fra gli italiani e ciò tanto fra le donne quanto fra gli uomini. In verità, dei maschi sloveni tra i 10 e i 20 anni sa leggere e scrivere il 95.91% e fra le femmine della stessa età il 95.94%, cioè quasi il 96%; invece fra gli italiani il 93.4 risp. il 92.7%. La stessa superiorità slovena, sebbene minore, vale anche per il gruppo dai 21 ai 30 anni: gli sloveni di questa età che sanno leggere e scrivere sono il 93.4% tra i maschi e il 92.8% tra le femmine; gli italiani il 92.2% tra i maschi e l'87.8% tra le femmine. Nel gruppo di età successivo (dai 31 ai 40 anni) le proporzioni percentuali tra gli uomini si uguagliano tanto negli italiani che negli sloveni (88.5 di fronte a 88.7%), restando sempre inferiori le donne italiane (82%) di fronte alle donne slovene (86%). Appena nei gruppi d'età successivi gli italiani affermano la loro superiorità tanto fra gli uomini quanto fra le donne, costantemente, sebbene in proporzioni diverse nelle varie età.

Queste constatazioni devono ammonirci alla più intensa cura per l'istruzione delle generazioni nuove. Quando per a eliminazione naturale le generazioni più vecchie saranno scomparse, noi potremo mantenere in fatto d'analfabetismo di fronte agli sloveni una posizione degna del nostro passato e della nostra alta civiltà solo rendendo accessibile con ogni sforzo l'istruzione primaria a tutti i parlanti italiano. In questo gradino modestissimo della cultura che è dato appunto dal saper leggere e scrivere, gli sloveni ci si mostrano concorrenti validissimi: l'abbecedario essi impugnano e ostentano contro di noi quasi per rifarsi dell'inferiorità in cui fatalmente e per molto volger di tempo essi si trovano e troveranno di fronte agli italiani nella cultura media e superiore.

A distanza naturalmente sempre maggiore dagli italiani, anche i croati migliorano le loro percentuali di analfabeti nelle generazioni crescenti. Il progresso anche qui è notevole mercè l'aumento sempre maggiore di scuole croate particolarmente in Istria. Dei croati d'oltre 70 anni appena il 14% sapeva leggere e scrivere (di fronte al 54% degli italiani della medesima età). Andando a ritroso con l'età, la proporzione a poco a poco si migliora, sinchè fra i croati tra i 21 e i 30 anni sanno leggere e scrivere il 55% dei maschi e il 31% delle femmine (di fronte a 92% di maschi italiani e l'87% di femmine italiane) - e tra i croati dagli 11 ai 20 anni già il 60% di maschi e il 46% di femmine sanno leggere e scrivere, trovandosi bensì ancor sempre a distanza notevole dagli italiani, che nello stesso gruppo d'età hanno appena il 6% di analfabeti (maschi e femmine, ugualmente), mentre nei croati anche la più giovane generazione compresa nel rilievo dà un contingente di ben 38% di maschi analfabeti e di ben 52% di femmine analfabete.

La distanza fra italiani e croati a favore dei primi è - ripetiamo - ancora sempre rilevantissima, ma si fa di generazione in generazione minore: denotando lo sviluppo, se anche lento, dei croati e imponendo agli italiani, come nei rapporti con gli sloveni, l'obbligo della più larga e più profonda diffusione della istruzione fondamentale a tutti indistintamente i proprî connazionali.

La cultura secondo la provenienza.

Un ultimo aspetto vogliamo oggi illustrare: il rapporto fra lo stato di cultura degli abitanti di un dato territorio e la loro provenienza, cioè lo stato di cultura degli abitanti in un paese al momento del rilievo anagrafico distinti fra nati nel paese di dimora e immigrati da altri paesi.

Limitiamoci a Trieste, città e territorio, dove il fenomeno dell'immigrazione ha maggiore importanza. Fu detto in principio che a Trieste gli analfabeti erano al 31 decembre 1910 l'8.52% degli abitanti d'età d'almeno 10 anni. Sapevano leggere e scrivere il 90.42%, solo leggere l'1.06%. Ora se a Trieste non ci fossero che triestini, o più esattamente solo nati a Trieste, la proporzione sarebbe più favorevole: gli analfabeti si ridurrebbero al 5.47%, gli scienti leggere e scrivere si eleverebbero al 93.92%. Lo stato di cultura, qual'è espresso dall'indice dell'analfabetismo, viene così peggiorato a Trieste per fatto degli elementi immigrati. Ci sono bensì tra questi anche elementi migliori, come quelli che provengono dalle province alpine e da quelle dei Sudeti, ma sono i contingenti quantitativamente minori, come altra volta si vide. Le province, invece, che dànno il contingente maggiore all'emigrazione, forniscono insieme anche gli elementi intellettualmente inferiori. E sono appunto le province carsiche propriamente dette, i cui pertinenti nati in quelle province ed immigrati a Trieste racchiudono il 13.12% di analfabeti, quasi il triplo d'analfabeti che i nati a Trieste: mentre dalle province dei Carpazi (Ungheria e Croazia) s'infiltrano a Trieste elementi strani, tra cui gli analfabeti veri e propri sono il 6.57%, cioè solo l'1% più che nei nati a Trieste, ma gli scienti leggere e scrivere sono appena l'84%, cioè quasi il 10% di meno che fra i triestini qui nati: gli altri (8.90%) sanno leggere ma non scrivere.

Complessivamente, di fronte al 5.47% d'analfabeti fra i nati a Trieste stanno l'11.39% - cioè più del doppio - d'analfabeti fra la popolazione immigrata, nata altrove. E poichè, com'è noto, dei presenti a Trieste al 31 decembre 1910 ben il 51%, cioè più della metà, non eran nati a Trieste, è chiaro quale e quanto pregiudizio ne derivi alla complessiva imagine della nostra popolazione nei riguardi dell'analfabetismo.

Così, alle forze riunite dell'urbanesimo naturale e dell'artificiosa immigrazione politica, Trieste deve veder sacrificata tanta parte della sua purezza nazionale e del suo splendore civile!

Questo, in duplice direzione, l'insegnamento e il monito delle cifre sin qui esaminate.

La novella alla legge sull'imposta personale

dopo il compromesso della commissione mista e dei capi partito

Il nostro servizio telegrafico ha seguito passo passo le laboriose vicende alle quali e alla Camera dei deputati e a quella dei Signori e infine nella commissione mista costituita con delegati di ambedue i rami del Parlamento viennese è andato soggetto il progetto concernente la riforma della legge sull'imposta personale. Mentre la Camera dei deputati sta per discutere la novella quale è risultata dal compromesso che appare ora meritoriamente raggiunto tra i vari fattori interessati, è utile esporre sinteticamente le più interessanti disposizioni della novella per vedere quali sieno gli aggravi che esse impongono ai contribuenti in confronto della legge attualmente in vigore.

Secondo il compromesso raggiunto tra le due Camere nella commissione mista pareva che la commisurazione dell'imposta secondo la nuova legge dovesse iniziarsi già con l'anno in corso. Per quel che concerne il reddito imponibile, il minimo d'esistenza non colpito dall'imposta è portato da cor. 1200 (come proposto dalla Camera dei Signori) a cor. 1600 (proposto dalla Camera dei deputati). Per i redditi da 1600 a 1800 cor. l'ammontare dell'imposta rimarrebbe invariato; invece si hanno aumenti d'imposta per i redditi da 1800 a 10.000 cor., aumenti che vanno da un minimo di 20 cent. a 6 cor. all'anno. L'inasprimento dell'imposta per i redditi superiori alle 10.000 cor. è più considerevole e tanto secondo l'originario progetto del Governo quanto secondo le proposte della Camera dei deputati si avrebbe una scala progressiva d'aumento alla quale la commissione mista ha aggiunto un'addizionale non progressiva del 3% per compensare il minor gettito derivante dall'elevazione del minimo d'esistenza non imponibile.

Per un reddito da 10 a 11 mila cor. l'imposta annua sarebbe di cor. 273 invece di cor. 258 come prima, per un reddito da 20 a 22 mila corone di cor. 705.60 invece che di cor. 638, da cor. 92 a 96 mila cor. 4841 in confronto a 3720, da cor. 100 a 200 mila i gradini d'imposta crescono di 4000 in 4000 corone ed il piede di cor. 268 invece di 200 come con la legge attuale. Per redditi da 200 a 210 mila corone l'imposta ammonta a cor. 12.030 (in cifra tonda al 6%) in confronto alle attuali cor. 9000. Dopo le cor. 210.000 i gradini salgono di 10 in 10 mila corone e il piede d'imposta di cor. 670 in confronto a 500. Chi ha un reddito fassionato di un milione verserà un'imposta di tonde cor. 65.000 all'anno, 6.5%, anzichè di cor. 48.000, 4.88%, come attualmente.

Secondo le notizie telegrafiche pervenute nel pomeriggio di ieri, la maggior parte dei capipartito avrebbe accettato, sotto la pressione dei cristiano-sociali, una proposta d'aggiunta secondo la quale per il 1914 dovrebbe essere applicata bensì la scala tributaria fissata nel compromesso della conferenza comune, cioè col minimo d'esistenza non imponibile di 1600 cor. e coll'addizionale del 3% alla scala tributaria aumentata per le rendite superiori alle 10.000 cor., ma senza l'aumento del piede d'imposta per i redditi inferiori a questo importo. Inoltre l'inasprimento d'imposta per le rendite fra 1800 e 10.000 cor. dovrebbe, secondo questa proposta suppletoria, subentrare soltanto qualora il gettito dell'imposta non avesse raggiunto nell'anno precedente la somma di 120 milioni. Come il telegrafo ci ha informato il Governo ha aderito al compromesso così modificato.

A questi inasprimenti fiscali si aggiunge poi quello derivante dalla

imposta sugli scapoli

la quale, a partire da un annuo reddito di cor. 2400, colpisce col 15% tutti coloro che devono provvedere soltanto a sè stessi e col 10% chi ha a carico proprio un'altra persona. Le varianti proposte dalla Camera dei Signori che, tenendo conto delle condizioni familiari, vanno dirette a colpire soltanto chi, oltre a sè stesso, non ha altri cui provvedere, col 10% per un reddito di più di 4800, col 10% e col 15% per un reddito di oltre 25.000, non furono accolte nella conferenza comune dei delegati delle due Camere. Quindi una persona che debba provvedere soltanto a sè stessa ed abbia un reddito da 10 a 11 mila corone pagherà per imposta personale propriamente detta cor. 273 e per imposta sugli scapoli cor. 40.95; in totale cor. 314, invece di 258 come finora; chi, nelle stesse condizioni di vita, goda di una rendita di un milione è colpito rispettivamente per i due titoli con cor. 65.000 e cor. 9570 cioè un totale con 74.570 cor. pari al 7.5% del reddito.

Quanto alla

ispezione dei libri

ed all'amnistia fiscale la Camera dei Signori ha accolto le decisioni della Camera dei deputati e questa, a sua volta, nelle ultime sedute, ha tenuto conto dei desideri del ceto industriale, stabilendo che sieno esclusi dall'ispezione tutti quei registri che contengono soltanto i nomi dei clienti, calcoli d'affari, procedimenti di fabbrica o che hanno per oggetto soltanto la condotta economica dell'azienda.

Fra le

modificazioni speciali

più interessanti della legge vanno rilevate le seguenti: L'imposta personale non va più commisurata sulla media triennale, ma soltanto sul reddito dell'anno precedente. Il computo della rendita degli appartenenti all'economia domestica ha luogo soltanto nel caso in cui il reddito complessivo oltrepassi le cor. 4000. Regolari dotazioni fra coniugi o tra genitori e figli che non convivono assieme possono essere detratte dal reddito imponibile anche se non appoggiate ad alcun titolo di diritto. Il diritto di detrarre dal reddito imponibile i premi d'assicurazione viene esteso da 200 a 300 cor. per le assicurazioni individuali e da 400 a 600 per assicurazioni di famiglia. Anche per i diffalchi per causa di perdite d'affari sono normeggiati da disposizioni più larghe delle attuali. Per gli esteri non è più la cittadinanza che fonda l'obbligo di pagare l'imposta, bensì la dimora.

La novella infine introduce un'imposta sulle «tantièmes» pari al 10% da incassarsi dalla società; le «tantièmes» di società estere non soggiacciono a quest'imposta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.ra Maria ved. Furlani, dai sig.ri Graziadio e Gilda Luzzatto cor. 10, dalla sig.ra Ortensia Luzzatto cor. 5.

Per onorare la memoria di Cesare Chierego di Pirano, dal sig. Federico Motka cor. 20; dal cugino Domenico Chierego e figlio Marcello cor. 10; dai sig.ri Eloisa e Dino Risigari cugini dell'estinto cor. 20.

Per onorare la memoria dell'amico Tino de Gavardo da Carlo Cristofoletti, corone 10.

Nel quarto anniversario della morte del suo socio Giacomo Fait, dal sig. Francesco Pressel, corone 5.

Per onorare la memoria della signora Carolina Blasinich, dalla sig.ra Ada Bellia, cor. 10.

Per Capodanno: dott. Sergio Dompieri, corone 20.

347.o contributo settimanale del gruppo «Clienti», cor. 5.

Contributo mensile di un gruppo d'addetti agli Hangars del Lloyd, per dicembre 1913, cor. 4.90, per gennaio 1914, corone 9.70.

257.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt», cor. 15.

Per l'inaugurazione del vin furlan, raccolte nella trattoria Giulio, cor. 3.

★ XV lista delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale:

da *Trieste:* Maria ved. Zanetti e figlio cor. 15, Tina Harlweger 5, Gustavo e Mercede Tarabochia 20, ing. Luigi Mazorana 20, dott. Spiro Xydias 20, dott. Giovanni Macovich 10, Adolfo Schmitz 10, not. dott. Giorgio Piccoli 10, Pia Cavalcante 10, Ugo Cavazzani 10, G. I. e R. Salvatori 10, dott. Gino Stock 10, Luisa Petz 10, Giorgina Seppilli-Petz 10, prof. Giovanni Widmer 10, dott. Giulio de Leitenburg 10, dott. Attilio Cöfler 10, Giuseppe Rocco 10, ing. Olviero Perdich 10, V. e L. Colledani 10, Vittorio Toso 5, Santo Giacomello 5, Guido Reganzin 5, Vittorio Spinotti 5, Vittorio Ancona 5, Famiglia Bradicich 7, Rodolfo e Chiarina Godnig 7, Leonardo Cominotto 5, Ernestina Kosker 5, Emilia Czorzy 5, Fortunato Astori 5, Carlo Rotta 5, Carlo Codrich 5, Natalia, Marcello e Alma Ravalico 5, Giovanni Capon 5, L. Bearzatto 5, Luigi Ieritsch 5, Franc. Wallop 5, dott. Lucio Lettich 5, Bice Slataper 5, Lia B. 5, dott. Riccardo Goldschmidt 5, Emilia Calegari 5, avv. dott. Silvio Polatsek 5, Carlo Bruna 5, dott. Romolo Liebman 5, Giuseppe Deagostini 5, Gabriella Deagostini 5, dott. Tullio Arbanassich 5, Alessandro Morandini 5, Giovannina Pockai 1, Lodovico Sgnidarich 4, L. Lanetagi C. 3, Ferruccio Boschian 2, Domenico Mauro 2, A. Polatsek 1, A. Zudik 1, Edvigo Bernardino 2, Giovanni Bassi 2, Vittorio Bezeh 2, Raffaela Picciola 2, Leopoldo Müller 2, Ernesto Urban 5, Guglielmo Caligaris 2, Giuseppe Lunardelli 1.10, Zoe Trevi 1, Giacomo Trevi 2, dott. Renato Iellersitz 2, Carlo L. Curiel 2, Angelo Di Natale 1, Servilio Lazzarini 1.50, Albino Schmid 2, Olga Czerny 3, Caterina Macor 1, Pietro Furlani 2, Tita Brusin 2, Antonio Maffei 3, Gina d'Alessandro 2, Olga Morpurgo-Tonini 2, Fortunato Morpurgo 3, Augusto Buffolini 2, Luigia Santa Amodeo 3, prof. Francesco Catolla 3, C. Perlevitz 1, Ettore Lazzini 1, Domenico Fraulini 2, Erm. Norbedo 2, Guido Cividino 1, Lorenzo Fonda 2, Vittorio Luzzatto 3, Andrea Slaus 2, Adele Ortar 3, Antonio Scalamera 4, G. Meickl 2, Domenico Scantimburgo 2, Giuseppe Ravalico 3, U. Stoca 2.50, Maria de Baronio 3, Lorenzo Grünes 3, Alberto Penso 2, Maria Rizzola 2, Giacomo Marrotti 1, A. Braidol 2, Edgardo Loy 2, Arturo Arnold 2, Giovanni Caputto 1, Aldo Trinca 2, Luigi Dollhopf 2, Guerrino Visintini 3, Anna V. Brunner 2, Giovanni Claich 1, Giorgio Focassi 2, Gerardo Fabrizio 2, Ilda Schuller 1, Alessio Cupez 1, Osvaldo Carniel 1, Angelo Bonetto 2, Lucia Vecellio 2, G. Marossig 2, Alfredo Morpurgo 2, Carla Cante 2, Giorgio Cuglis 2, Alessandro Brizio 2, Giovanni Manetti 2, Antonio Camauz 2, A. Brunelli 2, Beatrice Picciola 2, Vincenzo Gerolim 2, Filomena Giraldi 2, Anita e Bando B. 2, Clemente Derossi 1, Errico Wolff 2, Ferdinando Malic 1, Guiscardo Sandrinelli 3, Carlo Martellanz 2, Angiolina Sacher 1, Giuseppe Zian 3, G. Prinz 2, Adriano Gioppo 3, Francesco Zaratin 2, Edoardo Cleva 2, Clemente Codermatz 3, Lodovico Chiocchetti 1, Carlo Cumero 2, Umberto Rauter 1, Giovanni Cichetti 2, Guglielmo Protta 2, Gino Fragiacomo 2, Lionello Sulligoi 2, Nicolò Corsi 2, E. Lange 2, Guido Pederzolli 3, Alessandro Panzieri 2, L. Lucioni 2, Ida de Castro 2, Luigi Fischetti 3, D. Mustachi 2, Olga Picciola 2, dott. Carlo Mersich 3, Guglielmo Ugolini 2, Ugo Pressan 1, A. Ciana 2, Gino Moggioli 2, G. de Angelini 2, Gino Orlando 1, Errico Micola 1.40, Ermanno Brosch 2, Federico Schöffmann 3, L. Mario Paganello 2, Vittorio Norbedo 2, Ettore Wostrowsky 1.50.

da *Gallesano:* Michele Leonardelli 1, Giovanni Fabris fu Francesco 1, Andrea Leonardelli di Pietro 1;

da *Duino:* Angelo Danielis 3;

da *Gimino:* Luigia Bonivento 3;

da *Gorizia:* dott. F. de Alimonda 10, Alessandro Soller 6, dott. Luciano Dante Vecchi 5, Fratelli Uccelli 5, Eleonora Chiurco 4, Luigi Cossio 3, Attilio Miani 3, Gino Orazietti 2, S. Oblaschiak 2, Elisa Favetti 2, Luigia Volch 2, Francesco Massig 2, Alberto Vittori 2, Carlo Travani 2, Adolfo Patuna 2, Massimo Bonomi 2, Giovanni Ortali 1, Giovanni Perco 1, De Stefani 1, Carlo Vouch 1, Ant. Doleuz 1, Rodolfo Carrara 1;

da *Gradisca:* Giuseppe Falconer 3, Giuseppe Faini jun. 2, Giuseppe Visintini 2;

da *Grisignana:* Famiglia Fedele 5;

da *Isola:* A. Pegan 2, Lorenzo Pozze 2;

da *Lovrana:* Attilio Magnolo 5;

da *Lussinpiccolo:* Stefano cav. Vidulich 2, Ettore Tomat 2, Aldo Cicin farm. 2, Giulio Bragato 2;

da *Monfalcone:* dott. Ottavio Petronio 10, Larice notaio 5, Famiglia Nicolò Ceriani 5, Giacomo Pediroda 3, Pietro Dejuri 4, Gius. Corbato 3, Felice Drigani 2, Antonio Gombac 2, Giovanni Marchioli 2, Cristiano Rossi 2, Giovanni Pogatschnig 2, Giovanni Delueri 2, Giuseppe Piapau 1;

da *Montona:* Antonio Basilisco 2;

da *Orsera:* Francesco Quarantotto 4;

da *Portorose:* Carlo Baxa 10, Sebastiano Tamburlini 5, Almerigo Fragiacomo 5;

da *Parenzo:* Banca Provinciale Istriana 10, Lia Tamaro 5, Italo Calegari 4, Biblioteca circolante 3, Domenico Vidali 3, dott. Vittore Carvin 2, Vittoria ved. Tesserin 2, Lorenzo de Sincich fu Ant. 2, Donato Libutti 2;

da *Paugnano:* Gius. Vescovo fu Ant. 1, Martino Sossich 0.60, Andrea Amabeu 0.40, Giovanni Rojaz fu Ant. 0.40, Valerio Inrissovich 0.40, Antonio Bencich 0.40, Matteo Perossa 0.30, Giovanni Crevatin 0.20;

da *Pirano:* Vittorio Schiavo 5, Gianni Ruzzier 3, Giusto Ghersel 3, Giovanni e Antonia Predonzani 2, Giuseppe Dragonich 2, Ester Chebat 1, Silvio Nasazio 1;

Il sussidio di carestia agli impiegati statali. Il Comitato esecutivo dei funzionari statali di Trieste ci comunica: In seguito agli schiarimenti avuti in via telefonica e alla conseguente autorizzazione impartita dal ministro delle finanze il luogotenente convocò ieri a mezzodì una adunanza di tutti i capi dei dicasteri locali, nella quale li incaricò di procedere senza indugio nel corso della settimana veniente al pagamento dell'assegno accordato nel dicembre u. s. agli addetti statali di Trieste. Una comunicazione di tal genere fu fatta dalla presidenza della locale Luogotenenza al Comitato esecutivo.

Matrimoni. La signorina Valeria Sivitz col signor Mario Fanninger.

★ La signorina Lidia Cossitti col signor Marco Scodellaro.

Il concerto del Quartetto triestino

all'Università popolare

Oggi, alle 5 pom., nella palestra di via della Valle, si inaugura il XIV anno accademico dell'Università popolare triestina con un concerto del Quartetto. La inaugurazione, attesa così vivamente dalla cittadinanza che ben si dimostrò quanta importanza abbia l'istituto municipale nella vita intellettuale e nelle più belle, più nobili abitudini della città, sarà accolta con letizia e non v'ha dubbio che la sala sarà occupata anche una volta dalla gran folla domenicale dell'Università popolare. E la folla sarà oggi segno di saluto al benemerito istituto che riprende la sua attività, sarà segno di augurio per il nuovo anno d'insegnamento che sia ricco di avvenimenti importanti per la cultura nazionale, che sia vastamente benefico per le diverse classi dei cittadini, per il popolo.

Come abbiamo già annunciato, il XIV anno dell'istituto municipale si inaugura con un concerto del Quartetto Triestino e con un programma di musica moderna composto delle due opere che si possono considerare le più caratteristiche della letteratura quartettistica dei nostri tempi. E' un programma di grande valore, a cui non mancherà certamente un grande successo: ed è arra per questo, oltrechè l'educazione musicale della folla e la sua pronta provata intuizione delle più ardue composizioni musicali, l'arte magnifica dei quartettisti, ai quali in questo caso non è possibile dar miglior lode se non quella di ricordare che sono stati essi stessi quelli che a poco a poco, collaborando con l'Università popolare, hanno educato i suoi frequentatori alle più elevate manifestazioni d'arte.

Ecco il programma nei suoi dettagli:

Debussy: Quartetto (animato deciso - assai vivo e ben ritmato - andantino dolcemente espressivo - finale).

Reger: Quartetto op. 109 (allegro moderato - quasi presto - larghetto - allegro con grazia e con spirito).

La sala, per evitare ogni ressa, all'entrata, si aprirà alle 3.30.

Alla Permanente

La mostra di Ugo Flumiani

La mostra personale di Ugo Flumiani resterà aperta ancora per pochi giorni. Il maltempo le fece guerra; ma non le tolse il favore del pubblico. Il Flumiani è uno degli artisti nostri che son riusciti a rendersi più accetti e più cari, pur non violando con concessioni e con accomodamenti la freschezza della loro maniera: il pubblico lo ama quale egli è; lo ama nella immediatezza rapida delle sue espansioni di coloritore dinanzi alla natura. E nella mostra attuale egli dà veramente quello che più si suole ammirare di lui: non cerca altre vie, non tenta vie laterali che già percorse il suo ingegno; segue la sua ispirazione di paesista, che canta spensieratamente un paesaggio come si canta una canzone; perfeziona la sua canzone con l'istinto sempre più accorto, con l'esperienza sempre più affinata e profonda.

Entrando nella sala, ci sentiamo in mezzo alla natura. Ogni cosa è nella sua luce. Verdi distese di prati, sfavillamenti di muri e di tetti battuti dal sole, foscaggini di monti fra sdrusciture di nuvole, cupezze di vallate profonde, azzurrità compatte di mari, rutilii di fogliami autunnali, scintillazioni candide di nevi, tutto respira come in una grand'aria, che è l'aria trasparente e sfondante di che si avvivano tutte le impressioni pittoriche del Flumiani. Egli ha cercato di aggruppare le impressioni più varie; ha domandato a ciascuna quella schiettezza interpretativa che dovesse definirla e distinguerla dalle altre con una innumerevole varietà d'accenti; pur tuttavia l'unità fondamentale del suo temperamento, del suo modo di dipingere, tutto irrequieto, semplice ed arioso, fa sì che questa varietà innumerevole si fonda in una sola armonia che scorre per tutta la sala. Quanti bei paesaggi il Flumiani ha veduto, e come li ha resi vivacemente! Paesaggi delle Alpi Giulie, coi monti grigi e foschi; paesaggi del Cadore e dell'Agordino, dove sopra il verde umido e scuro delle vallate pendono, miracolose, un'architettuta di fiamma convertita in cristallo che è il Pelmo, una rocca di scaglie scintillanti grigie e purpuree, che è il Civetta; paesaggi della Carniola, vasti, molli di pascoli, ascendenti con fatica bene verso orizzonti infiniti; squarci viventi dell'isola di Burano, dove l'eccesso del colore tumultua gaiamente in una luminosità rosea; e finalmente alcuni aspetti divini delle isole del Quarnero.... Oh, quella visione d'Arbe che si proietta, incantevole, con i suoi quattro campanili che hanno l'euritmia d'un colonnato erto nel cielo, mentre la vite vergine autunnale trabocca e sanguina dalle vecchie muraglie venete; e quell'altra visione d'Arbe, con i suoi quattro campanili in ordine sparso, a specchio d'un mare che si frastaglia intorno ai promontori, agli itsmi, agli scogli d'un arcipelago scolpito nella serenità! Il Flumiani non ha saputo soltanto rendere i suoi paesaggi con una tecnica forte; ma ha saputo sceglierli con poesia; ha saputo innamorarsi dei luoghi prima di dipingerli; ha voluto che si rendesse onore alla natura mentre lo si rende alle sue tele. Ed è questo per un paesista un gran pregio.

nate sono quelle che abbisognano di una concessione da parte dell'autorità per poter essere esercitate. La legge del 1859 ne enumera 21; resta però libero al ministero del commercio di sottoporre in via d'ordinanza all'obbligo di concessione anche altre industrie non comprese nella legge del 1859. — *Toni bello!* L'Eden teatro di varietà, può contenere 700 persone: cinematografo 640. 2) Il fabbricato delle scuole di via Ruggero Manna costò 730 mila corone, ossia 23 mila per ogni aula e cor. 24.70 per metro cubo di fabbricato. — *Dolores*. La moglie di un capitano di marina austriaco deve depositare una cauzione dotale di 60 mila corone. — *Marco*. I maggiori e migliori allevamenti di bestiame nella Stiria? Wildon, Gronflorio, Marburgo. — *Tecnico*. No, uno studente che abbia assolto una scuola media può dare gli esami di costruttore navale soltanto frequentando i relativi corsi. — *Fido abbonato*. Raut vale: ricevimento, circolo. Si dà di sera e vi si interviene, logicamente, con l'abito da sera. — *Volontario*. 1) A Gorizia è di guarnigione l'ottavo reggimento di artiglieria a cavallo. Non vi si può fare l'anno del volontariato che a spese proprie, pagando la tassa di circa 1300 corone. 2) A Gorizia è di stanza il 47.o fanteria e a Pola l'87.o. 3) I luoghi più prossimi di stanza di reggimenti della milizia territoriale sono: a Pola il N. 5, a Graz il N. 3 e a Klagenfurt il N. 4. Le basta? — *Cormons*. Dal libraio. — *Mirabella, Almissa*. Nulla si sa di quell'attore. — *Sonetto crudele*. Bisognerebbe conoscere di che concorso si trattava. Così, genericamente, come vuole che se ne possa sapere qualcosa? — *Bambola Nera*. Carneade! — *In breve*. Asta Nilsen è addetta ad una casa cinematografica tedesca, con sede a Berlino. — *Contrastoni triestini residenti a Fiume*. Negli uffici postali di Trieste non vi sono diurnisti, ma officianti postali, i quali, in caso di malattia, sono equiparati agli altri impiegati. — *Contrastoni*. Favoriscano comunicarci la data in cui avvenne il fatto. — *Due abbonati. Catania*. Buffalo Bill diede a Trieste 6 rappresentazioni, e cioè una il 13, una il 14, due il 15 e due il 16 maggio 1906. — *Dolores*. Favorisca ripeterci la domanda. — *Luce nelle tenebre*. Quei volatili si chiamano in dialetto triestino, mininigrin, faganel, ginepron e pagnaroi. — *Armando T*. Purtroppo, nel caso suo c'è poco da fare. Se vi fosse un altro fratello, forse, ma così... Provi domandare consiglio a qualcuno che ha le mani in pasta e che potrebbe intervenire; ma, comunque, non si faccia troppe illusioni. — *Derna*. Non sappiamo se già vi sia. — *Struzzo*. 1) Le piume si conservano toglieudovi la parte più grossa della cannuccia e facendole seccare in una stufa, sia in un forno a calore moderato. Con un tale procedimento si evita che la materia contenuta nelle cannuccie vada in fermentazione. 2) Bisogna avere molta cura e badare a tenerle sempre asciutte e pulite. 3) Domandi semplicemente il poliglotta nella lingua che desidera imparare. — *Assidua lettrice*. 1) Tanto il bianco di Spagna che il bianco di Vienna sono a base di calce (carbonati). 2) L'inverno di New-York è intensissimo. 3) Per avere le mani bianche le lavi con una pasta di latte e patate bianche cucinate e triturate; per averle morbide usi tutte le notti un paio di guanti pulitissimi, imbevuti in due tuorli d'uovo battuti in due cucchiai di pasta di mandorle dolci, profumando poi a piacere con acqua di rose. Prima di usare, badi che i guanti così preparati siano bene asciutti. — *P. G. Zagabria*. Può indirizzare a Milano, teatro della Scala.

Lotto. Estrazione del 17 corr.:

Vienna	81	27	12	28	84

Notizie meteorologiche. Oggi temperatura ore 7 ant. —0.9 ,ore 2 pom. +2.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.9.

Ogni giorno una.

Fra marito e moglie.

Lei piangendo: — Io non posso più continuare questa vita. Separiamoci, subito subito. Io vado da mia madre.

Lui freddamente: — D'accordo. Eccoti il denaro per il viaggio.

Lei contando il denaro e piangendo: — Ma questo... ma questo non basta. Manca il denaro per il viaggio di ritorno.

Oppressione al petto e palpitazione di cuore derivano spesso dalla stitichezza! Mezzo bicchiere da tavola di acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, preso di mattina a digiuno, favorisce il ricambio nel basso ventre e impedisce il bollore del sangue. L'acqua Francesco Giuseppe, così scrive il prof. dott. de Krafft-Ebing, celebre medico per le malattie nervose, «viene sopportata facilmente, l'efficacia purgativa subentra già dopo qualche ora». Vendesi nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Verdi. L'ultima rappresentazione dell'opera «Tristano e Isotta», per serata d'onore del valente e distinto tenore Ernesto Lavarello, chiamò al Verdi magnifico pubblico, che seguì col consueto religioso raccoglimento il meraviglioso dramma di voluttà e di passione di Riccardo Wagner. Tutti gli esecutori furono festeggiatissimi insieme al m.o Marinuzzi, e particolarmente il tenore Lavarello, che fu chiamato con insistenza al proscenio al finire d'ogni atto, e che dopo il finale del secondo fu presentato di parecchi doni di valore, omaggio dell'impresa, della direzione, e di numerosi ammiratori. Notammo: un porte-bonheur d'argento, una medaglia d'oro con dedica, un calendario artistico wagneriano, una mazza con impugnatura d'oro, un calamaio artistico, una spilla con perle; un thermos in oro ecc.

★ Questa sera, come annunciammo si dà una rappresentazione a prezzi ridotti della «Fanciulla del West».

Domani, lunedì, riposo, e martedì prima del tanto atteso dramma mistico in 3 atti di Riccardo Wagner, «Parsifal», coi seguenti esecutori: Alice Baron (Kundry), Gemma Bosini, Clotilde Alemanni, Ines Serracchidi, Leona Roselli, Ida Canasi, e Stefania Mingotti-Penso (Fanciulle-fiori); Augusto Assandria (Parsifal); Oreste Carozzi (Gurnemanz); Renzo Minolfi (Amfortas); Antonio Paci (Klingsor); Michele Fiore (Titurel). Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Gino Marinuzzi.

Lo spettacolo comincierà alle 7.30 precise. L'inizio di ogni atto sarà annunciato con i tradizionali squilli di tromba che per disposizione di Riccardo Wagner stesso sono in uso a Bayreuth.

Alcuni minuti prima del principio d'ogni singolo atto una fanfara dal terrazzo della Società Filarmonico-Drammatica, in piazza Verdi, darà il solenne segnale che lo spettacolo avrà principio con una melodia di squilli scritta essa pure da Wagner.

Per la prima rappresentazione del «Parsifal» il teatro è già da ieri tutto venduto. Mai s'è avuta forse nella nostra città aspettativa simile a questa per un avvenimento d'arte.

Politeama Rossetti. «Il cavaliere della luna», dato iersera per serata d'onore della brava e distinta signorina Clara De Claire, attrasse al teatro pubblico numerosissimo e fruttò molti applausi a tutti gli esecutori; in particolare alla signorina De Claire che ,oltre alla gaia operetta dello Ziehrer, eseguì applauditissima due romanze, dopo le quali le furono offerti moltissimi fiori e un dono di valore.

Oggi si daranno le ultime due rappresentazioni della stagione: alle 3.30 «Il birichino di Parigi»; alle 8 «Il principe di Pilsen». Dopo l'atto secondo la signorina Pozzi in unione al Petroni ballerà il Tango da «cabaret».

Fenice. Oggi la compagnia veneziana di Emilio Zago darà due rappresentazioni. Alle 3.30 «La fia de sior Piero al'asta» di Angelo Moro-Lin, preceduta dalla commedia in un atto di Girolamo Mariani: «Dala campagna ala cità» e seguita dalla fassa «L'interprete». Di sera alle 8 «L'amor sui copi» e «In pretura».

Domani, lunedì, una novità: «I milioni in balanza», commedia brillante in tre atti di Ricchetti e Boscolo; martedì si replicherà, a richiesta, l'applaudita commedia «Done nove e idee vecie» di Enrica Barzilai-Gentilli.

Eden. Nella complessa e fantastica cinematografia «Nick Winter e l'enigma del lago di Nemi» ce n'è davvero per tutti i gusti: dal celebre poliziotto alle donne palombaro; dagli armadi, poltrone e divani trabocchetto ai sotterranei misteriosi. In qua e in là poi appariscono dei quadri di effetto veramente incantevole. Anche «Alla ricerca di una mamma» è una cinematografia molto ma molto carina. Quest'oggi replica.

Serata a vantaggio della «Società Igea» al teatro Fenice. Anche quest'anno la «Società Igea» fa appello alla generosità dei concittadini, fiduciosa che vorranno col loro obolo concorrere all'incremento della popolare istituzione, la quale esplica la benefica sua attività nei popolari quartieri di Città vecchia e di S. Andrea. L'esimio attore comm. Emilio Zago ha aderito anche questa volta di cooperare assieme alla sua compagnia all'incremento della Società ed ha organizzato per la sera di venerdì 23 corr., al Teatro Fenice, una rappresentazione a totale suo vantaggio. Si rappresenterà: «I quatro rusteghi», commedia in tre atti di Carlo Goldoni, e «El sogno de sior Gaetano», commedia in un atto di V. Azza. Sarà protagonista Emilio Zago.

«Gli avareati» di Brieux al Teatro Fenice. La compagnia drammatica della «Neue Wiener Bühne» di Vienna, che da alcuni mesi ripete con successo in quella città «Gli avareati» di Brieux, intraprende una «tournée» in varie importanti città e darà a Trieste due rappresentazioni di questo interessante lavoro le sere del 27 e 28 corr.

Circo Zavatta. Oggi due rappresentazioni: la prima alle 3 pom., la seconda alle 8. In ambedue le rappresentazioni chiuderà lo spettacolo una briosa pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. 8 (fuori abbonamento). «La fanciulla del West» in 3 atti di G. Puccini.

FENICE. 3.30. «La fia de sior Piero a l'asta» in 3 atti di Moro-Lin; «L'interprete», 1 atto di Bernard; «Dalla città alla campagna», 1 atto di Mariano. 8. «L'amor sul copi», 3 atti di A. Novelli; «In Pretura», 1 atto di Ottolenghi.

ROSSETTI. 3.30. «Amor di principe» in 3 atti di Luders. 8. «Il Principe di Pilsen» in 3 atti di Luders.

EDEN. 3.30-11. Cinema Varietà.

TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.

CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Tango e Siliana la tigre». Rappresent. ogni ora: 4-10.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 5-12. Concerto.

CABARET MAXIM. Ore 9: fino ? ? ?

EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE' Ore 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Ingente appropriazione che dà molto da fare ai giudici

Già il 7 luglio dell'anno scorso, come allora riferimmo, era stato incominciato dibattimento per crimine d'infedeltà contro Antonio Foraboschi del fu Giuseppe, nato a Udine e pertinente a Cividale, di anni 62, agente di commercio. Gli imputava l'atto d'accusa, d'essersi trattenuto, mentre era occupato presso il sig. Candido Piva, in epoche non precisabili e sino al maggio del 1910, l'importo di corone 3528.42; successivamente, fra il 1.o maggio e a tutto dicembre del 1911, l'importo di corone 1483.33; importi questi da lui incassati per conto e nome del principale, da clienti della ditta.

L'accusato era confesso, ma diceva che l'ammontare delle appropriazioni era di corone 5054.19; mentre la ditta Piva lo fa ascendere a corone 4971.42, e il perito contabile a corone 5011.75.

Date le epoche in cui l'accusato avrebbe commesse le appropriazioni, avvenne che una parte delle stesse, la più ingente, fu trattenuta ancora quando per qualsiasi importo il crimine di infedeltà - che non fosse infedeltà ufficiosa - era di attribuzione del Tribunale; mentre con la legge del 9 aprile 1910, che modificò le disposizioni del codice penale relative all'infedeltà, diventò di competenza della Corte d'Assise, quando l'importo superi le 2000 corone. Rimaneva, dunque, a stabilire precisamente quale fosse stato l'importo che l'accusato si era trattenuto prima della novella del 9 aprile 1910, e quale dopo la promulgazione della stessa. Diceva il rappresentante dell'accusa che il perito contabile potè stabilire in modo indubbio che il Foraboschi si trattenne l'importo di corone 1483.33 dopo il maggio del 1910; e che indubbiamente egli si trattenne l'importo di corone 1766.28 prima di tale epoca; mentre non fu potuto stabilire con certezza se le ulteriori appropriazioni per corone 1762.15 avvennero prima o dopo il 1.o maggio del 1910; e, nel dubbio, l'accusa scelse la tesi che stabiliva essere il Foraboschi giudicabile dal Tribunale.

La Corte giudicante, accogliendo invece le vedute della difesa, si dichiarava, in quel dibattimento incompetente, trovando che il caso era di competenza della Corte d'Assise.

Contro questa decisione il P. M. presentava ricorso alla Suprema Corte di giustizia e cassazione, la quale deliberava in favore del ricorso stesso e ingiungeva di pertrattare nuovamente la causa al Tribunale provinciale; nelle motivazioni, richiamandosi in massima alle vedute sostenute dal P. M., che cioè dovevasi aver di mira un trattamento più favorevole all'accusato, in una sentenza di condanna, se trattata secondo la Suprema Corte, dalla Corte di prima istanza, anzichè dalla Corte d'Assise.

Il nuovo dibattimento, con altri giudici, venne quindi ora ripreso al nostro Tribunale. E anche questa volta la Corte giudicante, accogliendo la proposta della difesa si dichiara incompetente, rimettendo gli atti alla Procura di Stato per la produzione di un nuovo atto d'accusa di competenza della Corte d'Assise, motivando, come la difesa nelle sue deduzioni, che tutte le sottrazioni commesse dall'accusato son in dipendenza diretta di un unico proponimento diretto al crimine; come non si possa ammettere una sentenza che condanni l'accusato per tante contravvenzioni o tanti crimini quante furono le singole sottrazioni, nè una sentenza che condanni l'accusato per tre crimini, come nel caso presente, vale a dire per tre singoli importi inferiori alle 2000 corone, accertati dai periti, anche in modo poco sicuro.

Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Rencel, giudice dott. Lucchini; P. M. il procuratore di Stato dott. Zunnin; difensore il dott. Rossi.

Quando la neve è alta, tutti gli amanti dello sport invernale escono con gli «skis», le ramazze, ecc. e vanno lontano e non evitano nemmeno un viaggio, pur di trovare una pista adatta per lo sport. Il viaggiatore avveduto che va in cerca della neve provvede però, acchè lo sport sano e rinfrescante non abbia delle conseguenze dannose e porta con sè una scatola di pastiglie minerali Soden genuine di Fay, che egli prende ad una ad una. Egli preserva con ciò le mucose delicate della bocca e della laringe contro le irritazioni dannose e rende così a tutto l'organismo un vero beneficio. Le pastiglie minerali Soden genuine di Fay si vendono dappertutto a corone 1.25 la scatola.

RULLO ELETTRICO per la lavatura da usarsi anche a mano. Nonchè ogni specie di macchinari per lavanderia, esecuzione di prim'ordine, offre la FABBRICA DI MACCHINE **J. Krauss & C.o, Vienna XVIII-1** Cataloghi illustrati gratis e franco.

SAPONE FINO (cascami) n 14 profumi, spicea, rosa, violette, fieno,ecc. 1kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 90. 5 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44. Odol bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 60. Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. AUER Vienna I., Wipplingerstrasse N. 13

NEIGE DE FLEURS Crema per la faccia e per le mani preparata con nuovo processo su base scientifica. IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE. Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60 Vendesi ovunque

CONFEZIONE A COTTIMO di biancheria da uomo qualunque esecuzione, inviando le stoffe. Esecuzione esatta, sollecita. - SOLTANTO PER RIVENDITORI. Massimo buon prezzo. Fabbrica meccanica di biancheria: S. NEUFELD, Vienna XVI, Heigerleinstrasse 22.

ASMA.. Comunico di buon grado gratuitamente a tutti i miei compagni di sventura, come io sia guarito dall' ASMA che mi tormentava da anni. Fu un risultato sorprendente. Tengo gl'indirizzi di molte persone di tutti i luoghi principali dell'Austria che sono guarite e che trovarono in questo metodo di cura un miglioramento al loro male. Questo nuovo metodo di cura fu adottato con splendidi risultati contro tutte le malattie degli organi respiratori. **CATARRO TRACHEALE CATARRO BRONCHIALE** e specialmente l'asma invecchiata possono guarire o almeno migliorare. Si mette a disposizione di ogni ammalato, gratuitamente un esperimento di tre settimane. Opuscolo illustrato gratis e franco. Signora ANNA DIETZ, Kaiserstrasse 49, Monaco (Baviera) N.ro 16.

GOMMA. Specialità per signori e signore. Specialità francesi originali per signori, La qualità brevettata, marca di fabbrica „Kolonia", la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografie, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli. **J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84** Unica ditta competente del genere. Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco. „OLLA" la migliore qualità, da Cor. 6.— e 8.— la dozzina.

Chiedete a quest'uomo di leggere la vostra vita. Il suo potere prodigioso di leggere le vite umane a qualunque distanza, riempie di stupore quanti gli scrivono.

Migliaia di persone in tutti i sentieri della vita hanno tratto profitto dei consigli di quest'uomo. Egli vi dice quello che siete capace di fare ed in qual modo potete incontrare il successo. Menziona i vostri amici e i vostri nemici e descrive i buoni ed i cattivi periodi della vostra vita.

La sua descrizione per quanto riguarda gli eventi passati, presenti e futuri, vi colmerà di stupore e vi sarà di gran profitto. Gli basta avere il vostro nome (scritto da voi stesso), la data della vostra nascita ed il sesso vostro per essere guidato nel suo lavoro. Non è necessario sborsar denaro. Menzionate il titolo di questa pubblicazione ed otterrete una Lettura di Saggio senza alcuna spesa. Se pensate approfittare della sua offerta speciale ed ottenere una rivista della vostra vita, mandate semplicemente il vostro nome e cognome, con l'indirizzo esatto, la data del giorno, del mese e dell'anno della vostra nascita (chiaramente scritti), la vostra condizione, se siete signore, signora, o signorina, e copiate i seguenti versi con la vostra scrittura corrente:

Il vostro spirto gran potere aduna:
Lo dicon tutti quanti.
Felicità e fortuna
Come posso acquistar?

Se desiderate, potete accludere 60 cent. di francobolli del vostro paese per pagare l'affrancatura e gli opuscoli. Mandate la vostra lettera a Clay Burton Vance, Suite 1194 F, Palais-Royal, Parigi, Francia. Non accludete denaro nella vostra lettera. Il francobollo per la Francia è di 25 cent.

Calzoleria Americana FRATELLI FASSEL Via S. Antonio 1 (nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà) **HOLEPROOF** Calza garantita. Ci rendiamo garanti che queste CALZE AMERICANE ORIGINALI (senza cucitura) SONO ILLACERABILI. **GARANZIA:** per Calze da signora, signori e bambini **6 mesi di durata;** per Calze pura seta da signori e signore **3 mesi di durata.** Ogni calza da signore o da signori viene ripresa entro il termine garantito, SENZA DIFFALCHI E SENZA OBBIEZIONI. Walk-Over Sorosis Edwin Clapp & Son

RINGRAZIAMENTO. Circa 6 mesi addietro vi avevo ordinato 2 paia di stivali per cor. 10, e non posso tacervi di essere molto contento della spedizione, poichè finora non mi occorse nessuna riparatura, eccetto un paio di suole. Vi prego quindi voler spedire anche a mio cognato, il signor K. L. in B. I. (Boemia) un paio di stivali da uomo N. 42 e due paia di stivali da donna N. 36. Favorite eseguire subito la spedizione verso rivalsa. Distinti saluti, K. B. in M. O. (Boemia).

Rendo noto pubblicamente che fui incaricato di smerciare al più presto il deposito di una primaria fabbrica di calzature, sotto il prezzo di costo. Spedisco quindi, FINCHE' DURA IL DEPOSITO **2 paia di stivali alti d'allacciare** in buonissima pelle nera, forma moderna a piacere, qualità duratura, **per sole Cor. 10.** Si possono avere a scelta stivali da uomo o da donna. Spedizione verso rivalsa. 3 paia della medesima qualità soltanto Cor. 14.50. Facendo l'ordinazione basta indicare il numero di grandezza o la lunghezza in centimetri. **J. Schüller, Vienna III, Krieglergasse 6-22.**

CORONE 500 vi pago se dopo usato per 3 giorni il mio **Balsamo „Ria"** non vi scompariscono, senza provare dolori, gli OCCHI POLLINI, le PUSTOLE e le CALLOSITÀ. Un vasetto Cor. 1.—. Komény, Kassa I (Ungheria). Casella post. 12 94. Deposito all'ingrosso e al dettaglio: Farmacia Sponza, Trieste, Via Tor S. Piero 10. Spedizioni verso rivalsa o invio anticipato dell'importo di Cor. 1.10 (anche in francobolli). Per 4 vasetti spedizione franco.

SI RESTITUISCE IL DANARO qualora non si constatasse il successo. Parere medico sull'eminente efficacia. **Un bel seno sporgente** si ottiene con l'uso della CREMA PER IL SENO del MEDICO DOTTOR A. RIX, analizzata dall'autorità, garantita innocua, per qualsiasi età, di effetto rapido e sicuro, per uso esterno. Scatola di prova Cor. 3.—, scatola grande, sufficente per ottenere un successo, Cor. 8.—. **Kos. Dott. A. RIX Laborat., Vienna, IX, Berggasse 17-P** Spedizione con la massima discrezione. - Deposito generale: FARMACIA „ALLA MINERVA" Piazza S. Francesco, e FARMACIA LLOYD, via Orologio 1.

Diffuso in tutto il mondo, fra i popoli di ogni lingua e di ogni paese, è da 23 anni il Caffè di malto Kneipp di Kathreiner. In milioni di famiglie il Kathreiner costituisce la colazione e la merenda giornaliere. **Può esservi migliore certificato di questo per la bontà, la delicatezza e il basso prezzo di questo ottimo fra tutti i surrogati di caffè?**

L'ELETTRICITÀ È LA VITA

Siete abbattuto, d'umore triste? Godete dei piaceri della vita come una salute florida lo permette? Avete lo stesso vigore che possedevate qualche anno addietro? Notate forse che state invecchiando avanti tempo?

Ecco le domande principali che vi rivolgerebbe un medico se lo consultaste. Se voi gli diceste che vi sentite invecchiare, che avete perduta la vostra energia, il vostro vigore primitivo, che non prendete più alcun interesse alla vita, che non godete più i molti privilegi che essa vi offre, egli vi prescriverebbe certo un tonico ricostituente. In alcuni casi un tonico ricostituente delle forze può giovare, ma vi è un solo tonico che può ringiovanire e ridare ad ognuno una salute perfetta e questo è L'ELETTRICITA'.

Questa eliminerà in voi la spossatezza, rimuoverà i dolori insopportabili del reumatismo, sciatica, gotta, nevralgia e tutti gli effetti di un organismo esaurito di forze e vigore. Rinforzerà l'azione del cuore, del fegato e di ogni organo digestivo e vi renderà in un tale soddisfacente stato di salute da permettervi di accudire ad ogni vostra mansione, godendo allo stesso tempo di ogni privilegio che la vita può offrirvi. In alcuni casi le medicine giovano. Se, per esempio, avete contratto un raffreddore, una tosse, una medicina adatta potrà darvi sollievo e guarirvi, ma nessuna forma potrà ristorare il sistema nervoso esausto donando ad esso nuova vita. La forza vitale dei nervi è l'elettricità. I nervi richiedono nutrizione nello stesso modo che il corpo richiede alimento, e non appena il sistema nervoso s'indebolisce è il momento opportuno che la natura vi ponga rimedio, mediante l'elettricità. Il malato dovrebbe essere cauto nell'applicare l'elettricità col mezzo il più perfetto e scientifico.

Un libro interessantissimo ed istruttivo è stato compilato dallo scopritore di un nuovo mezzo per applicare l'elettricità al corpo ed è messo in circolazione dalla LONDON SURGICAL APPLIANCES LIMITED, la quale ha l'esclusività per la nuova cura. Il libro descrive varie malattie che possono essere guarite per merito dell'elettricità, e farà conoscere al lettore i sintomi avvertenti le varie malattie. L'investigare questa cura non costerà a voi nulla. E' un metodo nuovo che ha richiesto ingenti spese e lavoro scientifico per essere risolto; il libro è a vostra disposizione scrivendo semplicemente alla London Surgical Appliances Limited, Dept. 22, 180, Fleet St., London E. C., e vi sarà spedito gratuitamente, franco di ogni spesa postale. Se non vi sentite bene di salute non indugiate a scrivere. Se, leggendo il libro, trovate che esso non descrive la malattia dalla quale siete affetto, non è necessario che inoltriate le vostre indagini, mentre se nel libro troverete descritto il vostro male non avete che a rivolgervi per ulteriori schiarimenti alla Compagnia menzionata, e dei specialisti daranno al vostro caso la più sollecita ed accurata attenzione.

Motori CLIMAX A NAFTA Esposizione di Torino 1911: MEDAGLIA D'ORO. COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora effettivo: **Centesimi UNO** in più a seconda della grandezza del motore. Senza controllo da parte delle autorità di finanza. Consumo d'acqua minimo. Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione. MOLTISSIME, PRIMARIE REFERENZE. Società in accomandita **Bachrich & C., Vienna, Budapest** Rappresentante generale: **V. A. FISCHETTI** Studio tecnico industriale, Trieste, Via G. Rossini 20 - Telefono 469

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Un deposito clandestino d'armi e munizioni al Punto franco!

Molto fumo e poco arrosto

I nostri lettori ricordano ancora la scoperta fatta, nel novembre scorso, dagli organi dell'autorità, di ingenti quantitativi di saccarina e in città e al Punto franco; e ricordano senza dubbio le varie perquisizioni allora eseguite che condussero all'arresto di parecchie persone e al sequestro di non poca saccarina.

Ma - quello che fin'ora non era noto - un'altra cosa l'autorità aveva scoperto casualmente presso un negoziante al Punto franco, in quelle sue perquisizioni: nientemeno che... un deposito di fucili e due casse di munizioni. Figurarsi la sorpresa, e non solo la sorpresa dell'autorità, all'inaspettata scoperta!

Senza dubbio, deve essere tornata alla memoria dei funzionari, una vecchia diceria che, specie quattro o cinque anni fa, aveva fatto mettere in moto i funzionari d'ogni categoria, che a Trieste, cioè, in luogo non precisabile, ma probabilmente sotto il selciato del Punto franco, ci fosse un enorme deposito d'armi e munizioni, sbarcato dagli emissari di... Ricciotti Garibaldi.

Certo, però, dopo le non brevi ricerche, l'autorità deve aver assolutamente scartata quell'ipotesi: nessuna cosa la provava o - solamente - contribuiva a darle credito.

Lo stesso negoziante, cui quel pericoloso e sospetto deposito era stato sequestrato, il signor Luigi Guattacini, subito all'atto dell'arresto, e quindi in istruttoria, dichiarava:

— Io conosco da due anni tale Müller, cameriere marittimo; il quale, circa un mese prima del mio arresto, mi si presentò in ufficio e mi pregò di volergli tenere per due soli giorni, nel magazzino, alcuni fucili e un certo quantitativo di munizioni, destinate queste e quelli, allo scalo di Trebisonda, per essere distribuiti ai combattenti nei Balcani. Io, visto che si trattava di una cosa di passaggio, non misi ostacoli al mio conoscente; ed egli stesso - poco dopo - recò nel mio magazzino e lì depose su un impiantito di legno, un sacco di fucili e due casse - credo - di munizioni. Il giorno dopo, nè poi, rividi più il proprietario di quella roba; e finii con il dimenticarmene.

Contemporaneamente alle armi e munizioni, altre cose erano venute in luce: una cassetta di Haschisch (il cui traffico è regolato da leggi particolari che, in singoli casi, si possono considerare proibitive); quindi dello spirito, dell'olio minerale - materie facili ad incendiarsi, e il di cui traffico e transito è pure regolato da leggi particolari; e - altra cosa che aveva dato a sospettare - una grande gabbia di piccioni; i piccioni non c'erano più, ma - da alcune penne rimaste - l'autorità di qui credette trattarsi di piccioni viaggiatori, e mise il Guattacini sotto l'accusa di spionaggio. Le penne, però, inviate poco dopo ad un esame particolare a Vienna, non venivano riconosciute con precisione per delle penne da piccione viaggiatore; e, nel dubbio, prestando fede all'accusato che dichiarava di aver, un tempo, posseduti alcuni piccioni comuni e alcune tortorelle, ma di mai aver posseduti pennuti viaggiatori, la Procura di stato decampava dall'accusa per spionaggio. Il Guattacini però veniva rimesso al Giudizio distrettuale, per rispondere a parecchie accuse di contravvenzione alla patente d'armi, e per alcune altre accuse di contravvenzione al Cod. pen., in merito all'illecito deposito di materie facilmente incendiabili e del hatschisch.

Con il Guattacini, veniva coaccusato il Müller, che - arrestato - dichiarava:

— Io sono davvero il proprietario delle armi e delle munizioni le quali dovevano essere trasmesse ad un signore di Trebisonda; a Trieste le depositai presso il Guattacini per alcuni giorni, finchè fosse in partenza un vapore per il Levante; senonchè nello stesso giorno dovetti improvvisamente partire per l'America, e non ebbi neppure il tempo di avvertire il Guattacini. Tornato dopo 80 giorni, fui arrestato. Altro non so. Non mi dichiaro quindi colpevole.

Le stesse cose, i due accusati ripeterono ieri nella quarta sezione del Giudizio; e il Guattacini aggiunse:

— Le sostanze «facilmente incendiabili» e il hatschisch, le trovai nel magazzino già quando acquistai questo dal mio predecessore; nè badai mai a quella roba, che consideravo priva di alcun valore e del tutto inutile. Per le contravvenzioni alla patente d'armi, mi riporto a quanto ho già detto: nè le armi nè le munizioni erano mie, e fu solo per caso che si trovarono presso di me, in quelle critiche circostanze.

Si escute, per primo, il teste dott. Albino Körschner, commissario di polizia che - insieme alla commissione giudiziaria si recò a fare la perquisizione nel magazzino del Guattacini. Egli riferisce in merito all'esito della perquisizione stessa; ciò ch'è già noto.

Altri testi citati, non sono comparsi. Per esaminare i quali, e per procedere a una ispezione del magazzino, il dibattimento è prorogato.

* Giud. distrett. dott. Segnian; P. M. dott. Ruprech; difensore del Guattacini il dott. Barich; difensore dell'altro accusato il dott. Rossi.

La buttacarte

Da «quel giorno», non aveva più pace la moglie di Emilio Tonsich. «Quel giorno»: non che ci fosse un alterco, una rottura dei rapporti coniugali, una battaglia, qualche cosa di grosso, insomma: no. Era stato un giorno come gli altri: ma perchè allora quel cambiamento? Ci doveva essere, sotto, un mistero. E cerca e ricerca, finì collo svelarlo, o con il credere d'averlo svelato, la moglie del signor Tonsich. Ecco quello di... mostruoso ch'ella venne a sapere: «quel giorno» suo marito s'era recato da una buttacarte; tale Elena Sonz: doveva essere stata lei, senza dubbio, a infinocchiare il suo povero e credulone marito. Chissà cosa mai ella gli aveva detto!

La moglie ci pensò un po' su, e finì col trovare: detto fatto, si recò alla Polizia e denunziò la faccenda.

Così Elena Sonz, la buttacarte, comparve dinanzi il consesso della VI sezione, a rispondere della contravvenzione di truffa. Essa narra:

— Una mia comare me ga menà suso ei Tonsich perchè che ghe butassi le carte, che 'l voleva saver se su' moglie ghe fazeva i corni: mi ghe go fato el zogo: ma anzi ghe go dito che iera tute bugie; che sua moglie ghe iera fedel; che no la ghe li fazeva.... Mi no go colpa se lui, senza crederme a mi e a le carte, el ga fato radighi a casa...

— Ma lei si fece pagare per le sue prestazioni?

— Oh no, sior! Mi fazo sempre gratis, per piazer! El xe sta lui che 'l me ga dà, de sua spontanea volontà, 30 corone.

Il teste e «danneggiato» Tonsich, non è comparso in tempo utile; si deroga perciò dalla sua deposizione. E il giudice pronuncia sentenza di condanna per la buttacarte, a 3 giorni d'arresto. Ella si adatta.

* Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Ruprecht.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Il lavorante barbiere G. D. presentò petizione contro R. C., in punto pagamento di 60 corone a titolo di indennizzo di mancata disdetta. Ecco quanto dice l'attore: Io ero stato licenziato regolarmente per il 28 dicembre u. s.; il C., però, in considerazione che sono appunto in quei giorni che affluiscono le mancie di capodanno, per intercessione di un mio collega, mi concesse una dilazione di 8 giorni, sicchè la mia disdetta andava a scadere il 3 del corr. mese. In uno di detti giorni però, mentre eravamo soli nella bottega, il C. mi disse: «Senta, lei si fermerà nella mia bottega fino al 15 corr. e poi vedremo....». In sulle prime non volli accettare, ma poi, in seguito a nuova domanda, dissi che mi sarei trattenuto fino a quel giorno con la speranza che poi egli mi avrebbe stabilito nuovamente. Senonchè la sera del 3 egli mi pagò la mercede e mi disse che erano terminati i nostri rapporti di servizio. Io non feci parola, e ripresentatomi due giorni dopo chiesi il relativo indennizzo. Non avendolo potuto avere, mi sono rivolto al Tribunale.

Il convenuto, a sua volta, pur ammettendo di aver dato all'attore una dilazione di 8 giorni per il suo licenziamento, nega la seconda affermazione dell'attore, e la nega pure quando viene sottoposto al giuramento, motivo per il quale la Corte, che non ritiene verosimile quanto esposto dall'attore, tanto più perchè la sera del 3 egli non aveva sollevato alcuna eccezione, respinge la petizione.

*

A. V., operaio meccanico, assunto al lavoro da L. C., per l'installazione di un motore, lavorò 4 giorni a Trieste e 4 giorni a Romans. All'atto del pagamento il C. voleva pagare la mercede al V. in ragione di cor. 3 giornaliere, che l'altro rifiutò, pretendendone 6. Da ciò la petizione. Riuscito inutile ogni tentativo di accomodamento fatto dal presidente, la Corte, considerato il fatto che fra le parti non era stato fatto nessun patto speciale all'atto del contratto di lavoro, condanna il convenuto a pagare al V. 32 corone.

*

F. C., lavorante falegname, che presentò petizione contro A. P., in punto pagamento di cor. 35.60, delle quali 31 per mancata disdetta, le rimanenti per mercede arretrata, dice: «La sera del 9 corr. avvisai il P. che ero indisposto; rimasi poi a casa una giornata e mezza e quando mi ripresentai al lavoro, trovai il mio posto occupato da un altro operaio. Ritengo perciò di essere stato illegalmente licenziato e chiedo indennizzo».

Il convenuto riconosce di dover all'attore cor. 14.60 per mercede arretrata, ma nega di essere stato comunque avvisato. Anche il teste F. V., introdotto da entrambe le parti, nega tale circostanza e la Corte respinge la petizione, meno per quanto riguarda l'importo riconosciuto dal convenuto stesso.

* Presidente: cons. dott. Brelich; assessori: Marco Kunad per i datori di lavoro e Giovanni Stergaus per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo „Lina" affondato

Ieri l'altro e ieri abbiamo riferito del naufragio del piroscafo italiano «Lina», incagliatosi sulla «Punta dei ladri» dell'isola di Cherso (canale della Faresina) la notte del 14 al 15 corr., da Fiume, con 720 tonnellate di legname per la Sicilia.

Da Fiume accorse sul luogo del naufragio il piroscafo «Elöre» di quella Capitaneria di porto ma, come era da prevedersi, nulla potè fare. Una parte dell'equipaggio fu trasportata a Fiume dal piroscafo «Novi» dell'Ungaro-Croata, l'altra rimase a bordo.

Ora apprendiamo che ieri mattina all'alba giunse sul posto il piroscafo di salvataggio «Belrorie» della ditta D. Tripcovich di Trieste, l'assistenza del quale fu richiesta dal caricatore del «Lina». Il cap. D. Tomich, comandante del «Belrorie», telegrafò iersera che giunto dinanzi alla «Punta dei ladri», non trovò più il «Lina». I guardiani di quel faro gli segnalarono che a causa del fortunale dell'altra notte, i marosi avevano strappato il «Lina» dal suo punto d'incaglio e che in seguito alle gravi avarie riportate era scomparso e purtroppo senza dubbio affondato.

Le poche persone dell'equipaggio che erano rimaste a bordo si ritiene si siano salvate.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. A. Hanzal, da Venezia, con 19 pass.; «Merano» cap. A. Picciola, da Fiume; «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali, con 157 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Bosnia D» cap. M. Tadin, da Metcovich e scali, con 37 pass.; «Isonzo» cap. L. Premuda, da Venezia; «Zaton» cap. E. Krosteli, da Cattaro, con 4 pass.; «Bellanoch» cap. E. Dabinovich, da Villaricos e Algeri; «Bellena» cap. A. Lopez da Marbella e Orano; «Titan» cap. A. Cailigaris, da Pirino; «Gilda» cap. Radossich, da Venezia; «Duna» cap. N. Bassich, da Fiume.

Il piroscafo italiano «Dandolo» cap. E. Giacopello, da Calcutta e Venezia.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd: «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Maria Valeria» per Calcutta; «Euterpe» per Costantinopoli; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Spalato D» per Metcovich; «Sebenico D» per Lissa; «Petka» per Bari; «Marta Washington» per Nuova York; «Illiria» per Pireo; «Cyclops» per Ancona; «Tisza» per Tripoli; «Duna» per Santos; «Mathias Kiraly» per Marsiglia.

I piroscafi italiani: «Dandolo» per Fiume; «S. Giorgio» per Salonicco; «Mercurio» per Spalato; Avanti» per Messina; e il veliero «Cuor di Gesù» per Marsala.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» passò Gibilterra il 16 diretto a Trieste; «Caterina Gerolimich» arrivò il 16 a Cardiff.

Lloydiani: «Linz» proseguì il 16 da Valona per Trieste; «Graz» il 15 da Aden per Karachi; «Koerber» il 15 da Hongkong per Singapore; «China» arrivò il 16 a Yokohama; «Ambra» (N. L. T.) proseguì il 15 da Colombo per Bombay.

Piroscafi della Canadian: «Tyrolia» da S. John (N. B.) per Trieste il 16 corr., navigava a 215 miglia da Gibilterra; «Empress of Asia» da Vancouver per Hongkong, arrivò il 14 a Yokohama.

GIOVANNI SIBERNA
OTTICO
Via S. Nicolò 33 (Palazzo Treves)



Deposito Occhiali e Cannocchiali delle primarie fabbriche francesi e germaniche. Assortimento Barometri, Pedometri e Termometri, da stanza, finestra e febbre.

Scampoli a prezzi irrisori!!
Speciale vendita d'Occasione!
Centinaia di scampoli agglomeratisi durante la stagione, scampoli di stoffe per vestiti da uomo o da donna, vendonsi ora a prezzi irrisori. Chiedere campioni e la distinta degli scampoli.
Prima ditta slesiana in spedizioni di stoffe
„SUDETIA"
Jägerndorf N. 5 (Slesia austriaca)

Siete ammogliato?
chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura Igienica J. SINGER. Vienna I, Wiesingerstr. 8B

A mezzo del
CERESIT
cantine e appartamenti
umidi divengono perfettamente asciutti.
Referenze di prim'ordine — Prospetto N. 21 gratis! — Brevetto austriaco
Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.
Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 21
Telefono D. 252.
Rappresentanza: Nicolò Coassini, Trieste
Via dei Bachi N. 10

Humanic
Prezzi unici per signore e signori
Cor. 12.50
„ 16.50
„ 20.50
MARCA DI PRIMISSIMA QUALITÀ
Grande scelta Calzature d'inverno e sport.
SCARPE DI GOMMA.
FILIALE:
Trieste, Corso N.° 29.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI
Linea TRIESTE-DALMAZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **venerdì** alla mezzanotte per **Venezia, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Antivari, Durazzo** e **Brindisi** coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Sosta a Venezia dalle 6 del mattino alle 8 di sera.
Linea TRIESTE-VENEZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **lunedì, mercoledì** e **venerdì** alla mezzanotte, coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Arrivo a Venezia l'indomani alle 6 ant. Partenze da Venezia ogni martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte.
Linea TRIESTE-ANCONA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **giovedì** alle 6.30 pom. col piroscafo «Elettrico». Arrivo in Ancona il venerdì alle 5.30 ant. in coincidenza col treno per Roma. Partenza da Ancona ogni sabato alle 9 pom.
Per passeggeri e merci rivolgersi all'Agenzia di Trieste, via Valdirivo N. 24 (Telefono N. 71)

Peli superflui sulla faccia
e sul corpo si allontanano in 5 minuti con l'uso del depilatorio del Dott. Hofer, rimedio raccomandato dai medici, distrugge le radici dei peli. Garantito innocuo. Prezzo di una scatola di depilatorio compreso l'istruzione sul modo di servirsene **Cor. 5.** Acqua depilatoria che distrugge pian piano le radici dei peli **Cor. 3.-**
Spedizione verso rivalsa a mezzo della
Centrale hygienique R. Hofmann, Vienna VII, Lindengasse 5-T
Vendesi a Trieste presso la Farmacia
Pizzul-Cignola, Corso 14.

ERNIE. Da 16 anni gli App. Dr. De Martin sono i preferiti. SICUREZZA, PRECISIONE, DURATA. Gratis spiegazioni. Dott. DE-MARTIN, AP. Via Spiga 3, MILANO. — Volendo segretezza, mandare cent. 50 in francobolli.

Occhi aperti!
Nell'evidente intenzione d'ingannare il pubblico vengono messi in commercio dei dadi, i quali portano delle fascette rosse e gialle, proprio come i DADI MAGGI.
Se volete salvarvi da simili **imitazioni** esigete espressamente
Dadi MAGGI
Marca Croce-Stella
e verificate in negozio se ogni dado porta
il nome **MAGGI** e la marca
Croce Stella.
Questi sono i veri segni di garanzia, non il colore della carta!

La mente lavora meglio se lo stomaco funziona bene.
Il **Balsamo per lo stomaco,** preparato dal **Dott. Rosa,** è un mezzo casalingo, leggermente purgativo che eccita l'appetito e favorisce la digestione; un rimedio esperimentato ottimo e preparato con tutta accuratezza dalle migliori erbe medicinali, scelte ed efficacissime contro le note conseguenze dell'intemperanza, d'un nutrimento irrazionale, delle infreddature, d'una vita troppo sedentaria e della stitichezza seccante, e cioè contro la pirosi, la ventosità, l'eccessiva formazione di acidi e contro i crampi.
Deposito principale: Farmacia di **B. Fragner,** „Zum schwarzen Adler", i. r. fornitore di Corte, **Praga,** Kleinseite 203, angolo della Nerudagasse. - Si eseguiscono giornalmente spedizioni postali.
Una bottiglia grande Cor. 2.—, una bottiglia piccola Cor. 1 —. A mezzo posta si spedisce contro invio anticipato di Cor. 1.50 una bottiglia piccola, per Cor. 2.80 una grande, per Cor. 4.70 due bottiglie grandi, per Cor. 8.— quattro bottiglie, per Cor. 22.— si spediscono 14 bottiglie grandi franco in qualunque luogo dell'Austria-Ungheria.
Deposito presso tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria.
Attenzione! Tutte le parti dell'imballaggio sono munite della marca legalmente registrata
Dr. Rosy balsam — Dr. Rosas Balsam

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Vincitori in tutte le esposizioni! Vienna li 24-27 dicembre 1910 recente massima distinzione: I. PREMIO vale a dire premio dello Stato, diploma d'onore per l'allevamento promosso dalla provincia, otto primi massimi premi, una targhetta d'oro ed una medaglia d'oro, vincitore della grande medaglia della federazione mondiale, di 4 premi dello Stato, di 35 medaglie d'oro.
Di questi canarini di canto, razza finissima,
che figurano all'esposizione, dal gorgheggio meraviglioso, profondo, nitido e ricco di melodie, instancabili nel canto, vendonsi a Cor. 10, 12, 16, 20 e 30 l'uno. **Canarine di razza,** (imbeccano i piccini assai bene) vendonsi a Cor. 2.—, 3.—, 4.—, 5.— fino a Cor. 8.— l'una. - 10 giorni di prova. - Si accorda lo scambio.
Carl Simon, Aussig a E.
Grande e bellissimo catalogo in merito all'allevamento e alla cura de canarini, verso 25 centesimi in francobolli. Piccolo prezzo corrente gratis e franco.

Liquori-Baczewski - LEOPOLI
Vendonsi ovunque

Per una fondazione giubilare del Ginnasio comunale. A favore del Comitato per una fondazione giubilare del Ginnasio comunale, ci pervennero: avv. Eugenio Jacchia di Bologna Lire 50, avv. prof. Giacomo Venezian di Bologna cor. 47.60; cav. uff. dott. Bruno Zucolin, Durazzo, cor. 25. Liste precedenti corone 3536. Assieme corone 3608.60, e lire 50.

Società Ginnastica. Iersera si produsse alla Palestra il cav. Giov. Helmann, conosciuto valente prestidigitatore ed illusionista, il quale offerse ai soci una serata divertentissima. Apprezzatissimi furono i giuochi di prestigio, che destarono meraviglia per l'eleganza e la perfezione con cui vennero presentati. Non mancò il numero allegro, che provocò la più schietta ilarità dei numerosi intervenuti, i quali meritatamente applaudirono il seratante. Durante gli intermezzi suonò l'orchestra Franco.

★ Il convegno, con qualche variazione nel programma, sarà replicato anche oggi e dedicato ai fanciulli. Principierà alle 5.30. I biglietti si possono ritirare nella segreteria.

La festa del Comitato dei giovani di S. Giacomo pro Ricreatorio della Lega. Poche volte la sala Fenice vide, come iersera, tanta gioventù abbandonarsi al vortice delle danze. Folla di giovani e folla di signorine; la bella sala ne rigurgitava. Al Comitato di giovani, coadiuvato da un numeroso comitato di signorine, va l'onore della riuscita organizzazione. Suonava l'orchestra del Ricreatorio. Numerose società portarono la loro adesione alla festa dei giovani di S. Giacomo. La Direzione centrale della Lega era rappresentata dal dott. Petronio; il gruppo di Trieste, dai signori avv. Tarabocchia ed ing. Privileggi; la Direzione del Ricreatorio della Lega; l'Associazione Ginnastica dal presidente avv. Piccoli e dal sig. Amarante; l'Associazione fra impiegati privati; la Camera del lavoro, dai sig.ri Debin e Lena; la Società degli studenti; l'Associazione ex-allievi ed altre dei loro direttori.

Alla mezzanotte, alla fine della prima quadriglia, tra le file dei cavalieri e delle dame passò una signorina sostenendo un labaro di raso rosa, portante l'iscrizione: «Qui dove più aspra ferve la lotta, nel santo nome della Lega vinceremo». Lo stendardo, bellissimo lavoro di pittura, è opera della signorina Maria Bavea.

Seguì poi il sorteggio dei numeri vincitori di artistici regali. Le danze poi proseguirono fino alle prime ore del mattino.

Ballo studentesco. Pubblico elegantissimo convenne iersera alla festa di ballo che alcune famiglie di studenti del VII.o corso ginnasiale diedero a scopo di beneficenza nella sala «Tina di Lorenzo». Alla quadriglia, diretta dal maestro Renato Modugno si contarono oltre cinquanta coppie. La festa si protrasse fino alle prime ore del mattino.

Ballo studentesco. Le famiglie di studenti della VII classe tecnica dell'Acquedotto indicono per sabato 24 corr. il loro annuale ballo, nella sala Fenice (via S. Francesco 5).

Il ballo dei commessi di negozio. Il Comitato divertimenti fra commessi di negozio darà oggi dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella sala dei Belvedere (a piè del Castello).

I biglietti del ballo accademico. L'Associazione degli studenti triestini ci prega di informare il pubblico che, perdurando la «serrata» dei tipografi, il riscuotitore dei biglietti del ballo accademico non rilascierà le solite quietanze, ma saranno rilasciati invece dei biglietti recanti il timbro dell'Associazione con la firma del segretario e quello del Comitato pro ballo accademico con la firma di un membro del Comitato stesso. Il prezzo è segnato a mano sul biglietto stesso. Il biglietto per l'importo di cor. 5 è rosso; per l'importo di cor. 10 azzurro.

Associazione fra ex-allievi. I soci della A. E. A. sono convocati ad un convegno in via G. Parini dalle 2.30 alle 6 pom. La palestra sociale di via della Valle rimane chiusa.

La serata Moll sospesa. La serata di canto al liuto, annunziata per martedì 20 corr., venne rimandata ad una sera del mese di marzo.

Disgrazia mortale al Punto franco

Un gruppo di braccianti, fra i quali Valentino Danelon, di 46 anni, da Gorizia, era intento ieri mattina a smuovere alcuni colli che giacevano su uno spalto esterno al primo piano dell'hangar del Lloyd al Punto franco. Ad un tratto un grido d'orrore fece ristar tutti dal lavoro. Il grido era stato emesso da uno dei braccianti che aveva visto sparir nel vuoto il Danelon. Questi, non si potè assodar con sicurezza, se per una raffica di bora più forte delle altre o per un improvviso capogiro, lavorando sull'orlo dello spalto che è senza ringhiera, aveva perduto l'equilibrio ed era precipitato sul sottostante molo dall'altezza di circa 8 metri. Sfortuna volle che il disgraziato andasse a battere la testa su uno di quei «nasi» di ferro che formano le piattaforme girevoli che servono per lo smistamento dei vagoni ferroviari. Il colpo fu così forte da aprirgli la scatola cranica, facendone uscire la materia cerebrale e lasciandolo cadavere.

Venne chiesto d'urgenza l'intervento di un dottore della Guardia medica. Questi però nulla potè fare all'infuori di constatare il decesso. Dopo i rilievi di legge il cadavere a mezzo dell'Impresa Zimolo venne trasportato alla cappella mortuaria annessa alla chiesa di S. Giusto.

Capo d'arte dell'arsenale caduto in mare

Il capo d'arte sig. Pellegrino Calcina, di 59 anni, addetto all'Arsenale Lloydiano, ieri all'una pom. transitava la «porta» del grande «dock» nel quale è in riparazione il piroscafo «Marienbad», quando fu investito da una raffica di bora che lo fece cadere in mare. Per buona sorte il sig. Calcina era stato veduto scomparire dal marinaio Zafferovich, pure addetto all'Arsenale. Intuita la disgrazia corse alla riva e vide il sig. Calcina che si dibatteva in mare, tentando di nuotare. Il bravo marinaio fu pronto a calargli un piccolo cavo al quale il sig. Calcina potè afferrarsi e tenendosi a quello potè essere trascinato sotto la riva all'ingresso del «dock» e quindi uscire dall'acqua. Benchè intirizzito dal freddo e inzuppato fino alle ossa, il sig. Calcina potè recarsi nell'infermeria dove dall'infermiere Crivicich fu spogliato e messo a letto fra le coperte di lana; quindi gli fu dato un po' di cognac e poi un tè caldo. Allorchè si fu un poco rimesso, l'infermiere gli riscontrò la frattura del metacarpo della mano sinistra e alcune altre contusioni in varie parti del corpo. Sopraggiunto poi l'ispettore meccanico sig. Begovich, questi prestò al sig. Calcina tutti gli indumenti di vestiario ed allorchè si fu totalmente rimesso potè con una vettura essere accompagnato alla sua abitazione.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Czepel». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave da guerra a.-u. «Czepel» a Vallona fino a nuova disposizione martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica di ogni settimana.

Un concerto di Pablo Casals. Il grande violoncellista, l'artista che è forse oggi il più nobile ed il più profondo istrumentalista, uno dei più geniali interpreti di musica, Paolo Casals darà un concerto alla Società Filarmonico-Drammatica lunedì 26 gennaio. L'annuncio, dato l'eccezionale valore dell'artista, sarà certamente accolto con entusiasmo.

Congressi e convegni sociali. Il Club familiare «Vittoria» terrà oggi dalle 5 alle 10 pom. un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

★ Il «Circolo Excelsior» terrà dalle 4 alle 9 un festino di danza nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il «Circolo Familiare» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice.

★ Il «Circolo Alabarda» terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella sala Tersicore (via Chiozza 7).

★ Il «Circolo Coppelia» darà oggi dalle 4 alle 10 pom. un festino di danza nella propria sede (via Giorgio Vasari 5, II p., a destra).

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 10 al 17 corr. furono denunciati 14 casi di morbillo, 9 di febbre tifoidea, 9 di difterite e crup, 3 di pertosse, 2 di scarlattina. Morirono 4 di morbillo, 4 di difterite e crup e 1 di pertosse.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di aprile a biglietto rosso e precisamente dal N. 235000 al N. 237700.

I ladri in due negozi di manifatture

Abbondante bottino

Una cassaforte squarciata

5000 corone rubate

Fu sempre detto e riconosciuto in pratica che la stagione invernale è la più propizia per le operazioni ladresche; difatti la cronaca registra durante tale periodo il maggior numero di furti con iscasso. I ladri approfittano, a quanto pare, persino del freddo frizzante che fa deserte le strade per manomettere la proprietà altrui, ed è appunto nella stagione invernale che le indagini della polizia, quantunque avviate con sollecitudine, nella maggior parte dei casi si arrenano.

Due grossi furti furono commessi nella notte sopra ieri; tutti e due furono diretti e condotti a termine contro due negozi di manifatture, e tutti nel centro della città. L'ottima organizzazione dei ladri appare dai due criminosi fatti che stiamo raccontando; giacchè essi poterono fare il comodo loro e uscire col bottino senza destare il minimo sospetto nei funzionari di polizia.

Ieri mattina alle 8, uno dei comproprietari della ditta M. Weiss, al N. 7 e 9 del Corso, entrò seguito da un fattorino della ditta al pianoterra; fece per recarsi con le chiavi alla mano ad aprire le saracinesche che dividono il nuovo negozio recentemente inaugurato, da quello vecchio. Con la massima sorpresa egli constatò che le tre saracinesche, dalle quali si accede ad un vestibolo che mette nel reparto dei magazzini del vecchio stabile, erano aperte.

Si trattava forse di una dimenticanza dell'addetto alla chiusura? Forse le saracinesche non erano state la sera precedente, chiuse? Ciò era impossibile, giacchè altrimenti egli non poteva essere in possesso delle chiavi. E allora? Che il negozio fosse stato visitato dai ladri? Ma da qual parte erano essi entrati, se tutte le porte non presentavano la minima traccia d'effrazione? D'altra parte il massimo ordine regnava nelle scansie, nei banchi e nelle vetrine, dove sta continuamente esposta una infinità di merce.

Il pensiero del sig. Weiss corse ad un tratto alla cassaforte. Forse i ladri erano penetrati nel ripostiglio dove essa si trovava? Il sig. Weiss, entrato nel vestibolo che si trova precisamente fra i reparti adibiti alla vendita di cotonerie, veli e fodere, e che dà accesso anche alla camera del telefono, passò nello stanzino dove si trova la cassaforte.

Una brutta sorpresa si presentò al suo sguardo. La cassaforte era completamente squarciata nella sua parete sinistra, l'unica non aderente al muro. I ladri, servendosi prima del trapano e poi delle tenaglie, avevano tagliata la grossa parete su tre lati, ripiegandola poi all'esterno; la sabbia che ne era uscita era sparsa su tutto il pavimento. Tolto quel non piccolo ostacolo i ladri, evidentemente a conoscenza delle abitudini dei proprietari della ditta, non diressero la loro opera contro lo scompartimento del tesoro, situato nella parte superiore della cassa e dove comunemente viene da tutti riposto il denaro, ma contro quello centrale dove, anzichè i registri, i fratelli Weiss depongono seralmente la cassetta metallica con l'importo incassato nella serata, e che non è loro possibile versare a quell'ora alla Banca.

I ladri, adunque, misero in opera il trapano e le forbici contro la parte centrale e ripiegata la parete interna, che era stata tagliata superiormente e nelle parti laterali alla precisa altezza delle traversine divisorie, estrassero la cassetta metallica, la vuotarono del suo contenuto, tre mila corone in banconote e disdegnarono di appropriarsi di circa 6 o 7 corone di moneta spicciola, che pure vi si trovava. Quindi i ladri, che non si erano presi la briga di visitare i cassetti delle cassiere, in ognuno dei quali avrebbero trovato 50 corone, il fondo giornaliero lasciato loro per il cambio, si allontanarono, senza, a quanto pare, curarsi della merce, giacchè tutto nei vasti magazzini fu trovato nel massimo ordine. I ladri si allontanarono.... ma per dove?

In un ripostiglio al secondo piano, pure del vecchio fabbricato, fu trovato un foro di 30 centimetri di altezza per 10 o 15 di larghezza, foro che mette in un camino... Era impossibile che i ladri fossero penetrati di là. Era quello forse il risultato di un precedente tentativo? E' probabile...

Al quarto piano del nuovo stabile, dove si trovano i magazzini di imballaggio e i refettori degli addetti ai magazzini, fu trovata, in un vestibolo, una scala a piuoli addossata ad un abbaino che si chiude dall'interno e che mette sul tetto della casa. Tale abbaino, che si eleva per circa 5 metri dal suolo, è chiuso da una rete metallica e da una lastra di vetri che si può levare, per chi ne conosce l'installazione, con facilità straordinaria, giacchè è posta fra le connessure della finestra anzichè essere ai lati stuccata. Si suppone quindi che i ladri, pratici dell'ambiente, si siano calati nei magazzini da quell'abbaino, a meno chè qualcuno di loro non si sia fatto rinchiudere la sera precedente in qualche locale per facilitare l'opera dei malandrini.

Sul luogo comparvero, per l'autorità, ispettori, agenti di polizia e guardie. Furono assunti dei rilievi, furono fatti numerosi sopraluoghi, ma fino ad ora senza il minimo risultato....

Siccome nei magazzini si trovano ancora alcuni operai della ditta Buttoraz e Ziffer, occupati ad ultimare dei lavori, l'autorità di polizia invitò tre di loro al commissariato di via della Muda vecchia, ma, a quanto ci consta, prima di sera furono rilasciati non trovandosi contro di loro motivo di procedere....

Un negozio svaligiato

5000 cor. di merce rubata

Il secondo colpo fu diretto contro un altro magazzino di manifatture, e cioè, contro quello che la ditta Ruggero Gregoris tiene in via Nuova N. 28, angolo S. Spiridione N. 7.

Come il sig. Carlo Gregoris, ieri mattina pochi minuti prima delle 8, entrò nel negozio da una porta che mette sulla via S. Spiridione, seguito da uno dei suoi fattorini, al debole chiarore che veniva dagli interstizi delle numerose finestre, vide a terra, avvoltolato e legato da una corda, un grande tappeto da pavimento, del valore di 350 corone, che sarebbe invece dovuto trovarsi appeso alla galleria che si trova al mezzanino.

Il pensiero del sig. Gregoris corse tosto ai ladri, e prima ancora di accingersi ad aprire le saracinesche, accese le lampade a gas. Uno sguardo gettato verso il reparto delle pellicerie bastò a fargli scomparire ogni dubbio. Tutto era nel massimo disordine: una stola di pelo, con relativo manicotto, del valore di oltre 400 corone, lasciata la sera antecedente sul banco, era stata gettata a terra, quasi chè fosse stata ritenuta di minimo valore; scatole vuotate del loro contenuto erano gettate qua e là alla rinfusa; altre, contenenti oggetti di poco valore, erano aperte e lasciate ammonticchiate sul banco...

Un magazzino interno, adibito a deposito di manifatture di seta, presentava col suo disordine un quadro quanto mai desolante. Anche qui i ladri avevano fatto man bassa delle migliori manifatture. Sciarpe di seta, fazzoletti di seta, pezze di seta, busti di qualità superiore... tutto era stato involato, e da questo magazzino i ladri erano poi passati in un altro vestibolo, vi avevano accuratamente visitato tutti i reparti delle scansie scegliendovi la roba migliore: guanti di pelle, da uomo e da donna; calze di seta, liscie e traforate; fazzoletti di battista, ecc. ecc....

Il sig. Gregoris, come ebbe constatato un tanto, riportandone quella impressione di dolore che è facile immaginare, pensò alla cassaforte, internata in una insenatura del muro di uno dei vestiboli che mette ai magazzini. La cassaforte però era intatta. Era forse sfuggita allo sguardo dei malandrini? O sapevano che il loro lavoro non avrebbe dato la sicurezza di un buon bottino? Non si sa ma è probabile che essi non ne abbiano tentato lo scassinamento per evitare che il rumore attraesse l'attenzione di qualche guardia o dei passanti. Il sig. Gregoris si portò allora nell'angolo del negozio dove è posta la scrivania: altra dolorosa constatazione: il cassetto era aperto e, con 42 corone che in esso erano contenute, erano sparite tutte le chiavi con le quali si dovevano aprire le saracinesche del negozio. La porta a vetri che mette alla saracinesca principale, sulla via S. Spiridione, una saracinesca larga 3 metri, era aperta.... i cocci di una delle lastre dello spessore di 7 millimetri, erano a terra a dimostrare che i ladri erano entrati da quella parte.

Servendosi di chiavi adulterine essi avevano sollevata la grande saracinesca, con un diamante avevano tagliata la lastra della porta, quindi, sfondatala, avevano dall'esterno girata la chiave che si trovava sulla serratura, avevano girata la maniglia ed erano rimasti padroni del campo. Padroni assoluti giacchè scegliendo, come abbiamo detto, fra la merce migliore avevano fatto un bottino che il sig. Gregoris, con la scorta dei suoi registri, rilevò ammontante a 5000 corone... Con i funzionari di polizia, chiamati sul luogo, venne anche un fabbro per aprire le saracinesche....

Dalle indagini fatte dall'autorità si venne al convincimento che qualche carrozza o automobile siano stati noleggiati per il trasporto della merce rubata e le indagini continuano, senza fino ad ora il minimo risultato.

I ladri lasciarono in due posti del vasto negozio due dei loro immancabili.... biglietti da visita e a dimostrare che essi lavorarono al chiarore di candele, sta il fatto che su uno dei banchi, quello del reparto pellicerie ne fu trovato un pezzo spento, mentre un altro fu abbandonato dai malandrini, acceso, sul banco stesso, tanto che consumandosi aveva comunicato il fuoco ad un tratto del legno. Fu dunque ventura che lì presso non si trovasse della merce, chè altrimenti il fuoco si sarebbe esteso a buona parte, se non a tutto il negozio, con pericolo per lo stabile intero.

Il mistero svelato

Narrammo ieri che venerdì verso le 3 di mattina il signor Giuseppe Feriuga, abitante in una villa sulla Scala Santa, udito abbaiare il cane che si trovava nel cortile, si alzò dal letto allo scopo di vedere per quale causa il suo vigile guardiano s'inquietasse a quel modo. E, pensando alla possibilità di una visita ladresca, per ogni buon conto si armò di fucile. Quindi aprì le imposte di una finestra. Vide allora all'esterno del cancello di ferro quattro individui, ciascuno dei quali teneva sulle spalle un voluminoso involto. Chi erano? Il signor Feriuga, allo scopo di spaventarli, sparò un colpo di fucile in aria, e lo spavento provato dagli sconosciuti fu veramente grande: essi gettarono a terra i fardelli e quindi se la svignarono a gambe levate. Si constatò poi che i furfanti avevano lasciato sul posto cinque grosse balle di velluto «Manchester». La merce fu trasportata nella Sezione di p. s. del quar-

COMUNICATI*)

Mi sento in obbligo di esternare pubblicamente la mia più profonda gratitudine all'esimio e valente medico chirurgo **Dottor Ruggero Körner**, per avermi, con una difficilissima operazione ridonata alla vita perfettamente guarita, come pure per le sue infaticabili cure prestate a mio riguardo durante il corso della mia lunga malattia, e non trovo parole per esprimere la mia riconoscenza.

In pari tempo ringrazio sentitamente i chiarissimi signori **Dottori Wolfango Weinlechner** e **Vittorio Pavia** per le efficaci ed assidue prestazioni, durante la mia permanenza nel «Sanatorio Goriziano», ch'io non posso bastantemente lodare per la sua organizzazione e per il modo con cui vengono trattati i pazienti. Vada pure un grazie di cuore alle zelanti infermiere.

Agnès v. Mosca
nata de Peteani Steinberg

Gorizia, 15 Gennaio 1914.

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente la Spett. **COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI «NORTH BRITISH AND MERCANTILE»** di Vienna, Filiale in Trieste, via Nuova N. 33, ed il suo segretario signor **ARRIGO CATOLLA**, per la corrente quanto sollecita liquidazione del danno subito pel furto con iscasso perpetrato da ignoti nel suo negozio di calzature in via S. Michele 28.

Trieste, 17 gennaio 1914.

Andrea Bencich
Maestro calzolaio autorizzato

MUNICIPIO DI RONCHI

N. 141.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico di questo Comune locale, che comprende pure Vermegliano, Selz e Solleschiano, con un annuo onorario di cor. 2400 e la casa di abitazione composta di 8 locali in natura, con l'obbligo di prestare l'opera sua gratuitamente alle famiglie povere.

A tale posto sarà eventualmente congiunta la condotta medica della Cassa distrettuale per ammalati di Monfalcone (raggio di Ronchi) con annue cor. 2820.

Le istanze, debitamente corredate da copie autentiche dei diplomi, certificati di condotte, sudditanza, indicazione di età, stato e servigi prestati, saranno da prodursi a questo Municipio a tutto 31 corrente.

Il posto dovrà essere coperto alla più lunga col 1. di aprile p. v.

Ulteriori dettagli sono ostensibili in quest'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI RONCHI
li 15 gennaio 1914.
Il Podestà: **A. Blasig.**

A scanso di equivoci, ed a tutela del buon nome della nostra ditta, che ebbe ad eseguire diversi **impianti di riscaldamento centrale** in altre scuole del Comune, ci preme rilevare che l'impianto di calefazione centrale delle scuole medie del Parco Basevi, di cui è cenno nel „Piccolo" di ieri, **non venne eseguito da noi.**

Wilhelm Brückner & C.o
Società a g. l.
FILIALE TRIESTE

DIFFIDA.

La ditta Davide Campari & C. di Milano ha dovuto constatare che va estendendosi ogni giorno più la pratica fraudolenta da parte di esercenti, anche fra i più accreditati, di riempire le bottiglie vuote del genuino BITTER CAMPARI con liquidi similari di pessima qualità, facendo però pagare ai consumatori il prezzo reale del genuino BITTER CAMPARI.

Nell'intento di reprimere questa frode lucrosissima per gli esercenti di mala fede, la ditta Davide Campari ha stabilito uno speciale servizio di sorveglianza e s'impegna formalmente a corrispondere un premio ragguardevole a chiunque le fornisca la prova in base a cui possa ottenere dall'Autorità giudiziaria l'applicazione delle leggi penali che contemplano e puniscono questa delittuosa speculazione.

Inoltre preme alla ditta rendere noto che soltanto i suoi rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria signori RAIMONDO & VITTORIO RETTA, TRIESTE, possono vendere le sue specialità.

Per ogni schiarimento rivolgere la corrispondenza od alla ditta Davide Campari & C., Milano od ai suoi agenti generali per l'Austria-Ungheria, signori RAIMONDO & VITTORIO RETTA, TRIESTE, via Giorgio Vasari N. 7, telefono 1714.

Vendesi vettura signorile chiusa
con ruote a cerchi di gomma, in ottimo stato.
Indirizzo al „Piccolo."

La prossima Lotteria dello Stato a scopo di beneficenza

L'I. r. Direzione generale delle Lotterie dello Stato organizza la 42.a lotteria dello Stato, a scopo di beneficenza civile, la cui estrazione seguirà il 22 gennaio 1914. Questa lotteria popolare, ricchissimamente organizzata, offre ai giuocatori buonissime prospettive di vincite. La somma delle vincite ascende a corone 625.000, il numero delle vincite a 21.146, fra le quali una vincita principale di Cor. 200.000, inoltre vincite da Cor. 50.000, Cor. 30.000, 20.000 ecc.

L'utile netto andrà a favore di Istituzioni pubbliche di beneficenza. I biglietti, al prezzo di Cor. 4 l'uno, vendonsi, finchè dura il deposito, nelle collettorie del lotto, traffici tabacco, cambio valute, presso gli uffici postali, uffici imposte ecc.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

HOTEL INTERNATIONAL - OPICINA
Cercasi nuovo appaltatore per il primo Aprile.
Splendida nuova costruzione, uso palazzina a due piani con 26 stanze bene arredate, in parte con terrazze spaziose, bellissima sala con altri locali annessi. Cantina sotterranea, garage, giardino, prato e bosco.
Ritrovo estivo della high-life di Trieste.
Offerte sono da dirigersi a V. Janach, Trieste, Piazza Poste 4. Eventualmente trattasi anche la vendita.

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobigliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier.

FABBRICA DI MACCHINE
che produce come specialità articoli piccoli, molto bene introdotti e che possiede già una buona clientela
cerca prontamente bravo viaggiatore
per l'Italia e per Tripoli.
Deve parlare e scrivere italiano e tedesco. - Offerte con curiculum vitae e pretese, indirizzare sub „Abile viaggiatore 4389" al „Piccolo"

Posto di direttore.
Cedesi prontamente a persona adatta con spirito di organizzazione il posto di direttore di una filiale, posto assolutamente indipendente, che per una persona che si presenti bene, ed abbia una certa influenza, rappresenta una **posizione per la vita.** Oltre ad uno stipendio fisso di **Cor. 6000.—** si accorda una forte provvigione, sopraprovvigione e premio se si oltrepassa un dato giro di affari. Trattandosi appunto di un articolo che non teme concorrenza e che viene raccomandato dalle autorità ed è splendidamente introdotto nell'armata, presso molte autorità e grandi industriali, la Società ha raggiunto nella Germania e nell'Austria-Ungheria un giro di **oltre un milione di corone.** Per il mantenimento di un deposito corrispondente richiedesi un capitale liquido di 15-18.000 corone. Il posto di direttore richiede una diretta relazione con i capi delle Autorità, si presta quindi egregiamente per impiegati in pensione, ufficiali i. p., ecc. Offerte sub „C. 711" indirizzare alla ditta
Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.
Si prega di scrivere in lingua tedesca.

CINE IDEAL
Via S. Antonio - Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà
Il vero ballo argentino
Tango
si rappresenta giornalmente dopo ogni produzione.
Riscaldamento centrale.
Rappresentazioni ogni ora dalle 4·30 alle 10 pom. Alle Domeniche e feste dalle 4 alle 10 pom.

Ottima occasione per chi vuole **acquistare Mobili.**
Rivolgersi alla
Casa viennese in Mobili Jacques Wallis
VIENNA, I, Wollzeile 21.
COMPLETI CORREDI DA SPOSA IN OGNI STILE. CONVENIENTISSIMA FONTE D'ACQUISTO PER HOTELS, VILLE, ecc.
CHIEDERE PROSPETTI E DISEGNI ORIGINALI, GRATIS.

Bellezza è ricchezza!
Bellezza è potere!
A raggiungere questo sommo tesoro riuscirono soltanto
i mezzi per la cura della bellezza
inventati ed adottati da
M.me Rosa Schaffer.
Cipria «ravissante» rende la pelle bianca, lucente, liscia le rughe, fa scomparire i segni del vaiuolo, i nei, rende ogni faccia splendidamente bella. È l'unica cipria che anche dopo lavati, conserva la sua efficacia sensazionale. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 5.—.
Crema «ravissante» ringiovanisce di decenni. Dovrebbe venire usata da ogni signora. Cor. 3.—.
Eau «ravissante» impedisce che la faccia e i suoi muscoli infiacchiscano, impedisce che gli angoli della bocca divengano pendenti ed è la migliore acqua da toilette esistente. Cor. 5.—.
Rhodopis dà alle guancie pallide una leggera tinta rosea, alle labbra una freschezza rosea. Prezzo Cor. 3.—.
«Königsperlen» Cor. 2.—, **«Crême rosin»** Cor. 3.—, rendono le mani liscie come il marmo e candidamente bianche.
Savon ravissante il migliore sapone del mondo, di efficacia sorprendente. Cor. 2.40 e 1.60.
«Hautduftseife» (sapone per profumare la pelle) esercita tutto intorno un fascino irresistibile. Un pezzo cent. 70.
«Konoor», ridà ai capelli brizzolati il colore giovanile, biondo, castagno bruno o nero. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 10.—.
«Kernol» dà ai capelli tinti una splendida lucentezza. Cor. 5.—.
«Haarstärker», impedisce la caduta e la canizie dei capelli, favorisce la cresciuta anche in casi di canizie. Cor. 3.—.
Crema per radersi «Ideal», la migliore esistente. Cor. 2.—
Fascia per il mento, impedisce la formazione del doppio mento, Cor. 4.—.
Fascia per la fronte, mantiene la fronte liscia come il marmo senza rughe e mantiene alte le sopracciglie. Cor. 3.—.
Profumi «Wiener Frauenduft» e «Lieblingsveilchen» sono i migliori profumi di fiori esistenti, da Cor. 4.— a Cor. 10.—.
Eau de Cologne specialità. Supera ogni altra acqua da toilette. Indispensabile per viaggio. Da Cor. 2.— a Cor. 4.—
Sapone per bagno - Rosen glicerina non dovrebbero mancare in nessuna tavola da toilette. Prezzo di una scatola di tre pezzi Cor. 1.50.
Spedizione: Vienna XIX, Hammerschmidtgasse 18
CERCANSI RIVENDITORI CON DEPOSITO.
VENDESI A TRIESTE IN TUTTI I PIÙ FINI NEGOZI DI PROFUMERIE, DROGHERIE E FARMACIE

tiere calla matina, poi, la Polizia si diede d'attorno per scoprire la provenienza del velluto che, evidentemente, doveva essere stato rubato.

Apprendiamo ora che si tratta effettivamente di un furto e che questo fu commesso a danno della Ferrovia Meridionale. Le «baje» furono rubate da un vagone carico di merce proveniente da una fabbrica di manufatti dell'interno dell'Austria. Ma dal vagone, cui mancavano i «fianchi di sicurezza», non furono tolte soltanto le cinque balle: si constatò la sparizione di parecchia altra merce, per un valore abbastanza rilevante. Si ritiene che il furto sia stato commesso alla Stazione di Opicina e che, nel momento in cui furono sorpresi dal signor Ferluga, i ladri (o parte di quelli appartenenti alla banda) stavano scendendo in città. Le indagini continuano attivissime e si ha speranza di poter ricuperaer anche la roba ancora mancante.

Furto di legname. - Due arresti. A richiesta del signor Riccardo Vecile, negoziante di legnami, in via Ugo Foscolo N. 34, furono arrestati ieri mattina Giacomo Rui, di 35 anni, da Sacile, ed Eugenio Klozor, di 21 anni, da Trieste. Al commissariato di via dei Bachi il negoziante narrò che i due lo avevano derubato in più riprese di una quantità di legname del valore di circa 60 corone. Gl'imputati si protestarono innocenti, ma tuttavia furono trattenuti.

Il polizzino del lotto. - Fortuna traditrice! Era completamente felice. Fece i gradini di casa a quattro a quattro e, giunto presso la sua porta, siccome non aveva la chiave, si diede a tirare il campanello con la massima energia. Passarono alcuni secondi, ma all'ansante sembrarono secoli e, fortemente indispettito, alla voce argentina del campanello unì pure la sua:

— Marieta, Marietaaaa!... Che per maledizion no la fussi in casa! - commentò con stizza l'omino, e quindi soggiunse: — La sarà a babar in qualchi logo, quel strauss...

Ma, aveva appena formulata questa sua poco generosa opinione, quando la porta si aprì.

— Acidenti! Cossa xe fogo? - chiese la moglie un po' rudemente.

— Fogo o no fogo, co se senti a sonar se vien a verzer.

— Se me fussi imaginada che sonova sior... precipizio, gavaria fato più presto. Ben, cossa xe nato? No te sarà miga vignudo a zena a sta ora?

L'omino - Giacomo C. - non rispose: levò la giacca, la gettò su di una sedia; quindi aprì un cassetto pieno di scampoli di stoffa, calze di bucato, libri, cartacce e si diede a rovistare furiosamente in mezzo a quello strano miscuglio.

— Senti - esclamò la moglie dopo averlo osservato per un momento con sbalordimento: - O mi me sbaglio o ti te xe diventado mato.

— Mato? mato, mi? - rispose senza smettere di rovistare l'omino: - Mato? ah, mato? de qua qualchi minuto te deventerà mata anca ti come mi.

— Ma cossa te zerchi?

— La fortuna.

— In cassetin? in mezo ale calze scalcagnade.

— In mezo a le calze, sì, in mezo a tuti sti strafanici: mi scometo che un scovazon el xe più in ordine. Ma dove, dove la sarà?

— Chi? cossa? domandime a mi? - urlò esasperata la moglie.

— La fortuna, te go dito: la fortuna, la nostra fortuna, la nostra felicità... che la sia in scarsela de le braghe vecie?

— La felicità?

— Tasi, talpa, tasi e lassime far. Do' xe le braghe a righe?

— Ecole.

Il «sior Giacomo» affondò le mani nelle saccoccie dei calzoni, ma poi gettò questi rabbiosamente in un angolo.

La moglie, quasi quasi convinta che al suo uomo aveva dato di volta il cervello, non azzardò più alcuna osservazione: si limitò a seguire curiosamente tutte le sue mosse.

— Ma dove, dove la se sarà cazzada? E se no la trovassi? Guai, guai: me buto zo de la finestra... Nei cassetini del lavaman? Provemo.

Ed anche i cassetti di detto mobile subirono una nervosissima ma minuziosa perquisizione; ma, purtroppo, con l'identico risultato.

— Parola d'onor che me par de diventar mato! Me ricordo benissimo de 'verla tirada fora del scarselin del gilè per paura de perderla e... Una strigaria, 'na vera strigaria...

Il pover'uomo si lasciò cadere affranto su di una sedia. Era trasfigurato. Cacciò rabbiosamente le dita fra i capelli, si diede dei strappi ed infine scoppiò in lagrime. La moglie, commossa oltre ogni dire, lo avvicinò e, affettuosamente, gli chiese che cosa veramente avesse perduto.

— La pase, Marieta, la pase go perso:... la fortuna dopo tanto tempo la me ga favorido e mi go perso la firma!

— Te ga ciapà el loto? - esclamò col massimo calore la mogliera: - te ga ciapà el loto?

— Un terno, Marieta, un terno de quatromila corone: tienme, per carità, che se no cometo un sproposito.

— Ma che tienme, ma che' spropositi: te la gavevi? la devi esser: zerchemo insieme. Quatromila corone! Quatromila corone!...

— Una sostanza, 'na refada de coste numero un, un vero ben de Dio!

— Calmite, andemo, zerca de ricordarte. Che te la gabi lassada in lavoratorio?

— Ma che: anca là go butà tuto sotosora; ghe volarà 'na setimana per far un poco de ordine.

— Quatromila corone?! Zerchemo, vecio, zerchemo: per 'na soma simile podemo butar tuto in tochi!

— E se no la trovemo?... Me mazzo, me mazzo!

In fine il poveraccio si lasciò convincere che, dato il frangente, ci voleva la massima calma, ed i coniugi si rimisero a cercare quello straccetto di carta che rappresentava veramente una piccola fortuna.

Un'ora dopo, la camera e la cucina erano in uno stato da far credere che vi fosse passata un'orda vandalica. Ma il polizzino non era stato trovato. Figurarsi la disperazione dei due fortunati... sfortunati: sembravano entrambi istupiditi: tacevano, pensavano e lagrimavano. Ad un certo punto il «sior Giacomo» si levò di scatto ed emise un urlo di giubilo:

— La go trovada, Marieta, la go trovada!

— Sì, sì, Giacomo: dove la xe?

— Per esser sicuro de no perderla, la go messa nel marochin del capel...

— Ah, finalmente. El capel, el capel... Dove xe 'l capel?

— El capel? Brava: chi lo trova adesso in mezo a sto disio.

— Ah, ma no'l xe miga un ago: lo troveremo.

E tutta la roba fu rimestata ansiosamente una seconda volta. Finalmente, il cappello tornò alla luce. Il «sior Giacomo» cacciò due dita nell'interno del marocchino e le ritirò stringendo voluttuosamente la tanto sospirata «firma».

— La xe po' quela? - chiese la donna con la massima ansia.

— Se la xe quela? Sentili i mii tre lumareti, i tre angioli piombai dal paradiso: uno, vinti e quarantanove! Adesso me par de diventar mato dal piazer...

— Speta che incassemo prima i soldi, macaco.

La «siora Marietta» s'impossessò del polizzino, si abbigliò alla meglio e quindi si recò in fretta nella collettoria.

— Go vinto sto terno.

— Un terno?

— Precisamente: uno, vinti e quarantanove! No xe forsi questi i numeri che xe vignudi fora?

— Sì, per Trieste.

— Eben?

— E la zogada la xe per Vienna!

La misera fece uno sforzo sovrumano per non cadere. A casa, poi, pianse tutte le sue lagrime e se i due turlupinati dalla sorte non sono veramente impazziti, lo si deve ad un miracolo!

Le vittime della bora. Ieri mattina alle 7.20, mentre il cocchiere Ciro Quadrelli, d'anni 38, abitante in via Evangelista Torricelli N. 2, usciva di casa per attaccare il suo carro, fu gettato a terra da una violenta raffica di bora. Avendo riportato una lussazione all'omero sinistro ed escoriazioni alla faccia, fu chiamato un dottore della Guardia medica, che, dopo alcune cure, lo fece condurre allo Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

★ Andrea Delpiero, d'anni 52, spazzino, abitante in via della Pietà N. 13, cadendo causa una raffica di bora, riportò una ferita lacera al sopraorbitale sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Colpi di bora. Ieri mattina un colpo di bora staccò dal tetto di una casa in via Carlo Ghega una tegola che, cadendo, colpì la signorina Ilea Zudich, di 19 anni, abitante in via del Lloyd N. 2, cagionandole una contusione alla tempia ed alla regione zigomatica. Ricorse alla Guardia medica.

★ Ieri mattina la bora rovesciò un carro di mattoni che saliva la via dello Scoglio. I mattoni cadendo addosso al carrettiere Giovanni Zeminac, di 23 anni, gli fratturarono la tibia destra. Il povero giovane ottenne le prime cure dal dottore della Guardia medica chiamato sul posto e poi fu trasportato all'Ospedale.

Innocente, ma finisce in prigione.

— Siora guardia la lo aresti soto mia responsabilità.

— Ma cossa el ga fato?

— Me spiegarò al comissariato!

E al commissariato di via dei Bachi, Pierina Muggiani, vestale, narrò:

— Sto toco de mostro qua el xe sta qualche oreta con mi e, al momento de andar via, inveze de darme quel che me vigniva, el me ga robado un ciondolo de oro de la cadena, del valor de sedise corone.

L'imputato, Giovanni Marin, nato nel 1885 a Trieste, abitante in via Risorta N. 1, negò recisamente il fatto appostogli, ma la donna insistette nell'accusarlo ed il commissario lo trattenne in arresto.

Un marito che picchia ben bene la moglie. Ieri alle 3.30 pom. si presentò all'Ospedale una donna, che nell'ambulanza dell'astanteria raccontò:

— Do giorni fa mio marì, che xe bracciante, el xe vignù a casa imbriago; mi ghe go fato qualche oservazion e lu ga comincià a pestarme con piade e pugni. Son andada in leto e no go podesto alzarme che ogi per vignir qua; son tuta rovinada.

Il dott. Ferra, d'ispezione, volle visitarla e le riscontrò ematomi alle braccia, alla testa e alla faccia, e contusioni al basso ventre. Dopo le prime cure fu portata nella decima divisione. Si chiama Giovanna Vattovec, d'anni 42, moglie di Francesco, abitante in via Nicolò Cigotti N. 99.

Del fatto fu esteso rapporto all'autorità.

Epilessia. Ettore Cosciancich, di 51 anni, abitante in via dei Fabbri N. 10, fu assalito ieri da un forte attacco di epilessia e nella conseguente caduta riportò una ferita lacero-contusa al capo. Fu portato all'«Igea», ove ottenne le cure di cui abbisognava, e poi accompagnato da un infermiere, venne condotto a casa sua.

La zuppa bollente. Lionello Beltrame, di 2 anni, abitante in via Battaglia N. 2, si rovesciò addosso un recipiente pieno di zuppa bollente e riportò varie e non lievi ustioni alla faccia ed al collo. Fu portato all'«Igea» ove fu convenientemente medicato.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentalmente riportate ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruna Degasperi, di 6 anni, abitante in via Nuova N. 11, per una ferita di punta al piede sinistro; Umberto Prossovin, di 21 anni, abitante in androna S. Tecla N. 24, per una ferita di punta alla palma della mano destra; Giuseppe Francovich, di 23 anni, bracciante, abitante in via dei Vitelli N. 6, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Seriau, di 35 anni, fuochista, abitante in via Rigutti N. 13, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Musina, di 38 anni, bracciante, abitante in via della Scorzeria N. 12, per escoriazioni alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Bertelli, di 30 anni, abitante in via di Doncta N. 6, per una ferita al ginocchio destro; Silvio Gherbetz, di 15 anni, abitante in via della Tesa N. 30, per una contusione all'occhio sinistro; Leandro Facchetin, di 16 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 35, per escoriazioni alla mano destra; Carlo Friedrich, di 3 anni, abitante in via del Seminario N. 1, per una ferita al labbro inferiore; Tullio Marellich, di 20 mesi, abitante in via della Sanità N. 20, per una contusione al femore sinistro; Ruggero Coltellino, di 23 anni, abitante in via Fulvio Testi N. 2, per escoriazioni alla mano destra; Maria Orasch, di 43 anni, abitante in androna della Marinella N. 3, per una ferita all'occipite; Riccardo Cristof, di 13 anni, abitante in androna S. Tecla N. 22, per una contusione all'occhio sinistro.

Corrispondenza aperta. — *1914.* Il matrimonio cattolico è indissolubile. Per incompatibilità di carattere può venir concessa la separazione di letto e di mensa. A concedere la separazione consensuale è chiamato il giudizio distrettuale presso il quale il marito ha il suo foro generale. 2) Non diamo indirizzi privati. 3) Dal libraio. — *Vitalizio.* I nipoti sono eredi legittimi: Suo padre ha quindi incontrastato diritto alla sua quota di eredità. Però, in mancanza di figli, il coniuge superstite ottiene la proprietà illimitata sulla quarta parte dell'eredità. Del resto, come vuole poter protestare, prima della morte del testatore, contro un vitalizio, la cui esistenza Ella mette in dubbio? — *Primavera.* Non occorre alcun passaporto; però è utile, anzi quasi indispensabile, avere un documento di legittimazione. — *Assiduo lettore, Monfalcone.* La novella alla legge sull'imposta personale non prescrive, come Ella crede, nuove norme di contabilità. Ma dall'ispezione dei libri, che la legge accorda all'autorità fiscale, nasce, specialmente per le grandi aziende, la necessità di avere una netta divisione contabile fra quei conti economici la cui bilancia costituisce un reddito tassabile e quelli che per la loro natura non formano oggetto d'imposta. L'obbligo di lasciar ispezionare i libri e l'utilità di riformare la contabilità, coincidono dunque col dovere d'imposta. Industrie concessio-

Come si possa allontanare la forfora, e favorire la crescita dei capelli,

Un insigne specialista per la cura dei capelli e del cuoio capelluto constata che quasi tutte le malattie dei capelli dipendono dalla forfora. Questa intacca la radice dei capelli e ne distrugge la forza vitale, dissecca i capelli e li fa incanutire anzitempo, favorisce la caduta dei capelli ed è quindi la causa principale di tutte le calvizie. Per allontanare la forfora, impedirne la formazione e per conservare ai capelli la lucentezza e la flessibilità, questo specialista raccomanda l'uso di un'acqua per i capelli che qualunque farmacista o droghiere può preparare secondo la seguente ricetta: 85 grammi di Bay Rum, 30 grammi di Livola decomposée, 1 grammo di mentolo crist. Con questa lozione si sfreghi ben bene mattina e sera il cuoio capelluto con la punta delle dita, senza umidire troppo i capelli. Non già perchè questa lozione danneggi i cappelli, ma vi sarebbe uno spreco superfluo. La forfora si forma sul cuoio capelluto, è quindi il cuoio capelluto che va curato, non i capelli. Questa lozione, usata regolarmente una volta al giorno, mantiene i capelli morbidi, lucidi e di apparenza folta, e rappresenta un eccellente profilattico contro tutte le malattie del cuoio capelluto e dei capelli.

Primaria Società di Assicurazioni sulla vita
cerca BRAVO RAPPRESENTANTE
a POLA ed a GORIZIA.
Offerte al «Piccolo» sub **Lauti guadagni.**

DITTA LOCALE
che tratta articoli lucrosi, sicuro, facile smercio,
CERCA per ampliare attività, SOCIO O CAPITALISTA
disponente 20-30 mila, impiegabili in più riprese.
Offerte al „Piccolo" „A. S. 490"

PERSONE
con lunga pratica
ramo ASSICURAZIONI VITA
vengono assunte a condizioni vantaggiosissime per l'**organizzazione** rispettivamente per la **gerenza di rappresentanze.** Informazioni: **Prima Società Generale degli Impiegati, via Giosue Carducci 39.**

Primaria ditta grossista in vini
cerca
per Marzo, eventualmente subito
Viaggiatore in vini
per la **Carniola** e la **Stiria.** Deve essere sloveno, o almeno deve conoscere questa lingua perfettamente. Verranno prese in considerazione soltanto offerte di persone che possano comprovare di avere già lavorato con successo in questo articolo. A concorrenti presentemente occupati si assicura la massima discrezione. Offerte particolareggiate sub **«Versiert»** al «Piccolo».

CAMINI PER OPIFICI
MURATURA DI CALDAIE
ALPHONS CUSTODIS
VIENNA XIII/2.

GANGLIONAL
un tè preparato appositamente dalle migliore erbe e che viene usato quale
rimedio casalingo
con ottimo successo contro le malattie nervose. Questo tè, chiamato **„Ganglional"** calma i nervi, i dolori, è sanguificante, preserva dai crampi, cura l'insonnia, aumenta la forza fisica e il benessere generale e facilita la digestione. Questo tè si vende genuino soltanto a mezzo del **Farmacista JULIUS BITTNER, REICHENAU, Austria Inf.** — I. e r. fornitore di Corte e della Camera Arciducale. — Prezzo di una scatola con esatta istruzione sul modo di usarlo **Cor. 3.** Vendesi a mezzo delle farmacie. Se non lo si trova, chiederne l'invio diretto, franco di porto verso rimessa anticipata di **Cor. 3.**

Nella corsa di Natale
Londra-Exeter-Londra
per un tratto di 500 chilometri
fra i 216 concorrenti che vi parteciparono con motori di 14 HP.
le automobili Puch
e le motociclette Puch di 2.5 HP.
riportarono
la medaglia d'oro
e la medaglia d'argento.
PUCHWERKE A. G., GRAZ
Filiale a Trieste:
Via S. Caterina 11, Telefono 11-47.

SMARRITO
orecchino brillanti e granata.
GENEROSA MANCIA PORTANDOLO
Indirizzo al „Piccolo".

MAGAZZINIERE
PRATICO
cercasi
per pronta entrata, dalla fabbrica calzature
V. E. & A. de ROSSI
Via D. Rossetti N. 7, I.
Presentarsi oggi o domani dalle 9 alle 12, con attestati e referenze.
Occorre cauzione o garanzia seria.

INGEGNERE
INDUSTRIALE-MECCANICO
dipl. R. Politecnico di Milano
28 anni, ammogliato, 4½ anni di pratica all'estero: costruzioni meccaniche, montaggio, corrispondenza tecnico-commerciale e ramo offerte in grandiosi stabilimenti tedeschi; versato nell'organizzazione moderna. Conosce perfettamente (cultura classica) l'italiano, il tedesco e il francese e le relative terminologie tecniche. — Energico, bella presenza e modi distinti. — Pur non essendosi ancora licenziato,
CERCA POSTO STABILE
per la primavera 1914, presso la **Direzione di uno stabilimento meccanico o industriale.**
Ottime informazioni, cospicue relazioni. Favorire offerte sub **«Galilei 10» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2**

EXCELSIOR PALACE HOTEL
— FIVE O' CLOCK TEA —
dalle 17 alle 18.30
Quartetto Menestrelli Melange Art
in costume zingaresco. Canto e musica napoletana
Oggi Domenica 18 Gennaio 1914
INGRESSO LIBERO.

Giuseppe Siega
Negozio di Manifatture
Via Barriera Vecchia N. 11
PER STAGIONE AVANZATA
GRANDIOSI RIBASSI
di tutti gli articoli invernali.
Emporio ARTICOLI MINUTI.
Prezzi di assoluta concorrenza.
SPECIALITÀ
Articoli per sarti da uomo

Turingia
SCUOLA TECNICA di ILMENAU
Istituto tecnico superiore per costruzione meccanica ed elettrotecnica. Riparti di ingegneria, tecnica e per capi d'arte. Grandi fabbriche per il perfezionamento pratico di volontari. Esami di Stato. **Assumonsi anche allievi esteri. Prospetti gratis.**
Direttore: Prof. Schmidt

CEDESI IN CONTO FISSO soltanto a ditta bene accreditata, o negoziante serio
la vendita esclusiva
di un articolo mondiale che lascia buonissima rendita. Condizioni favorevoli. Non si richiede conoscenza dell'articolo. Indirizzare offerte con referenze alla
Sächs. Bau-Bedarfs-Gesellschaft, Dresda.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL
ULTIMO DEFINITIVO GIORNO
del grande capolavoro drammatico-sentimentale della Casa „Gloria" di Torino:
Ma l'amor mio non muore!...
6 atti — 2500 metri. protagonista LYDA BORELLI. **100 rappresentazione!!!**
Orario 3.30, 5, 6.30, 8 e 9.30 pom. precise.
Da domani lunedì un'altra „Grandiosa serie Borelli" dal titolo: **LA MEMORIA DELL'ALTRO**
5 atti protagonista Lyda Borelli. 2200 metri

Ditta in importazioni ed esportazioni,
molto bene conosciuta, con ottime prospettive di affari
CERCA SOCIO ATTIVO
che versi una somma minima di Corone 50.000 allo scopo di estendere il lavoro. Si riflette soltanto su un negoziante bravo ed energico, di media età. Esclusi mediatori.
Offerte sub „W. W. 2786" al „Piccolo".

Gotta, reumatismo, geloni
passano con l'uso del
CONTRHEUMAN
raccomandato da molte autorità mediche. Serve a calmare istantaneamente e ad allontanare i dolori, a levare le infiammazioni e a ridare il movimento alle articolazioni e far scomparire il formicolio. Usato per frizioni, massaggi o impacchi, è di un' efficacia sorprendente. **Un tubetto Cor. 1.—.**
Fabbrica e deposito generale: **FARMACIA B. FRAGNER**
i. r. fornitore di Corte, **PRAGA III, N. 203.**
Verso invio antecipato di Cor. 1.50 si spedisce franco 1 tubetto
» » » » 5.— » spediscono franco 5 tubetti
» » » » 9.— » » franco 10 »
Attenzione al nome del preparato ed a quello del produttore.
DEPOSITO NELLE FARMACIE

Coiffeur pour Dames
Trieste, Via S. Antonio 2, mezzanino
entrata Via S. Nicolò 33.
Pettinature moderne per ballo e teatro. Lavatura della testa e tintura dei capelli (tinture garantite). Specialista in lavorazione capelli d'ogni qualità. Grande deposito treccie ecc. ecc. - Esecuzione perfetta, prezzi miti.
MAISON SEBEK, proprietario

Più a buon prezzo che per cassa,
Soltanto una marca mondiale può produrre novità sensazionali.
poichè noi vi spediamo senza alcun obbligo di acquisto il nostro recentissimo apparato parlante senza imbuto, insieme a 22 pezzi di musica su 11 grandi dischi doppi Pathé, tutto **GRATUITAMENTE**
8 giorni a prova
lasciando al ricevitore il diritto di rimandare l'apparato se non gli convenisse, verso il solo obbligo di risarcire la spesa minima di spedizione e rispedizione. Noi vi facciamo questa offerta eccezionale essendo sicuri che terrete la spedizione, e acquisterete l'apparato, nel qual caso avrete da pagare
Quanto di più a buon prezzo si possa immaginare.
soltanto Cor. 4 mensili
fino al pagamento completo di sole Corone 130.— che costa l'apparato compreso i dischi. Sapete che cosa sono i **dischi Pathé?** I dischi Pathé sono una **marca mondiale** e producono tutte le novità e i migliori pezzi artistici. Essi suonano senza bisogno di cambiare l'ago, a mezzo di una punta di zaffiro che dura all'infinito; questi dischi sono quindi indistruttibili. Un nostro acquirente, il signor E. H. di N. scrive di suo impulso: **„Ho fatto suonare un disco Pathé per ben 1200 volte** ed esso è ancora in perfetto buon ordine, cosa che mi meraviglia moltissimo, se si considera che un buon disco ad ago incomincia a raschiare già dopo aver suonato 25 volte e non lo si può quindi usare di più." Il nostro nuovo apparato parlante senza imbuto, rappresenta il massimo della perfezione, poichè invece dell'ingombrante imbuto di latta, esso possiede nel suo interno un corpo armonico sospeso, fatto in legno curvato, in modo che impedisce qualsiasi risonanza metallica. **Chiedere subito la nostra spedizione di prova.** Spedizione pronta, imballaggio gratuito.

Per pagamenti per cassa abbuoniamo il 10 per cento. Comperate quindi altrettanto a buon prezzo come direttamente dalla fabbrica.

Il nostro apparato
consta di una cassa di legno di quercia finissimamente lucidato, dimensioni 37x37x20 cm., apparato di precisione a molla, braccio acustico, ed è compresa anche la cassa armonica Pathé-Concerto-Alluminio. In nessun luogo potete fare un acquisto tanto buono.

Visitate i nostri locali di audizione: Köstlergasse 6-8

Società Saphir a g. l., Vienna VI
Casella postale 44/B 22.

Si prega di riempire chiaramente il tagliando seguente e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla prima rata di **Corone 4.—**

Nome ______
Professione ______
Luogo ______
Via, Piazza ______ N. ______

AVVISO! Termine di consegna 15 giorni. Non si effettuano gli ordini se non accompagnati dalla prima rata di Corone 4.—. Qualora l'apparato e i dischi non corrispondessero e voi ci rispediste il tutto franco entro 8 giorni dal ricevimento, vi restituiremo la prima rata di Cor. 4.— senza alcuna detrazione. Se non ci è possibile eseguire l'ordine, rimandiamo il danaro.

Società Saphir a g. l., Vienna VI
Casella postale 44/B 22.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE,** fabbrica specialità preparati farmaceutici, **Vienna III,** Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

Serata di beneficenza a Capodistria

Capodistria, 17. Per domani 18 corrente, la provvida nostra Associazione femminile di beneficenza invita la cittadinanza alla sua festa annuale, destinata col suo frutto ad assicurarle la pietosa soddisfazione di poter provvedere ai molteplici bisogni della umanitaria sua missione, sia nel soccorrere nella cruda stagione alle pene del povero, che nel supplire, con adeguate e costanti elargizioni in natura, alla piaga dell'accattonaggio, a suo merito civile quasi abolito. La serata per iscopo sì generoso avrà luogo nel Teatro Ristori ad ore 5.30 pom. col gaio concorso del noto e popolare artista Vittorio Bratti, che reciterà «L'interprete» ed un monologo. Vi darà anche un concerto l'orchestra, composta di 50 filarmonici, per la prima volta diretti dal m.o A. Polento, di cui godremo una composizione musicale. Superfluo ogni appello al buon cuore della popolazione perchè concorra, come sempre, volonterosa all'attraente divertimento e rimeriti con benefica gratitudine le amorevoli prestazioni e l'abnegazione delle nostre donne gentili.

CRONACA DI POLA

Pola, 17. La commissione ufficiosa per gli esami di lavorante comunica che ai 26 e 27 corrente si terranno presso la scuola di perfezionamento a Pola sessioni di esami di fabbri, falegnami e orologiai. Obbligati a dare l'esame sono tutti gli assistenti che hanno compiuto il loro tirocinio dopo il 16 agosto 1908 ed il titolo di lavorante spetta a sensi del par. 104 reg. industriale soltanto a chi ha subito l'esame con successo. Le domande sono da presentarsi almeno cinque giorni prima dell'esame alla presidenza della commissione presso l'Istituto per promovimento delle piccole industrie in Trieste, per tramite dell'i. r. scuola professionale di Pola, vicolo al Mare 1.

★ Alla biblioteca civica pervennero in dono dall'architetto polese Carlo Hinkelman, domiciliato da anni a Punta Arenas un ricco album della Terra del fuoco con 30 fotografie.

★ La «ganga» dei «Sempreviví» rimise al gruppo locale della «Lega Nazionale» quale suo secondo contributo settimanale cor. 10.82.

★ Il sig. Giovanni Fonda, guida delle guardie comunali, ha compiuto ieri il suo 25.o anno di servizio al Comune di Pola, dove entrò quale guardia sotto il podestariato del defunto dott. Barsan.

★ Gli amici Carlo De Carli, Giovanni Rasman e A. D., per onorare la memoria di Tino de Gavardo, rimisero cor. 10 al gruppo locale della «Lega Nazionale».

★ Il 1. febbraio p. v. avrà luogo in un aula della scuola popolare maschile di Piazza Alighieri, alle ore 10.30 ant., il congresso dei maestri italiani dei distretti scolastici di Pola e Pisino, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Presidente; 2) Lettura del P. V. dell'antecedente congresso; 3) Relazione virtuale; 4) Relazione finanziaria; 5) La questione economica dei maestri dell'Istria; 6) L'istruzione all'aperto; 7) Nomina dei delegati al prossimo congresso federale; 8) nomina di un delegato per la direzione; 9) Scelta della sede del prossimo congresso; 10) Proposta di diminuzione del canone sociale; 11) Eventuali proposte.

★ Domani, domenica, ha luogo al Politeama il secondo veglione mascherato.

★ Si è costituito un comitato fra pittori, il quale invita per domani, domenica, alle 11 ant. tutti i colleghi ad una riunione nel locale Trampusch, via S. Policarpo n. 1, per trattare sulla costituzione di un consorzio fra pittori ed affini.

★ Stamane è incominciata a cadere a larghe falde la neve.

Assicurazione mutua contro gli infortuni della navigazione

Neresine 13. Giorni or sono si tenne nella sala comunale, l'adunanza generale ordinaria di questa importante istituzione marittima nostra. Il presidente signor Elio Bracco fece un'esauriente relazione sull'attività dell'Assicurazione e illustrò il resoconto per l'anno 1913, che si chiuse con un attivo depurato di corone 18.779.33. La nuova Società ha cominciato la sua attività appena col 1.o aprile 1913 ed alla fine del primo anno di vita ha fatto i seguenti introiti: tassa d buona entrata corone 540, canoni sociali corone 258, tassa estesa polizza cor. 300, cor. 4.121.04 di premi di assicurazione, corone 15.000 di sovvenzione del Governo, corone 530 in conto corrente con la cassa rurale, corone 214.06 interessi di capitali attivi, con un assieme di corone 20.963.60. Gli esiti importano corone 20.903.67 così divisi: spese d'impianto e d'amministrazione corone 914, corone 1129.67 indennizzo di danni patiti da un veliero assicurato, corone 18.850 in conto corrente colla cassa di risparmio e corone 10 di spese diverse. Con la fine dell'anno l'assicurazione contava 30 barche assicurate per il valore di corone 246.200, stimate a corone 531.500. Gli assicurati devono versare a titolo di premio il 2½% del valore assicurato e mangono scoperti d'assicurazione col 30 rispettivamente 40% della stima, a seconda dell'età del rispettivo naviglio. Finora nessuna barca appartenente ad altri porti fa parte della società.

★ Furono versate alla Direzione del nostro gruppo della Lega Nazionale corone 10.13, raccolte da Piero Buccaran durante la festicciuola di ballo tenuta nella sala del Gabinetto di lettura la sera dell'11 corr.

Al Circolo di cultura di Gorizia

Gorizia 17. Domani domenica 18 corr. alle 16 al Circolo di coltura si replicherà per desiderio generale di consoci il graziosissimo scherzo comico dialettale goriziano intitolato «El Trucc» di cui è autore il consocio signor Ignazio Bresina. La sua vena comica si è in questo lavoro rivelata conquistando l'uditorio. Si darà pure un nuovo lavoro del Bresina intitolato «O prima o dopo», pure lavoro dialettale in un atto. E' da aspettarsi un nuovo completo successo.

SCIARADA.

Nota il *primier*, l'altro è parte del viso:
Trasalir ti fa il *tutto*
Se l'odi a l'improvviso.

Spiegazione del giuoco precedente:
ATTI - ATTE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola Superiore-città per cor. 20.000; stabile in Rozzol-terr. per cor. 8000; stabile in Rolano per cor. 5000; stabile in Gretta-terr. per cor. 6500.

Mutui ipotecari

Cor. 90.000 al 5½% a peso d'uno stabile in Chiadino-città; cor. 2000 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 11.000 al 6½% a peso di stabili in Opicina, Contovello e Banne; cor. 4500 al 7% a peso di stabili in Scorcola; cor. 4000 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 5000 al 7% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cauzione cor. 12.000 a peso di stabili in Chiarbola-terr.; cor. 12.000 al 6½% a peso di stabili in Barcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 17 Gennaio

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.12, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.— a 24.07, Londra 24.06 a 24.13, Francia 95.30 a 95.65, Italia 94.85 a 95.15, Banconote ital. 94.85 a 95.15, Germania 117.30 a 117.70, Banconote germ. 117.30 a 117.70, Rend. austriaca in carta 82.60 a 83.—, Rendita ungherese in oro 4% 100.10 a 100.50, Rendita austr. in cor. 82.50 a 82.90, Rend. ung. in cor. 82.70 a 83.10, Credit 631.— a 634.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 709.— a 713.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 229.— a 232.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.75, Azioni Credit 633.50, Lloyd a. 616.—, Ferrov. dello Stato 710.75, Lombarde 103.—, Alpine 799.75. Lotti turchi 231.50, Chèques Parigi 95.41 fermo

PARIGI. Rendita francese 3% 85.97, Rend. Ital. 3¾% 96.70, Rend. aust. oro 88.75, Rend. ungh. oro 4% 84.75, Rend. spagnola 88.45, Cambio Londra 25.24, Rendita turca unif. 85.15, Azioni Banca ottom. 634.—, Rio Tinto 17.06, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 572.—, Banca di Parigi 15 95, Meridion. ital. 530.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.75, Rend. aust. arg. 86.70, Rend. aust. oro 88.30, Rendita ungh. oro 4% 84.40, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 21.87, Ferrate dello Stato 154.—, Vienna breve 85.—, Parigi 81.20, Londra breve 20.50, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. 106.75, Cambio Italia 80.70, Laurahütte 156.—, Lotti turchi 170.—, Rubli in banconotte 215.40, Disconto Commandit 188. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento —.—, Rendita aust. oro 88.40, Azioni Credit 203.—, Banca nazion. 150.10, Ferrate Stato 153.50, Lombarde 21.87, Cambio su Vienna 85.02½, Londra breve 20.50½, Parigi 81.22. fermo

LONDRA. Consolidati 72¼, Lombarde 4½, Argento 26⅝, Rend. giappon. 96½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅛. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96⅞, Baltimore and Ohio 92⅞, Canadà Pacific 216¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102¼, Missouri Pacific 27⅛, Northern Pacific 112¼, Pennsylvania 112½, Philadelphia and Reading 169⅞, Southern Pacific 93⅞, Southern Railway Com. 25⅞, Union Pacific Com. 157⅛, Amalgamated Copper 73⅞, Anaconda 35—, U. S. Steel Corp. Com. 62⅞. Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average p. marzo 52.—, per maggio 52.75, per settem. 53.75, per dicem. 54.25. staz.o

HAVRE 17. Santos good average p. dicem. 50 chilò) a 65.50, per marzo 66.25. staz.o

NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 9.52, per maggio 9.75, per luglio 10.12, per settem. 10.24. staz.o

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per genn. 9.25—, per febbr. 9.30—, per marzo 9.35—, per aprile 9.42½, per maggio 9.52½, per giugno 9.60—. calmo

PARIGI 17. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-28.— calmo, bianco per mese corr. 31½, per febbr. 31⅝, per marzo-giugno 32⅜, per maggio-agosto 32⅜, Raffin. 64.— a 64.50. staz.o

LONDRA 17. Java a scell. —.—, Rapa greggio a scell. 9½. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato staz.o Vendite 6000. Importazione —.—. Merce americana sconsegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.79, gennaio-febbraio 6.79, febbraio-marzo 6.80, marzo-aprile 6.82, aprile-maggio 6.80, maggio-giugno 6.80, giugno-luglio 6.75, luglio-agosto 6.70, agosto-settembre 6.58, settembre-ottobre 6.39, ottobre-novembre 6.30, novembre-dicembre 6.26.

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corr. 77.—, per genn. 76.—, p. marzo-giugno 74.—, per maggio-agosto 73.25. calmo

Frumento. PARIGI 17. Mese corr. 26.45, per febbr. 26.50, per marzo-giugno 26.90, per maggio-agosto 26.70. deb.le

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.70, p. febbr. 31.75, p. marzo-giugno 35.15, p. maggio-agosto 35.10.

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 19.30, per febbraio 19.55, per marzo-giugno 20.15, per maggio-agosto 20.35. calmo

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 45.—, per febbr. 45.25, per maggio-agosto 46.75, per settem.-dicem. 44.50. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

VENDITA MANIFATTURE
F. DEVESCOVI
Corso 3, primo piano
Telefono 23-12.
ASSOLUTA CONVENIENZA D'ACQUISTO

Mensilmente Marchi 400 e più
possono guadagnare persone intelligenti, stando in casa, occupandosi della vendita di un articolo per l'economia domestica, articolo desideratissimo e di grande smercio in grande massa
FRIEDR. BACH, LIPSIA-NEUSTADT 19.

MELE STIRIANE
buona qualità, in cassette postali franco verso rivalsa di Cor. 3.—
Gut Hohenrain, Sankt Peter presso Graz.

Istituto con corsi di scienza commerciale
FRIEDR. MESTER, già proprietario della precedente Accademia commerciale di Lipsia, la cui fama è nota anche fuori dell'Europa
12 docenti. Prospetti gratuiti.

Hotel Louisenbad, Veldes, Carniola
CERCASI APPALTATORE
PER CINQUE ANNI.
Annesso caffè, pasticceria, comprende inoltre 15 vaporini, bagno termale, bagno d'acqua di lago e bagno di sole, 56 stanze per forestieri. Cauzione richiesta corone 20.000. L'affittanza a prezzo da convenirsi. Eventualmente vendesi la realità per corone 100.000. Adatto per sanatorio. Per informazioni rivolgersi al
Verkehrs-Bureau, REPE, VELDES.

INFIAMMAZIONI
di ogni specie, anche **tumori al ventre** e **glandole** si guariscono in breve tempo. Scrivere per informazioni sub «B. 2» a **Haasenstein & Vogler, Praga II.**

Vino friulano
FINISSIMO
delle tenute CONTE CRISTANI di SCODOVACCA
viene smerciato nella
Trattoria Giulio
(con giardino)
in **Piazzetta S. Lucia 1,** accanto l'appalto.
Per convincersi della bontà del vino, bisogna assaggiarlo.
Devotissimi
Giulio e Giovanni Sgolia
proprietari.

Tutti ridono! Tutti si divertono!
con la mia
CORNAMUSA
allegra, recentemente perfezionata, con la quale tutti possono suonare subito. Produzioni umoristiche per nozze, convegni famigliari, divertimenti, scherzi di Carnevale, insomma in ogni occasione quando si vuole ridere di cuore. Con 2 flauti, contrabbasso e basso Cor. 4.—. Spedizione verso invio anticipato dell'importo a mezzo di
I. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Macchine da cucire
d'ogni sistema e grandezza adattissime per famiglie e lavoratorio, offre a prezzi molto convenienti la Casa d'Esportazione **M. KHEK** Jiedr. Hradec (Boemia).
A persone solvibili si concedono le macchine da cucire anche verso pagamento rateale.
A richiesta si spediscono gratis e franco cataloghi illustrati col relativo listino dei prezzi.

MUTUI
senza spese anticipate e senza garanti accordansi ad ufficiali, impiegati, maestri, sottoimpiegati e pensionati. Restituzione in rate mensili, compresi gl'interessi Cor. 6.65 per ogni 1000.— corone
CREDITI PERSONALI
accordansi a qualunque persona verso garanti Scrivere in lingua tedesca, accludendo il francobollo per la risposta, alla
„Hauptvertretung" Graz, Hans Sachs-Gasse 12, III p.

Invece di Cor. 15.— costa soltanto Cor. 5.—
Soltanto Cor. 5
un bellissimo orologio remontoir, imitazione argento con 3 forti calotte splendidamente cesellate (che si aprono a scatto) con orologeria su rubini, funzionamento esatto, 3 anni garanzia. Ad ogni orologio si aggiunge gratis una catena d'orologio finemente dorata. Spedizione verso rivalsa di **Cor. 5** (porto separato 50 cent.). I cosidetti **orologi d'argento** Erika, che vengono annunziati da altre ditte, hanno di solito una sola calotta (quindi il quadrante è scoperto) ed io vendo per Cor. 4.
I. H. RABINOWICZ, VIENNA VII, Lindengasse 2-T.
Catalogo con 5000 illustrazioni gratis e franco.

CHI VUOL VINCERE
DUECENTOMILA CORONE
COMPERI DOMANI DA BOLAFFIO
UN BIGLIETTO STATO A COR. 4
Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6.
Estrazione irrevocabilmente Giovedì 22 corr.

— L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

DONNA giovane offresi allattare bambino. Offerte «Bambino» Piccolo. 9921 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA giovane con attestati lungo servizio, cercasi per piccola famiglia. Salario cor. 40. Indirizzo Piccolo. 6006 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Padulns 11, porta 16. 9903 B

DOMESTICA sana, amorosa bambini, cercasi prontamente. Via Navali 8, primo, porta 11. 9848 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente presso piccola famiglia. Massimo D'Azeglio N. 11, porta 7. 5897 B

DONNA prestaservizi, cercasi. Trattoria, via del Rivo, 17, dalle 10 alle 12. 9822 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. - Via Bonomo 5. 9897 B

DOMESTICA giovane cercasi da piccola famiglia. Acque 20, terzo, porta 15. 5978 B

BONNE semplice italiana cercasi per bambino di 4 anni. Offerte con attestati e fotografia inviare alla signora Milan Sachs, Zagabria. 9821 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Miramar N. 51, I piano. 9640 B

DOMESTICA brava sana cercasi. Non occorre sappia cucinare. Rivolgersi Gatteri 12, primo. 5754 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Trattoria Pero d'oro, via Cavana 22. 5939 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, cercasi per due persone, dalle 7 alle 3. Michelangelo 9, terzo, presentarsi alle 4. 5905 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Via Belpoggio N. 1, secondo piano. 5894 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Donadoni 26, II piano. 12170 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via G. Carducci 14, terzo. 5919 B

RAGAZZA lavori domestici cercasi. Via Giulia 39, III. 9688 B

RAGAZZA pratica latteria, preferita conoscenza sloveno, cercasi. Lazzaretto, Caffè Trifoglio. 5974 D

RAGAZZETTA per servizio alla mattina cercasi. Madonna del mare 2, p. 14. 9934 B

RAGAZZA di servizio per tutto il giorno cercasi prontamente. Canal piccolo 2, III, porta 12. 12173 B

SERVETTA possibilmente friulana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5756 B

SERVETTA cercasi per tutta giornata. Piccardi 2, III, porta 14. 9865 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSOLTO maturità scuola tecnica, di buona famiglia, con perfetta conoscenza italiano, tedesco e francese, cerca occupazione. Richieste sub «Lavoratore assiduo» al Piccolo. 9751 C

APPALTATORE trattoria, osteria, buona cauzione offresi. Scrivere «Capacità 5951» al Piccolo. 5951 C

ACCADEMICO (studente Revoltella) occuperebbesi qualche ora pomeriggio presso ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 5893 C

CONTABILE bilancista corrispondente tedesco, serbo-croato italiano (sufficientemente) offresi anche per fuori. Richieste «Accademico» Piccolo. 9820 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenodattilografo, contabile, offresi per alcune ore pomeridiane. Richieste «Exportakademiker» al Piccolo. 9868 C

CONTABILE bilancista lunga pratica offresi anche per mezza giornata. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 5901 C

GIOVANE 16enne, civile, assolto tre classi reali, offresi quale praticante, ditta commerciale, miti pretese. Scrivere «Volonteroso» posta Stadion. 9869 C

GIOVANOTTO svelto, attivissimo mansioni commerciali, buone referenze, cerca occupazione. - Offerte «Assiduo 5958» Piccolo. 5958 C

MECCANICO giovane pratico in biciclette e motori, offresi prontamente. Gentili richieste sub «Alceo» Piccolo. 5915 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 5709 C

MASSEURS già da Fischer offresi. Piccardi 14, quinto. 9818 C

OROLOGIAIO: lavorante tedesco, con buoni attestati, pratico in tutti lavori del ramo, pretese minime, cerca occupazione qui o fuori. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 5954 C

PORTINAIO calzolaio, coniugato, cerca posto buona casa; ottime referenze. Offerte «Calzolaio» Piccolo. 9811 C

PIANISTA per ballo o per cinematografo offresi. Indirizzo Piccolo. 6004 C

POSTO fiducia, direzione azienda, negozio, amministrazione, accetterebbe giovane pensionato, capacissimo, vasta pratica commerciale, conoscenza lingue. Primarie referenze. Gentili offerte «Scrupoloso 9833» Piccolo. 9833 C

PIANISTA concertista offresi completare trio violino-violoncello; suonare quattro mani, accompagnamento violino, canto. Offerte sub «Alessandria 7» Piccolo. 5268 C

RAPPRESENTANZE di importanti fabbriche assumerebbe bravo negoziante per Milano, rispettivamente per tutta Italia. Offerte «Erste Kraft» Piccolo. 5768 C

SARTA capace moda inglese, offresi a giornata. Via Acque n. 4, II. 9776 C

SARTO-tagliatore, italo-americano, molto esperto, conosce l'inglese, offresi. Scrivere: Peter Lotto, 315 N. State Lt., Syracusa, N. Y. (U. S. of Am.). 13037 C

SIGNORA giovane, distinta, sola, di bellissima presenza, parla 3 lingue, cerca occupazione come donna-chiavi, governante o dama di compagnia presso vedova. Offerte «Forestiera» Piccolo. 5934 C

SIGNORE maturo, coltissimo, corrispondente perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, con pratica di scrittoio nei rami edile e d'assicurazioni, offresi. Miti pretese. Gentili offerte sub «Diligentissimo» fermo in posta Pola. 9814 C

STUDENTE Revoltella offresi qualche ora affari scrittoio. Conosce perfettamente serbo-croato. Offerte sub «Ragusa» Piccolo. 9832 C

SIGNORINA pratica cerca posto cassiera ore pomeriggio anche cinematografo. Offerte «Onesta 9918» Piccolo. 9918 C

SIGNORINA distinta tedesca, italiano offresi compagnia signora, condurre passeggio bambini. Offerte «Fiducia» Piccolo. 5980 C

SIGNORA viennese, colta, occuperebbesi alcune ore: corrispondenza, conversazione ed istruzione. Sub «Università» posta Stadion verso scontrino. 5999 C

SIGNORINA distinta famiglia, offresi cassiera, tenitrice libri. Richieste «Cina» Piccolo. 9883 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, offresi quale venditrice. Richieste «Enrica 9884» Piccolo. 9884 C

SIGNORINA sarta, pratica venditrice offresi. - Indirizzo al Piccolo. 5975 C

SIGNORINA di buona famiglia, paziente, condurrebbe a passeggio bambini. Offerte «Fedele 100» Piccolo. 5889 C

SARTA tedesca, bravissima per costumi ecc., offresi. Francesco Assisi N. 26, scala II, terzo piano. 2906 C

SIGNORINA impiegata cerca lavoro copiatura italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Copiatura» al Piccolo. 5879 C

TOSCANA quarantenne, capace direzione casa, cucinare cerca posto presso persona sola. Offerte miti pretese Piccolo. 5747 C

TOSCANA media età, che occupò lunghi anni posto fiducia, occuperebbesi per la giornata. Offerte «Distinta 5746» Piccolo. 5746 C

VESTITI uomo, pulitura, lavatura qualsiasi, riparazioni, eseguisconsi esattezza. Paolina, Manzoni 26, V. 9892 C

VENTENNE, attivissimo collaboratore, offresi quale piazzista, qualsiasi ramo. Richieste «Collaboratore» Piccolo. 5957 C

150 corone offro a chiunque mi procurasse posto magazziniere, impiegato od altro impiego. - Offerte «Riconoscente» Piccolo. 9927 C

200 corone offro a persona che mi procuri posta come magazziniere od impiegato amministrativo e commerciale in Trieste, desiderando ritornare mia città natale. Scrivere «Oled 28» fermo posta Fiume. 9842 C

200 corone offro a persona che mi procuri posto come magazziniere od impiegato amministrativo e commerciale in Trieste, desiderando ritornare mia città natale. Scrivere «Oled 25» fermo posta Fiume. 9842 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

A signori, signorine, seria ditta affida lavoro facile, domicilio, 120 mensili. Campione gratis. Arte Moderna, via Paola 41, Roma. 13653 D

AGENTE negozio vestiti fatti cercasi. Offerte dettagliate, referenze pretese «Onestà 9830» Piccolo. 9830 D

CONTABILE bilancista corrispondente lingue cercasi. Indicare pretese. Offerte sub «Sveltezza» Piccolo. 9672 D

CHITARRISTA bravo cercasi come compagno per suonare nei pubblici locali. Offerte «Ills.» Piccolo. 5883 D

COMMISSIONI, rappresentanze, cercasi socio attivo, capitalista. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 5908 D

CURSORE giovane cercasi pel 1. aprile. Offerte in iscritto sub «5933» Piccolo. 5933 D

CALZOLAIO, lavorante, cercasi prontamente. Via Chiozza 65. 9849 D

GARZONA stiratrice cercasi, buona paga. Via Vittoria Colonna 4, mezzanino. 5962 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. - Acquedotto 81, III, porta 10. 9911 D

GIOVANE cercasi per negozio commestibili in territorio. Offerte sub «Attivissimo» fermo in posta centrale. 5955 D

MEZZO facchino cercasi per cor. 2 al giorno. S. Martiri 19. 5990 D

PIAZZISTA, principiante, attivo, serio, cercasi verso provvigione. Offerte «Alimentari» Piccolo. 9873 D

PIAZZISTA ramo articoli tecnici, verso provvigione cercasi prontamente. Offerte «Piazzista» Piccolo. 5907 D

PORTATRICE pane cercasi. Panetteria Krail, Commerciale 17. 5868 D

PRATICANTE conoscenza francese, tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte dettagliate sub «Sveltezza» Piccolo. 9673 D

RAGAZZO per macelleria trova pronta occupazione. Poiacco, Riborgo. 5863 D

RAPPRESENTANTE per Venezia cercasi da primaria fabbrica austriaca birra. Scrivere Federico Trigari, Venezia. 13052 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I. Rotenturmstrasse 9. 87739 D

RAGAZZO robusto cercasi per consegna domicilio. Rivolgersi: Valdirivo 18, Lipassi. 6018 D

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, perfetta stenografa e dattilografa, cerca posta per il 1. febbraio. Offerte sub «Stenografa tedesca» al Piccolo. 9937 D

SIGNORI di presenza abituati di trattare con clientela privata (capaci venditori) cercansi. Presentarsi domani via Ghega 13. 6013 D

SIGNORINA pratica nella contabilità cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5844 D

STIRATRICI brave ed una per inamidare camicie e colli, cercansi prontamente. Rosin, Chiozza 18. 9866 D

SIGNORINA pratica di lavori di scrittoio e perfetta corrispondenza tedesca, dattilografa, inoltre un praticante per scrittoio cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate con referenze sub «L. M. O.» fermo posta Stadion. 6003 D

SIGNORINA toscana cercasi per bambini 3 ore dopopranzo. Portici Chiozza, porta 8. 5889 D

SIGNORINA dattilografa tedesca italiana cercasi. Offerte sub «5927» Piccolo. 5927 D

SARTA cercasi per il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5898 D

RAGAZZO praticante per magazzino, bilingue, cercasi. Offerte sub «35744» Piccolo. 5928 D

SARTA uomo, brava, cercasi prontamente per occhielli a macchina. Sartoria Piccoli. 9876 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, corone 70 affittasi. Leonardo Vinci 4, porta 13. 9202 E

CAMERA chiara, ariosa, affittasi presso famiglia tedesca. Farneto 69, III, destra. 5752 E

CAMERINO affittasi. Via Torricelli 7, II, sopra Giardino pubblico. 9743 E

CAMERETTA ammobiliata(uno, due letti, pulita affittasi. Ferriera 31, IV, 10. 9894 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Riborgo 17, I piano. 9875 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, corone 20. Acquedotto 22, porta 31. 9894 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a giovanotto per bene. Kandler 6, pianoterra. 9887 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi, anche a due amici, desiderando vitto. Madonnina 17, terzo. 9888 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, cor. 10 mensili. Donato Bramante 19, quinto. 5904 E

CAMERA bella, ammobiliata, con vitto famigliare affittasi. Acquedotto 1, terzo. 6014 E

CAMERE due, bene ammobiliate, affittansi. - Chiozza 32, II, porta 4. 9835 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi, prezzo conveniente. Maurizio 9, II. 5919 E

CAMERINO con letto o letto in compagnia a onesto operaio affittasi. Maiolica 8, secondo, porta 12. 5900 E

CAMERINO con letto, entrata libera affittasi, 10 corone mensili. Gaspare Gozzi 3, secondo piano, porta 13, dirimpetto Stazione Meridionale. 5875 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, prezzo mite, affittasi. Giulia 20, quinto, destra. 9847 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 49, IV piano. 9885 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, posizione tranquilla, ingresso libero, affittasi. Rapicio 5, primo, 7. 9881 E

CAMERA grande, vuota, 2 finestre, stufa, ingresso libero affittasi prontamente. Gatteri 20, terzo, sinistra. 9880 E

CAMERA vuota, prezzo mite, affittasi prontamente. Barriera 21, terzo, sinistra. 5356 E

CAMERINO piccolo, con letto affittasi corone 2.40 settimanali. Capriu 4, III, destra. 5891 E

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Pasquale Revoltella 27, porta 10. 6000 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Felice Venezian 16, III. 9910 E

CAMERA grande, due finestre, vuota o ammobiliata, stufa gas, volendo vitto, affittasi. - Piccolomini 6, II, porta 10. 5997 E

CAMERINO chiaro anche con vitto affittasi. - Acquedotto 36, mezzanino, sinistra. 9932 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(119)

— Restate qui e non vi fate sentire: or ora vi dirò due parole.

Ella non pensa a ribellarsi, non pensa neppure al suo padrone, l'integerrimo avvocato che deve stupirsi della sua uscita mattiniera e della sua insolita e lunga assenza.

No; ella rivede con l'immaginazione la fuga di notte, il misterioso appuntamento al caffè Flora, seguito per lei da tanta disperazione dopo la scomparsa di Jack Nock. Poi ode ancora vibrare al suo orecchio i suoi giuramenti d'amore e sicome non vede intorno a sè che piante rare e meravigliosamente verdi, si crede in un angolo del Paradiso e sorride sentendosi battere il cuore come non mai. E' tale il rossore che le imporpora le guance che si toglie il suo bel cappello e con un inconscio gesto di civetteria si accomoda i capelli comprendendo per la prima volta che possono costituire un leggiadro ornamento.

Dopo avere chiuso a chiave uno per parte i due colpevoli, Emilio Skin ritorna in sala da pranzo. Accende uno sigaro senza dire una parola a Babillard e si mette a riflettere alla situazione poco allegra.... o troppo. Il Campione Bianco con una donna!

Quella mostruosità gli appare scritta sul muro a lettere di fuoco ed egli ha bisogno di tutto il suo sangue freddo per agire presto e bene. Perciò fuma imponendosi d'essere impassibile per dare ai nervi il tempo di calmarsi.

Babillard, fingendo di centellinare l'ultimo bicchiere di vino, l'osserva con la coda dell'occhio e si decide alfine a chiedergli con dolcezza:

— Avete trovato chi cercavate?

— Sì - risponde egli senza tradire emozione nè collera, - Jack Nock era in camera sua.

— Con una signora, nevvero?

— Con una donna - ammette il re delle Pelli senza scomporsi. Poi, col gesto di chi ha trovato la soluzione che cercava, soggiunge: - Ho promesso ad entrambi di dir loro il mio modo di pensare: ora lo sapranno.

Ed esce dignitosamente, lasciando Babillard sorpreso ed un po' ansioso.

XCII.

L'avvenire di Babillard.

Il re delle Pelli si dirige alla serra in cui è rinchiusa Agnese Frimas. Non ha più l'aria terribile del giustiziere e si avanza verso la sua prigioniera quasi sorridente. Questa s'è sollevata pronta a tener testa al nemico e decisa ad esigere l'immediata libertà.

Ma vedendo che il padrone di Jack Nock la guarda con benevola indulgenza, non osa manifestare le sue intenzioni aggressive ed aspetta ch'egli le rivolga la parola.

Emilio Skin la prega di sedere sotto una meravigliosa palma e si mette poi a parlarle con affettuosa affabilità.

— Indovino - egli dice, - che siete una brava ragazza. Del resto, rammento di avervi veduta dall'avvocato Bandichou che apprezza molto la vostra condotta ed i vostri servigi.

Udendo parlare del suo padrone, Agnese Frimas sospira profondamente. Emilio Skin la vede disposta alle più lodevoli emozioni e non esita a portare il colpo fatale:

— La maggior disgrazia che potesse accadere ad una ragazza buona e brava come voi - afferma egli, - sarebbe di amare Jack Nock....

— Ma io ignoro che cosa sia l'amore - interrompe ingenuamente Agnese Frimas.

— In tal caso, auguratevi che chi ve lo insegna non sia Jack Nock!

E fattosi persuasivo egli le spiega, dando alla sua voce un'intonazione drammatica:

— Voi non sapete chi è Jack Nock. E' il Campione Bianco; l'uomo che deve riservare tutta la volontà e l'energia per la lotta e la vittoria. Il cuore? Non ne ha per l'amore. I suoi battiti sono calcolati gelosamente per l'allenamento e se mai avesse la disgrazia di dare al sentimento le forze e le aspirazioni che deve riservare per lo sport, ne risulterebbero delle orribili catastrofi. Inoltre il lottatore e più specialmente un futuro campione mondiale, è un essere violento per eccellenza. E ben presto vi sfigurerebbe sotto le formidabili martellate del suo pugno....

— Eppure sembra così docile - insinua con un nuovo sospiro, Agnese Frimas.

— Dolcezza fallace - esclama autorevolmente Emilio Skin. - Non bisogna confondere la musica con la canzone. I risvegli dell'essere che vi addormentava con le sue frasi lusinghiere, galanti e bugiarde, sono terribili. E' mio dovere avvertirvene ed evitarvi una crudele delusione, delusione tanto più terribile perchè se osaste lamentarvi, vi risponderebbe con le busse e le busse date ad una creatura del sesso debole dal Campione Bianco sarebbero fatalmente, inevitabilmente mortali. Il vostro destino sarebbe breve e commovente: prima infelice e poi uccisa...

— Che errore! - protesta Agnese Frimas. - Non si può dunque amare senz'essere minacciati dai più gravi pericoli....?

— Oh sì - afferma Emilio Skin, sorridendo. - Una bella natura come la vostra deve amare allegramente. Ma che diamine! bisogna saper scegliere. Non mancano gl'innamorati, giovani e simpatici. Perchè fermarvi alla persona meno capace di comprendervi?

— Non sono stata io a cercarlo; è lui che m'ha sedotto - confessa ingenuamente Agnese Frimas.

— Per vostra fortuna sono intervenuto nel momento in cui la seduzione era piuttosto blanda. Dimenticherete facilmente un'avventura che non aveva avuto ancora tempo di diventar divertente.

— Dite ciò che volete - esclama Agnese Frimas, asciugandosi una lagrima, - ma per essere la prima volta che qualcuno dice d'amarmi, non ho fortuna! Che sarà ora di me?

— Ritornerete semplicemente dall'ottimo avvocato Bandichou pel quale vi darò un biglietto. State tranquilla, m'incarico io di evitarvi qualunque rimprovero. Quanto al vostro innamorato di un'ora, ringraziate Dio d'esserne liberata. Vedrete che domani non ci penserete più.

Ed Emilio Skin se ne va dicendole con un buon sorriso:

— Aspettate un momento: vado a preparare il biglietto per l'avvocato Bandichou.

Tornando allora da Babillard che spia dalla sala da pranzo la fine del dramma, gli batte una mano sulla spalla chiedendogli.

— Siete celibe?

— Che cosa volete dire? - domanda Babillard stupito.

— Voglio dire se siete sposato.

— Mai più!

— In tal caso ho da farvi una proposta.

E pesando bene le parole soggiunge:

— Spero che non dubitiate che fra otto giorni il deputato Barisel, il vostro Dio, sarà sgonfiato come un pallone bucato....

— Scusate, protesta Babillard, ma....

— Non m'interrompete! - ordina Emilio Skin. E seguita inesorabilmente: - Vi ripeto che fra otto giorni il deputato Barisel, vostro principale, non sarà più nè deputato, nè Barisel. E potete star sicuro che avrà ben altre preoccupazioni che quella di assicurare l'avvenire del suo ex-segretario. Orbene, posso evitarvi di essere trascinato nella caduta del vostro grand'uomo ch'è poi un volgare mariuolo. Se volete, rispondo del vostro avvenire.

— Quali sono le vostre condizioni? - interroga Babillard con vivo interesse.

— Una sola: sposatevi.

— Con chi?

Per tutta risposta Emilio Skin strizza un occhio ed indica col dito la serra in cui è rinchiusa Agnese Frimas. Babillard ripete il gesto volgendosi verso la serra, poi scuote il capo con aria pensierosa e mormora:

— Domando cinque minuti di riflessione.

— Naturale! - acconsente Emilio Skin, soggiungendo con malizioso sorriso: - Ricordatevi che io le dò la dote.

Babillard fa schioccar la lingua, mostrando d'aver compreso, indi accende una sigaretta e volgendo gli occhi al soffitto sembra immergersi in profonde riflessioni. Ha compreso subito lo scopo del miliardario che vuole accasare Agnese Frimas perchè non sia più d'ostacolo all'educazione sportiva del Campione Bianco. Vuole allontanare la Tentazione perch'egli non commetta la pazzia di soccombervi sacrificando tutto un avvenire di gloria a qualche sciocchezza sentimentale, a qualche soddisfazione amorosa.

Ma Babillard che cosa andrebbe a fare in quella galera? Agnese Frimas? Quel nome non gli rammenta nulla. Cioè, sì: una spilungona dalle labbra sottili, il naso lungo e stretto, i capelli lisci ed il fare impertinente. Ricorda ora d'averla intravista in casa dell'avvocato Bandichou. E' il vero tipo della vecchia zitella; deve infatti rasentare la trentina!

HENRY PELLIER. (*Continua*).

†

DIONIS SODIC

capitano marittimo

si spense nell'età di 50 anni, giovedì 15 gennaio, in Inghilterra.

Con l'animo commosso dànno parte di sì irreparabile perdita, desolatissimi la **consorte,** il **padre,** il **genero,** il **fratello** e lo **zio,** ai parenti, amici e conoscenti.

Famiglie: **Sodic-Sarjanovic.**

†

Antonietta Zefrin

nata PERCO

spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorati il marito **Ignazio** e la sorella **Ottilia Perco** partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà Lunedì 19 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla via Tor S. Piero N. 2, (Via Belvedere).

TRIESTE, 18 Gennaio 1914.

Serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

EUGENIA, ETTORE e **VITTORIO RIGATTI-LUCHINI,** anche a nome degli altri congiunti, dànno la triste notizia della morte della loro amata madre

Amalia ved. Rigatti-Luchini n. Rosada

avvenuta questa mane alle ore 3.30.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 gennaio 1914.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

La baronessa **BIANCA de KOBER** ed il barone dott. **OLIVIERO de KOBER,** vice-presidente alla Direzione provinciale di Finanza, unitamente ai figli barone **RENATO de KOBER,** primo tenente nel 1.o Reggimento dei Cacciatori Imperiali e barone **PAOLO de KOBER** ed alla nuora baronessa **MARY de KOBER,** profondamente addolorati partecipano che la loro amata Madre rispettivamente Suocera e Nonna signora

Maria Gard

si spense serenamente addì 16 Gennaio dopo brevi sofferenze.

Il trasporto della spoglia dell'indimenticabile estinta avrà luogo lunedì 19 corr., alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio dalla casa di Via Lazzaretto vecchio N. 36 direttamente al Camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata Giovedì 22 corr., alle ore 9.30 ant. nella Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio).

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

JOHN WILLIAM CHAPLIN

spirò serenamente quest'oggi.

La desolata consorte **Clara,** i figli **Margaret, John Robert** e **Charles,** unitamente agli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 19 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla propria villa in S. Maria Maddalena Superiore 720 (strada di Fiume), direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 17 gennaio 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La Direzione della **British Seamens Home** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito direttore

JOHN W. CHAPLIN

che per ben oltre 20 anni prestò la sua utile ed indefessa operosità a favore di questa istituzione.

TRIESTE, 17 Gennaio 1914.

La ditta Schenker & C.o, Marittima compie il doloroso ufficio di partecipare la morte del suo benemerito ed amato direttore

J. W. CHAPLIN

avvenuta questa mane.

I funerali avranno luogo lunedì alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla villa del defunto in S. Maria Maddalena Superiore N. 720 direttamente al Cimitero anglicano.

†

Anna ved. Martini già ved. Grassi

dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel pomeriggio munita dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi figli **Guglielmo, Matilde, Anna** e **Ferruccio** unitamente a tutti gli altri congiunti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 19 corr. alle ore 3 pom., dalla casa N. 19 di via dell'Olmo, direttamente al Camposanto.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

Chiara ved. Cernitz

dopo brevi sofferenze spirava stamane munita dei conforti religiosi.

I figli **Dante, Amelia** e **Olimpia** e la nuora **Emma** nata **Cobez,** desolati, anche a nome degli altri congiunti dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Lunedì 19 corrente alle ore 10 ant., movendo dalla via G. Gatteri N. 19.

TRIESTE, 17 Gennaio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La famiglia **PESANTE** esprime con animo commosso la sua perenne riconoscenza al **dott. Leandro Marotti** per le sollecite, affettuose, illuminate cure con cui instancabilmente tentò di combattere il gravissimo morbo che trasse alla tomba il suo indimenticabile

PIO

e rende nel tempo stesso vive grazie a tutti quei pietosi che vollero partecipare alle estreme onoranze rese al suo caro: in particolar modo alle autorità giudiziarie e ai colleghi dell'estinto, ai professori, agli studenti universitari e ginnasiali di Capodistria e a quanti da vicino e da lontano si associarono al suo dolore.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERETTA bellissima, ottimo itto, affittasi. Madonnina 11, III, porta 8. 9879 E

CAMERINO d'affittare. Farneto 6, I, porta 1. 9912 E

CAMERETTA e camerino con letto affittasi. Gatteri 25, mezzanino, porta 3. 9812 E

COMPAGNO di stanza cercasi, vitto buonissimo. San Michele 37, II. 5878 E

CAMERA vuota, volendo ammobiliata, stufa, gas affittasi a signore, signorina. Indirizzo Piccolo. 5873 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Boschetto 42, II, porta 10. 5866 E

CAMERINO con letto affittasi. Via di Cologna 11, I, 4. 5865 E

LETTI due affittansi prontamente a onesti operai. Acquedotto 23, interno, 1. 9874 E

LETTO affittasi ad operaio. Olmo 6, porta 4. 9871 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Solitario 3, II, 12. 9841 E

LETTO affittasi a onesto operaio oppure a signorina. Solitario 16, porta 22. 5887 E

LETTO volendo vitto affittasi. Media 8, II, 19. 9949 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ascensore, volendo vitto, affittasi. Cecilia 14, IV, sinistra. 5806 E

STANZA ammobiliata pressi Meridionale, affittasi. Via Ghiberti 6, primo. 5797 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi cor. 14. Destra Chiesa Roiano n. 4, porta 13. 9701 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Romagna 2, porta 4. 9625 E

STANZA affittasi a 2 onesti operai. Bachi 11, primo. 9837 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a due studenti o amici presso coniugi soli. Madonna mare 3, III, destra. 5891 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, affittasi, corone 30. Barriera 28, II. 9940 E

STANZA bellissima, gas, stufa, affittasi. S. Nicolò 11, quarto. 9943 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Rivolgersi alla portinaia, via Molin grande N. 32. 9870 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero (scale), stufa affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5922 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi. Madonnina 27, I, porta 5. 5921 E

STANZE due, ammobiliate, volendo vitto affittansi. Piazza Borsa 14, II. 9917 E

STANZA bella, vuota, gas, stufa, ingresso libero, affittasi. Chiozza n. 15, II. 9905 E

STANZA grande uso scrittoio, stufa, luce elettrica, II; stanza con focolaio, V: stalla o garage tutto affittansi prontamente. Rivolgersi Francesco 16, portinaio. 5935 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Torre bianca 18, primo. 5952 E

STUDENTE trova presso distinta famiglia tedesca, completa pensione. Indirizzo Piccolo. 5965 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5959 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Caserma 8, terzo. 9896 E

STANZA per uso scrittoio affittasi. Via S. Nicolò 11, primo. 5969 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto famigliare affittasi prezzo mite. Torre bianca 23, IV, sinistra. 9895 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulizia e quiete affittasi. Giuseppe Parini 2, primo. 9808 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi prontamente. Via Bosco 14, V, destra. 9810 E

STANZA bella davanti, gas, stufa, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 9950 E

STANZE due, vuote, bellissime, parchetti, gas, stufa, perfetto ordine. Ingresso libero. Adatte scrittoio; affittansi prezzo minimo. Bachi 14, I, destra. 5538 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 5899 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Cavana 7, I, sinistra. 5896 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona onesta, impiegato. Escluso donne. Farneto 21, II, 10. 5904 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Boschetto N. 44, porta 2. 9843 E

STANZA bene ammobiliata, con o senza vitto affittasi. Via Coroneo 9, primo. 5886 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Ferriera 37, I, porta 6. 5880 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA e camerino ammobiliato, o due camere cercansi prontamente. Offerte via del Rivo 17, trattoria. 9826 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto cerca impiegata presso buona famiglia pressi Meridionale. Offerte sub «Primo 5870» Piccolo. 5870 F

CAMERINO o stanzetta ammobiliata, cercasi presso piccola famiglia. Offerte «Luigi» Piccolo. 9886 F

CAMERA ammobiliata, chiara, ingresso scale cerca impiegato regio pel primo febbraio vicinanze Poste. Gentili offerte sub «Postale» Piccolo. 5906 F

STANZA ammobiliata, gas o luce elettrica, stufa cerca per 1. febbraio adiacenze piazza Poste distinto signore. Offerte sub «Varo» Piccolo. 9834 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, casa bella, eventualmente vitto cerca impiegato. Indirizzare «Postelegrafico» Piccolo. 59003 F

STANZE (una o due) elegantemente ammobiliate, stufa, gas, ingresso libero (sulle scale) cercasi. Offerte Piccolo sub «Ingresso scale». 5987 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero (scale), cercasi. Offerte «Nettezza» Piccolo; fino mercoledì. 5977 F

STANZA ammobiliata cercasi prontamente, possibilmente presso persona sola. Offerte indicando prezzo sub «Quieto» Piccolo. 5979 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, francese, inglese, tedesco, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 15, terzo. 8375 G

ASSOLTO ginnasiale istruisce scolari qualsiasi materia. Offerte «Prezzi mitissimi 9863» Piccolo. 9863 G

ARTISTA cerca mestro di piano accompagnatore onde unirsi in società per impartire lezioni canto. Gentili offerte «Artista 9846» Piccolo. 9846 G

APERTURA settimanalmente lezioni materie commerciali, corone una. Cernè, Stadion 11. 5741 G

BERLITZ-SCHOOL. Col 2 febbraio venturo ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 5 pom., dai professori delle rispettive nazionalità s'inizieranno conferenze letterarie, letture e analisi dei principali autori italiani, francesi, tedeschi e inglesi. Gli interessati sono gentilmente pregati di prelevare i posti numerati presso la segreteria della Scuola (Sanità 10), o presso la libreria Chiopris, essendo le dette conferenze assolutamente gratuite e il numero dei posti limitato. 13051 G

BERLITZ-Shool. Ogni giorno s'iniziano nuovi corsi di grammatica, letteratura, conversazione. 5, 7, 10 corone mensili. Informazioni, prenotazioni: dalle 8 ant. alle 10 pom. Sanità 10. 12131 G

BERLITZ-School. Premiato Istituto linguistico francese, inglese, italiano, tedesco, spagnuolo, serbo-croato, sloveno, ungherese, russo ecc. 20 professori delle rispettive nazioni. Esito garantito. Lezioni à forfait. Lezioni di prova gratuite. Ufficio traduzione, contabilità. Direttore Charles Vieillemar. 12130 G

CORRISPONDENZA, grammatica, insegna maestro diplomato. Gatteri 10, III. 7. 9854 G

DOCENTE istruisce materie ginnasio, reali, matematica. Offerte «Prezzo mite 9813» Piccolo. 9813 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14. I, sinistra. 9251 G

ISTRUTTORE per tutte materie, ginnasio tedesco, cercasi. Offerte «Annuale» Piccolo. 5871 G

LEZIONI tedesco-sloveno, impartisconsi da distinta signorina. Offerte «Maestra 5181» Piccolo. 5181 G

MACCHINISTI navali, preparansi esami, 10 febbraio. Madonna del mare 16, Petrich. 9891 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5916 G

MAESTRO abilitato di ginnastica (italiano) cercasi da distinta Società, due sere settimanali. Offerte dettagliate sub «Ginnastica» al Piccolo. 5715 G

MISS Hancock, Univ. Diploma English Lessons. Via Corti 4, I. 5706 G

SIGNORINA impartisce lezioni piano prezzo mite (S. Giacomo). Indirizzo Piccolo. 5252 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni, successo garantito. Grospitz, via delle Acque 26, terzo, destra. 9473 G

SCUOLA superiore di taglio e confezione. Lezioni collettive e particolari. Metodo perfettissimo compilato dalla maestra Clementina Mrach, diplomata a Parigi. Nicolò Machiavelli 26, IV. 9926 G

SIGNORINA italiana, desidererebbe frequentare alcune ore giornalmente famiglia tedesca, per apprendere lingua e possibilmente cucina tedesca. Offerte dettagliate sub «Condizioni» Piccolo. 16000 G

8 corone mensili, due lezioni per settimana. 20 corone giornalmente, lezioni contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina). Studio Cernè, Stadion 11. 5742 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE piccolo, bianco-nero, nome Brich smarrito. Mancia portandolo via Piccolomini 13, primo, Canarutto. 5973 H

LETTERA proveniente dall'Inghilterra smarrita dalla posta centrale via Miramar-L. Ariosto. L'onesto rinvenitore è pregato portarla, anche se eventualmente aperta, all'indirizzo scritto sulla lettera, verso generosa mancia. 9858 H

PORTAFOGLIO nero con legittimazione viaggi smarrito venerdì percorso Corso-posta centrale o, edifizio postale. Non avendo valore pel rinvenitore, pregasi riportarlo verso mancia. Steiner, Via Valdirivo 33, II. 5892 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, cucina, per coniugi soli, cercasi nel circuito Corso, Goldoni, Chiozza, Ferrovia Meridionale, Riva Carciotti. Offerte sub «Impiegato 9948» Piccolo. 9948 I

APPARTAMENTO, giardino o poggiuolo, vista aperta, giardini, gas, Aurisina, cercasi agosto. Rivolgersi Michelangelo 10, porta VIII. 5968 I

APPARTAMENTO con giardino, tre stanze, camerino, bagno, cercasi per agosto. Offerte fino 15 febbraio, telefonando numero 76, rom. IV. 9816 I

CAMERA, cucina, eventualmente camerino, acqua, gas, cercano sposi, posizione indifferente. Offerte sub «Prontamente 9857» al Piccolo. 9857 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5942 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina affittasi pel 24 febbraio. Via Media 50. 5831 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, tutto comfort moderno affittasi prontamente. Via Belpoggio 1 A, nonchè due negozi adatti manifatture o altro. Via Lazzaretto 13. 4074 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina e camera, camerino, cucina, acqua, gas, doghe affittansi prontamente. Informazioni Zonta 5. 3476 L

APPARTAMENTO subaffittasi febbraio: 3 stanze, camerino, giardino, corone 800. Rivolgersi: Latteria via S. Giusto. 9931 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente cor. 54 mensili. Indirizzo Piccolo. 5989 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 6002 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, camerino, cucina, subaffittasi cor. 1000 annue, 24 febbraio. Remota 1, primo. 9920 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, affittasi prontamente cor. 800, Via Giulia 76, ingresso unico. 6001 L

APPARTAMENTI due stanze 55; tre stanze 65 corone mensili affittasi prontamente. Via Petronio 7. 5949 L

APPARTAMENTO camera, camerino e cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Cancellieri 111. 9890 L

APPARTAMENTO camera, cucina, appigionasi prontamente. Coroneo 17. Rivolgersi Via San Giovanni 7, primo. 6007 L

APPARTAMENTO piccolo, camera, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5876 L

APPARTAMENTI e magazzini d'affittare prontamente e pel 24 febbraio: Androna Cristoforo Colombo 9, appartamenti per pronta affittanza composti di 2 camere, cameretta, cucina, poggiuolo sulla corte, acqua, gas, parchetti. Via Giulia 69, stabile di nuova costruzione con tutto il comfort. Affittanza 24 febbraio: appartamenti di 2 e 3 camere, bagno, camerino, cucina, poggiuolo in facciata lungo tutto l'appartamento. Magazzini pronti: Via Raffineria 7, locale vasto, pieno luce con retro locale nella corte. Via Navali 8, locali bellissimi di uno o più fori. Via Foscolo 40, locale uso deposito o bottega. Via S. Vito 36, locale di tre fori e locale vasto interno. Via S. Marco 43, vasto locale divisibile. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 2 alle 6. 9929 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino cucina affittasi causa partenza primo febbraio. Pasquale Revoltella 27, II, Zanolla. 5769 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 9713 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno affittasi prontamente. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9712 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente, prezzo convenientissimo. Via Zamboni 2 (S. Vito). Informazioni amministrazione Clemencich. 9714 L

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, stanzino per bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Aleardi N. P. 321 (Piazza Scorcola). Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 9715 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, dispensa, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 5950 L

BOTTEGA, retrobottega, con focolaio, affittasi corone 26, Rivo 15. 5885 L

CAMERA, cucina, anticamera, gas, closet, II, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Francesco 16. 6012 L

CAMERA con focolaio, ingresso libero, affittasi corone 13. Via Giulia 46. 5909 L

LOCALI vasti, aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per depositi, garages, trattorie, industrie, forno ecc., eventualmente riducibili a piccole botteghe affittansi prontamente, via Molin grande 16. Informazioni: Hildwein, telefono 19-35, oppure Stupatz, via Zonta 5. 4865 L

LOCALE bellissimo, due fori in facciata con retrolocale, affittasi prontamente. Via Media 48. Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 9721 L

MAGAZZINO centro, bello, con soffitta, con scrittoio, murato, volendo arredato, subaffittasi prontamente, prezzo conveniente. Rivolgersi via Caserma 14, secondo, porta 12. 9861 L

MAGAZZINO due fori, adatto per latteria affittasi prontamente corone 400. Cristoforo Cancellieri 18. 3479 L

NEGOZIO grande affittasi. Barriera vecchia. Rivolgersi Ponterosso 6, negozio manifatture Cillo. 6015 L

NEGOZIETTO centro, affitto minimo, affittasi febbraio. Piazza Borsa 14, secondo, dalle 4-7. 9829 L

NEGOZIO due fori, adatto anche per scrittoio o piccolo deposito, subaffittasi prontamente o pel 24 febbraio; sotto prezzo. Via Nuova 5. 9828 L

STANZE due, camerino, cucina, affittansi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 9705 L

STALLA due posti, rimessa e posto per carro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5911 L

STANZA, cucina, ripostiglio, gas, acqua, affittasi febbraio a sposi o coniugi soli, paraggi Piazza Scorcola. Indirizzo al Piccolo. Visitare 9—1. 5992 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMONICA due file, 8 bassi, tromba da accompagnamento, flicorno e bombardina vendesi, via Conti 15, IV, destra. 9919 M

BILANCIA da banco usata vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 5983 M

BAGNO, scaldabagno, gas, ottimo, sistema Junker, doccia; inoltre gas stanza letto, vendonsi metà prezzo. Settefontane 2, porta 12. 9908 M

CAPPOTTO d'inverno, vestiti da uomo, quasi nuovi, vendonsi. Via Molin piccolo 7, p. 6. 9877 M

CAPPOTTI da donna, bambini, scialli tessuti, macchina cucire, corone 50, paraventi e parastufa, specchio, vendonsi. Ghega 8, terzo, 16. 5914 M

CAPPOTTO bleu da uomo vendesi. Via Madonna mare 6, 1 p. 9817 M

CAPPOTTO peluche, greve, signora, vendesi. Parini 11, porta 8. 5971 M

CAPPOTTI tre, buonissimo stato, e costume da ballo vendonsi. Via Maiolica 16, III, sinistra. 5963 M

CANAPE', 2 poltrone, vendonsi. Via Torricelli 2, II, porta 8. 9947 M

CANAPE', sei poltrone foderate, ottimo stato, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5912 M

DIZIONARI modernissimi, cedonsi prezzo convenientissimo, negozio mobili, via Scalinata 3. 5995 M

FRANCOBOLLI per collezioni, rari, serie prezzi miti. Poropat, Stadion 20. 9834 M

FRANCOBOLLI: Collezione oppure sciolti, acquistansi. Offerte sub «Portorè» al Piccolo. 9827 M

FRANCOBOLLI, lettere vecchie con francobolli, acquistansi. Corso 10, pianterreno. 9853 M

FOCOLAIO economico sparherd bellissimo, quasi nuovo, moderno, vendesi. Vasari 17, porta 18. 9938 M

GRANCASSA e piatti, cercansi per piccola banda. Scrivere Nicolò Vascotto 318, Isola. 13055 M

GAS Idririna, macchina di Baviera, per 70 fiamme, con motorino in ottimo stato, vendesi, occasione, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5941 M

GRAMMOFONO perfettissimo, dischi, costava corone 70, vendesi prezzo irrisorio. Molin piccolo 14, terzo, Giovanella. 5529 M

GHIACCIAIA molto grande, lunga circa 2.50 per oltre uno, acquisterebbesi. Scrivere al Piccolo «Ghiaccio». 5862 M

IMPERMEABILE grande, uomo, metà prezzo, vendesi. Media 7, II piano. 5978 M

MOTOCICLETTA Laurin-Clement, 2 cilindri, 3½ HP, buonissimo stato, vendesi cor. 350, causa partenza. Via Coroneo 16. 5961 M

MACCHINA Singer originale, grande, quasi nuova, vendesi causa partenza, corone 140. Farneto 43, IV, porta 35. 9824 M

PIANO Mignon (meccanica Erard) mogano vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 9855 M

PISTOLA Browning, calibro 7½, non molto usata, acquisterebbesi. Offerte sub «Pistola 5895» al Piccolo. 5895 M

PATTINI paio nuovi da ghiaccio per signorina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5188 M

PARTITA pizzi Venezia, Cantu splendidi motivi, per applicazione, berretta lana, vestiti signora robusta, sottane seta, stoffe piano ecc., vendonsi. Istituto 18, secondo, sinistra, dopopranzo. 5905 M

PELLICCIA usata cercasi per uomo grande. Offerte «12174» al Piccolo. 12174 M

PELLICCIA grande, usata, chauffeur, nostromo, vendesi, 60 corone. Indirizzo Piccolo. 5970 M

PIANOFORTE mezza-coda, vendesi occasione, causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 5854 M

STOLA e manicotto di pelliccia, nuovi, eleganti, vendesi metà prezzo. Piazza della Borsa 14, secondo. 9696 M

SCANSIE, banco marmo, vetrine, adatto salumeria, buffet, drogheria, commestibili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5888 M

STANZA letto, quasi nuova vendesi; affittasi camera ingresso libero. Rivolgersi trattoria via Cologna 11. 9944 M

VETRINA, libri medicina, bagno bambini, lettino, carrozzetta, vendensi. S. Francesco 16. 5943 M

VIOLINO italiano, garantito, ottima voce, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5051 M

VESTITO, cappotto da donna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5869 M

VESTITI, cappotti modernissimi uomo, signora, stola grande con manicotto vendonsi. Beccheria 1, porta 11. 9899 M

VESTITI da maschera en block, vendonsi prezzo convenientissimo. Piazza S. Silvestro 1, II. 9864 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AFFARE lucroso. Negozio elegante, posizione centralissima, adatto signore, signora, capitale 4000, vendesi causa ritiro. Esclusi mediatori. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 9923 N

ABBONATEVI con le vostre Cartelle, presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano, se non volete perdere vincite e capitali. Prezzo da pattuirsi. 5916 N

BUFFET centralissima posizione, vendesi, cor. 2700. Indirizzo Piccolo. 5926 N

CUCINA economica, buona posizione, vendesi o affittasi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5814 N

CINEMATOGRAFO posizione ottima, bene avviato vendesi. Offerte «B. R.» al Piccolo. 9839 N

CALZOLERIA esistente parecchi anni vendesi en block cor. 15.000; anche condizioni pagamento. Luzzatto e Sinigaglia, Caffè Triforio. 9676 N

CUCINA popolare vendesi oppure darebbesi consegna causa malattia; buona occasione. Indirizzo Piccolo. 5981 N

DENARO a mutuo riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza, verso estinzione rateale o a termine fisso. Verso prenotazione emolumento o pensione ricevono impiegati dello Stato, del Comune, d'Istituti privati e godenti pensioni, da restituirsi in rate mensili estese a periodi da uno a 96 anni, come pure pagabili a morte. Pure accordansi mutui ipotecari sopra beni immobili, tanto città che territorio, a condizioni da convenirsi e si assume qualunque altra operazione riflettente affari di mutui. Si provvede per una sollecita evasione, senza nessuna spesa iniziale. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'I. R. Eccelsa Luogotenenza, proprietario, Enrico Gilberti, via Giacinto Gallina 6, secondo, orario dalle 4-7 pom. 9704 N

DANARO. Capitalista presta danaro al 5% a persone solvibili. Restituzione rateale in 5 anni. (Anche ipoteche). Kremm J., fermo posta Berlino 29. 91122 N

LAVORATORIO fabbro-meccanico, installatore acqua, gas, numerosa clientela, ben fornito ordigni, cedesi. Indirizzo Piccolo. 5924 N

L'Agenzia generale dell'Istituto di credito accorda mutui da corone 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, tel. 925. 9853 N

LAVORATORIO stiratura, avviatissimo, pianoterra, vendesi prontamente causa malattia, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5996 N

LATTERIA posizione centrica, affitto minimo, vendesi prontamente cor. 300. Indirizzo Piccolo. 5993 N

MUTUI da cor. 1000 in poi procura A. Turchany via Machiavelli 9, Universale. 4879 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, accordansi sollecitamente. Via Campanile 11. 9899 N

MI associerei ad esercizio di caffetteria, oppure acquisterei caffè popolare o trattoria. Offerte «Caffè» Piccolo. 5812 N

MUTUI accordansi ad impiegati, docenti, pensionati, verso prenotazione od altre garanzie. Esclusi mediatori. Informazioni gratuite Società Impiegati, Squero nuovo 7, dalle 5-7. 8335 N

PERSONA cercasi onde associarsi per lavoro lucroso. Capitale occorrente cor. 7000. Offerte «Garantite» Piccolo. 9804 N

PRESTITO cor. 200 cercasi, restituzione corone 30 mensili. Sub «Neve» posta Stadion, verso scontrino. 5998 N

PRESTITI verso restituzione in 50 fino a 300 rate mensili accordansi ad ufficiali, impiegati, maestri in attività e in riposo. Crediti cambiari, polizze di sicurtà fino al 70.esimo anno di età procuransi. A. Volpini i. r. ufficiale sup. in riposo. Graz, Grieskai N. 46. 92431 N

GALLERIA posizione centrica, affare buono, vendesi. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA vendesi o affittasi subito. Rivolgersi: Via Molin piccolo N. 8, dalle 4-6.

TRATTORIA paraggi Acquedotto ... pace 6 giornaliere; 50 abbonati ... Caffè Reclame.

TRATTORIA centro città, paraggi ... doni, affittasi cor. 4 giornaliere. ... Réclame.

12.000, 15.000 corone offresi per intavolazione. Rivolgersi Banco caffè Edison, Acquedotto.

12.000 corone cercansi buona seconda ... zione, centro città. Offerte sub «G. C.» ... colo.

150.000 corone cercansi primo rango, ... centro città, rendendo 10.000. Offerte sub ... sto» al Piccolo.

200 corone cercansi prontamente, verso ... teresse, restituzione rateale, puntuale. ... «Canzione 1914» Piccolo.

80.000 corone prima ipoteca, sostituzione Banca, stabile città, cercansi prontamente. Riflettenti oppure mediatori sub «Prima tanta» Piccolo. 982...

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE, forti rendite acquistansi prontamente, offerte sub «Rendite» al Piccolo.

TERRENI per costruzioni in bellissima posizione con vista al mare, vendonsi ... do desiderate facilitazioni nel pagamento. ... rizzo al Piccolo.

VILLA magnifica massimo confort moderno, centro città a pochi passi dal tramway, posizione vista splendida vendesi prezzo convenientissimo. Informazioni telefono 25-62, oppure sub «A. S.» al Piccolo. 915...

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI veramente convenientissimi, massima rettitudine dimostrabile. Giovanni Zanchi, Acquedotto 33.

A rate mensili: Grande assortimento in manifatture, confezioni da uomo, signora, ragazzi, biancheria, cortinaggi, copertori lana, bottite, tappeti, corsie ecc. Prezzi e condizioni vantaggiosissimi, presso primaria ditta Katz, Barriera 20, p.terra.

CAMERA letto, suste, materassi, tavolo ... ra, vendonsi; vera occasione. Manzoni ... finaio.

COTONINE, moussuline, ugnola e doppia ... a pezze e in ritagli, fustagni diversi, ... La, camicie, sottane, a prezzi di grossisti ... venditori, nel conosciuto negozio di manifatture e partite Leopoldo Hubert, via Barriera N. ...

GRAMMOFONI Zanetti, migliori esistenti, ... framma «Universal», massima perfezione, ... gni garanzia, dischi novità, Marche: Favorite, Columbia, 40 nuove assunzioni comiche. Emporio Zanetti, via Cavana.

LASAGNE e Pastine Monopol garantite di ... fresche, igieniche, nutritive, economiche, ... donsi soltanto nei migliori negozi. Badate ... quistandole alle imitazioni lusinghiere; ... dere pacchi originali marcati «Gloria», C... Occhio.

MASSEUSE raccomandasi per tutti mali. Via S. Sebastiano 4, secondo.

MASCHERE: noleggiansi splendidi domino, ... stumi ultima novità. Farneto 29, I.

MASCHERE eleganti, costumi seta, ricco ... timento, splendidi domino seta, raso, ... lorati, noleggiansi. S. Sebastiano 7, secondo.

MASCHERE! Grande assortimento splendidi costumi moderni, elegantissimi domino, costumi «Tango» ecc. Noleggio a prezzi ... Via Toro 4, primo.

NOLEGGIANSI, vendonsi bellissimi domino ... so, nuovissimi, tutti colori. Machiavelli ... terzo, destra.

OCCASIONE! Stanza matrimoniale, bellissima, mogano lucido, intarsiato, vende falegname Donato Bramante 8.

PALIN è la crema da scarpe, di fama mondiale. Provatela.

PREMIATA conserva arnellini, misto, ... fabbrica Baumer, Vienna, vasi da 5, ... Farina di Malto di primaria fabbrica ... tutto in deposito presso R. Gasparini, via ... nomo, telefono 1974.

PALMA. Deposito mobili, tappezzerie, ... Carducci 20. Ricca scelta. Prezzi miti. ... dizioni. Provincia, consegna vapore, ... gio, franco).

RAGAZZE che sappiano cucinare, anche ... per tutti lavori, cercansi. Agenzia Ebner, ... lin piccolo 11.

SICURA guarigione dei calli mediante ... che vendesi nella farmacia Sottina.

TAPPETI garantiti persiani, dopo inventario, ribasso 25%, soltanto dal 15 all' ... gennaio. Ditta M. Gabai, Capo Piazza 2. 948...

TOSSI le più ostinate guariscono in breve tempo colle rinomate pastiglie ... Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

VESTITI maschera, costumi, noleggiansi ... za Ospedale 8, angolo Solitario, ... stiti.

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto ... esatta soltanto presso cambio valute A. ... laffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tasse ... tesimi per biglietto.

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALCOOLISMO. Cura per bevitori alla ... del Bene. Via Raffineria 11, primo piano ... le 3-4 pom.

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chi ... domanderà splendido libro spedito ... tis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier ... rigi.

ALCOOLISMO: Consigli per guarire ... alla Lega dei Bene, via Raffineria 11, ... alle 4 pom.

TRATTORIA alle Viole! Questa sera occasione: Ginepronì con polenta ... Pernici e Beccaccie. 5992

TORRE bianca. Pregovi caldamente di non ... menticarmi alla domenica!

E. Grazie del tuo sobrio saluto; meglio di ... te! Scrivimi dettagli su tutto. Io t'adoro ... perbellissima. E.

VIOLA adorata. Vivo in una trepida, ... riosa ansia, anelando l'istante di poterti ... vedere.

PARENZO. Prego venire domani infallibilmente, solita ora, Acquedotto. Tanti saluti.

RINA. Attenderò con ansia, come sempre ... nedì; mercoledì non potrei. Tanti saluti.

SPERANZA. Puppa mia attendo oggi tue ... zie. Non farmi stare in pena. Infiniti ... tissimi....

DALMAZIA: Attendimi lunedì ore 5, solito ... co. Infiniti. Zara.

FRANCESCO 15. Favorisca attendermi al ... gresso Teatro Verdi; domenica 7.30 pom. ... rina.

MATRIMONIO: Celibe trentacinquenne, ottime qualità morali e finanziarie, bella presenza, sano, indipendente, privo conoscenze, contrarrebbe pronto matrimonio con signorina di famiglia benestante, bella, sana ed affettuosa, preferibilmente di provincia. Massima discrezione e serietà. Tratterebbesi pure con parenti. Gentili offerte sub «Primavera» fermo posta Stadion, verso scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe giovane d'anni ... privo conoscenze, stanco vita solitaria, ... raio onesto, di cuore, con ragazza di buona ... rattere. Scrivere sub «Felicità 28» posta centrale, verso scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza cattolica, affettuosa, simpatica, buon cuore, ... brava massaia, con persona seria, di cuore, ... peraio, età 28 fino 38 anni. Scrivere «Mar...» posta Stadion Trieste. Le lettere verranno ... levate martedì 20 corr.

MIMOSA. Anche oggi un breve saluto ... sfoglierai poi coi foglietti, che però ... no purtroppo tutti rosei. Tutto tuo.

MATRIMONIO contrarrebbe signorina ... onestissima, istruita, avente dote, con ... 48-60 anni, galantuomo, distinto, posizione ... vata, diritto pensione o altra rendita. Risposta ... re per il 21 corr. sub «Lucia D.» fermo in ... Piazza Giuseppina, verso scontrino.

421. Troverai come avvisato: R. V. Saluti ... fettuosi.

NELLA passione che lenta mi travolgeva ... dormentare doveva la coscienza. Ora ... distrutto per sempre il lungo sogno di ... entrambi. E.

MATRIMONIO contrarrebbe signorina ... orfana, con signore serio, posizione ... Offerte fermo posta centrale «Adriaperle» ... scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe trentaquattrenne ... buona posizione, con signorina avente ... Scrivere «Serietà» posta centrale, verso scontrino.

MUDA vecchia. Se l'avviso riguarda me ... vuto sospendere per cause impreviste ... niente. V. Bachi.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato ... ritto pensione, possidente, anni 48, con ... ra o signorina con dote, greca o protestante. ... Scrivere «Atene 103» posta Barriera.

MATRIMONIO contrarrebbe quarantacinquenne possidente stabili città, valore oltre ... corone, con distinta, onesta signorina, 30-38 anni, avente dote 50.100.000, che verrebbe intavolata sugli stabili. Offerte sub «Ambidue colti» ... posta centrale. Prelevazione verso scontrino 24 corr.